

# CER

il giornale della Ceramica

maggio  
giugno  
2026

## INDUSTRIA

La ceramica italiana conferma 7,5 miliardi di fatturato nel 2025

## COUNTRY REPORT

Indonesia: the industry faces a buoyant construction market

## FIERE

Road to Cersaie presenta l'edizione 2026 di una fiera da tutto esaurito

## TRASPORTI E LOGISTICA IN TEMPI DI CRISI

## GALLERIA

Tecnologie per taglio, fine linea e trattamenti delle superfici ceramiche



**SMALTICERAM**<sup>®</sup>  
WORLDWIDE PARTNER

**SMALTIlab**  
Worldwide tour//2026

matter in *motion*

# UltraCare®

LA CURA DELLE SUPERFICI  
È TUTTA QUI.



PRODOTTI  
PER LA PULIZIA



PRODOTTI PER  
LA PROTEZIONE



PRODOTTI  
COMPLEMENTARI



PRODOTTI PER  
LA FINITURA

Dall'esperienza Mapei, **UltraCare**, la linea professionale di prodotti per la **pulizia**, la **manutenzione** e la **protezione** delle superfici ceramiche e in pietra naturale. Un **sistema completo** per una cura efficace che ne preserva funzionalità e bellezza nel tempo.



È TUTTO **OK**,  
CON **MAPEI**

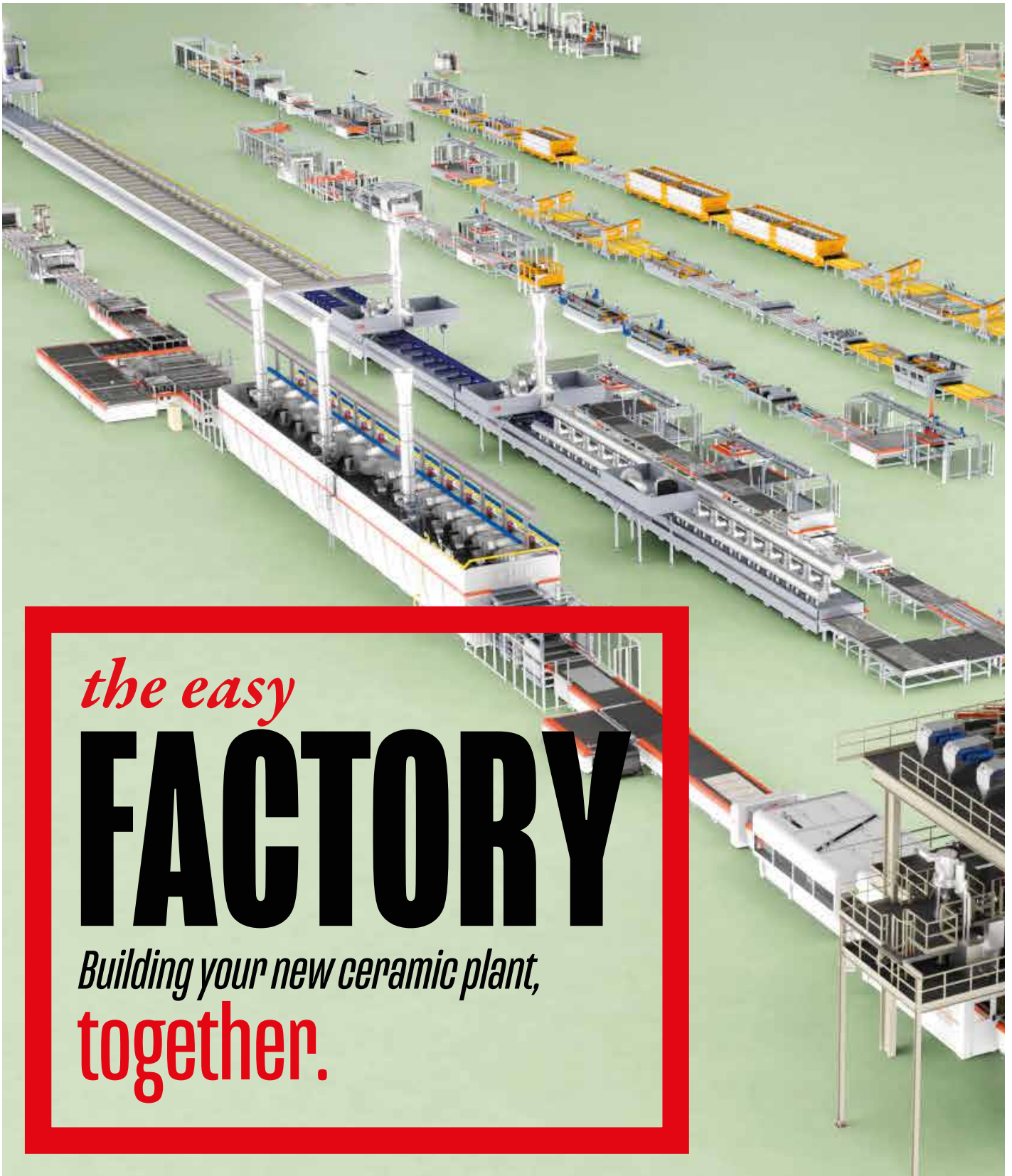
Scopri di più su [mapei.it](http://mapei.it)





# SACMI

ENDLESS INNOVATION SINCE 1919



*the easy*

# FACTORY

*Building your new ceramic plant,  
together.*

**GAIOTTO**  
Automation

**BMR**  
made in Italy

**ITAL VISION**  
INDUSTRIAL VISUAL SYSTEMS

**SACMI**  
INTRALOGISTICS

# BENCHMARK E RIFORMA ETS: un fronte aperto che ci vede protagonisti

di Augusto Ciarrocchi



**AUGUSTO CIARROCCHI**  
Presidente  
Confindustria Ceramica

□ La consultazione pubblica lanciata dalla Commissione europea sulla revisione dei benchmark ETS si è chiusa l'8 giugno scorso. La nostra Associazione ha presentato una risposta articolata, documentata e coerente con le posizioni che portiamo avanti da mesi nelle sedi europee.

I benchmark sono i parametri utilizzati dal sistema ETS per assegnare le quote gratuite alle imprese esposte a un rischio di delocalizzazione, come la ceramica. Le riduzioni delle quote gratuite contenute nella proposta in consultazione produrrebbero rilevanti incrementi dei costi ETS per le imprese - per il solo settore delle piastrelle si passerebbe da 70 a 120 milioni di euro all'anno - perché incorporano assunzioni tecnologiche o input produttivi nella realtà indisponibili, come, ad esempio, la possibilità di utilizzare la biomassa.

La nostra richiesta centrale è di sospendere questa revisione dei benchmark, in attesa di una riforma metodologica complessiva. Gli strumenti attuali - il criterio del "best 10%" applicato senza distinzione tra tipologie di impianti differenti - producono distorsioni che penalizzano i comparti manifatturieri più energy-intensive, come il nostro. Occorre rivedere con urgenza i criteri di fissazione dei benchmark e ricalcolarli con effetto dal 2026. Questa è la posizione espressa anche dal Governo italiano nella consultazione.

È significativo il fatto che, tra le 442 risposte pervenute alla Commissione, ben 122 citino l'industria ceramica come caso emblematico delle distorsioni introdotte dalla proposta. Non siamo quindi né soli né marginali al dibattito. Mi piace poi sottolineare che anche la Regione Emilia-Romagna ha presentato una propria risposta formale alla consultazione, insieme all'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico e al Comune di Castellarano; coi sindacati di categoria c'è una piena condivisione delle valutazioni. È un segnale di coesione del territorio che non va sottovalutato: quando il distretto parla con una sola voce - imprese, istituzioni locali e regionali - il messaggio arriva in modo diverso a Bruxelles.

Ora lo sguardo si sposta in avanti. Il prossimo appuntamento è il percorso di revisione complessiva della direttiva ETS, il cui avvio formale è atteso partire da metà luglio. È un processo che ci vede già mobilitati: vogliamo che la revisione affronti strutturalmente il nodo della metodologia, il tema del carbon leakage, il ruolo della finanza nel sistema e il rapporto tra obblighi ETS e strumenti reali di decarbonizzazione - a partire dall'*Innovation Fund*, che fino ad oggi non ha prodotto risultati concreti per il nostro settore.

La ceramica italiana ha dimostrato di saper stare al tavolo europeo con competenza e lavorando su dati oggettivi. Continueremo a farlo tutti assieme. Colgo l'occasione di questo editoriale per ringraziare i colleghi imprenditori per la fiducia confermata nel guidare l'Associazione per il prossimo biennio.

editoriale

Soluzioni per l'edilizia

## DAVANZALI IN CERAMICA

- ADATTO ALLA COPERTURA DI DAVANZALI GIÀ ESISTENTI
- MONTAGGIO PRATICO E VELOCE SENZA DEMOLIZIONI
- REALIZZATI SU MISURA

ESTETICA      INNOVAZIONE      VALORE



# CER

**Cer il giornale della Ceramica/417**  
maggio/giugno 2026

Promosso da



**Edizioni**

Edi.Cer. SpA  
Pubblicazione registrata presso il  
Tribunale di Modena al n°551 in data 13/2/1974  
ISSN 1828 1052

**Direttore Responsabile**

Andrea Serri (aserri@confindustriaceramica.it)

**Responsabile Editoriale**

Valentina Candini (vcandini@confindustriaceramica.it)

**Redazione**

Valentina Pellati (vpellati@confindustriaceramica.it)  
Simone Ricci (sricci@confindustriaceramica.it)  
Sara Seghedoni (sseghedoni@confindustriaceramica.it)

**Segreteria di redazione**

Barbara Maffei (bmaffei@confindustriaceramica.it)  
redazione@confindustriaceramica.it

**Hanno collaborato a questo numero**

Barbara Benini, Giorgio Costa, Roberta Chionne, Andrea Cusi,  
Andrea Ghiaroni, Simona Fontana, Francesca Iattici, Simone Mosconi,  
Raffaele Pellino, Giulia Tallarita, Massimiliano Tortis

**Traduzioni**

John Freeman

**Direzione, redazione, amministrazione:**

Edi.Cer. SpA Società Unipersonale  
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena) tel. +39 0536 804585  
fax +39 0536 806510 - info@edicer.it - c.f. 00853700367

**Pubblicità**

Agente esclusivo: Paolo Albertazzi  
Cell. +39 335 6369274 - paolo.albertazzi@libero.it

**Stampa**

Artestampa Fioranese srl

\*\*

Associata a A.N.E.S.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA PERIODICA SPECIALIZZATA

**Abbonamenti**

Italia: 21 euro (anno 2026) - 42 euro (biennale 2026-2027)  
Europa: 78 euro (anno 2026) - 140 euro (biennale 2026-2027)  
Extra Europa: 110 euro (anno 2026) - 200 euro (biennale 2026-2027)

**Numeri arretrati** 4,80 euro

C/C postale n° 10505410 intestato a Edi.Cer. SpA Società Unipersonale  
Viale Monte Santo, 40 - 41049 Sassuolo (Modena)

**Informativa Privacy.** I dati personali da Lei eventualmente forniti per l'invio della presente rivista verranno trattati nel rispetto del Regolamento Europeo 2016/679 ("GDPR") e delle norme di legge applicabili. Il titolare del trattamento dei dati è Edi.Cer S.p.A. con sede in Sassuolo (MO), Viale Monte Santo, 40. Lei ha diritto di ottenere dal titolare la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettifica, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che La riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dagli artt. 15-22 del GDPR scrivendo a info@edicer.it.

Si autorizza la riproduzione dei testi e delle fotografie purché recante citazione espressa della fonte.

Chiuso in tipografia il 19/06/2026

# ASSO POSA



## Assoposa qualifica il mondo della posa collaborando con tutta la filiera

Gli associati si suddividono in tre differenti categorie:

**Soci ordinari posatori**

**Soci ordinari distributori**

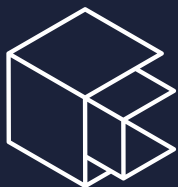
**Soci sostenitori industrie**

Attraverso **percorsi di approfondimento e specializzazione basati sulla Normativa UNI 11493** sulla posa della piastrellatura ceramica qualificiamo la forza vendita delle industrie, addetti di sala mostra e posatori piastrellisti.

La posa certificata valorizza il prodotto ceramico e garantisce realizzazioni durature prive di problemi.

Chiedi informazioni alla nostra segreteria su modalità di **iscrizione e sconti riservati agli associati.**

**Associazione Nazionale Imprese di posa e Installatori di Piastrellature Ceramiche**  
www.assoposa.it | info@assoposa.it | telefono 0536 818 236 | WhatsApp 329 445 0057



# CERSAIE

Bologna - Italy

INTERPROMEX  
COMUNICAZIONE

A space for  
architectural design

[www.cersaie.it](http://www.cersaie.it)



**21-25 / 09 / 2026**

**Salone Internazionale  
della Ceramica  
per l'Architettura  
e dell'Arredobagno**

Promosso da



CONFINDUSTRIA CERAMICA

In collaborazione con



Organizzato da

*EdiCer* SpA

Con il supporto di



Ministero degli Affari Esteri  
e della Cooperazione Internazionale

**ITCA**<sup>®</sup>  
ITALIAN TRADE AGENCY

**OpportunItaly**  
Programma di accelerazione di opportunità

# SOMMARIO

## CER EDITORIALE

- 5 **BENCHMARK E RIFORMA ETS:** un fronte aperto che ci vede protagonisti *di Augusto Ciarrocchi*

## CER NEWS

- 10 **DA CONFINDUSTRIA CERAMICA** *di Simone Ricci*  
 14 **AZIENDE CERAMICHE** *di Sara Seghedoni*  
 17 **DALL'ITALIA E DAL MONDO** *di Massimiliano Tortis*  
 20 **AGENDA FIERE** *di Giulia Tallarita*  
 21 **AGENDA FISCO** *di Raffaele Pellino*

- 24 **INDUSTRIA** Ceramica italiana: fatturato stabile a 7,5 mld di euro *di Andrea Cusi*  
 26 **LAVORO** Il distretto ceramico rinnova l'impegno sulla silice *di Simone Mosconi*  
 27 Oltre i confini del settore

## CER DOSSIER: TRASPORTI E LOGISTICA IN TEMPI DI CRISI

- 30 Industria ceramica: la filiera in movimento *di Andrea Ghiaroni*  
 34 Il nuovo Regolamento europeo 2025/40 *di Simona Fontana*  
 36 L'interscambio dei pallet sul territorio nazionale *di Raffaele Pellino*

- 38 **FIERE** Road to Cersaie: l'architettura al centro *di Giulia Tallarita*  
 40 **COMUNICAZIONE** La responsabilità come scelta *di Francesca Iattici*

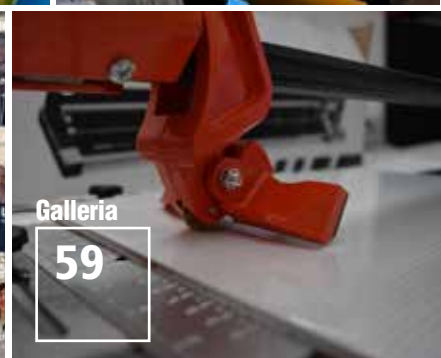
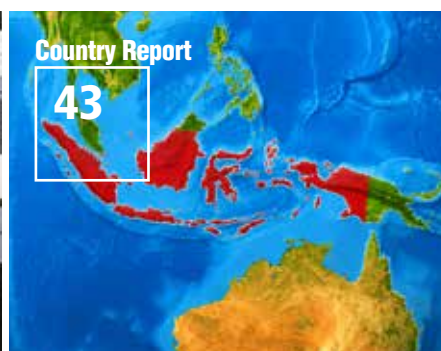
## CER COUNTRY REPORT: INDONESIA

- 44 "Energy efficiency, product innovation and export growth are our goals" *by Andrea Serri*  
 47 Deeply connected to context and emotions *by Roberta Chionne*  
 50 Positive outlook for Indonesian tile manufacturers in 2026 *by Sara Seghedoni*  
 52 "We deliver tailored designs solutions using porcelain and ceramic tiles" *by Barbara Benini*  
 54 Indonesian construction market on track to reach \$390 billion by 2027 *by Sara Seghedoni*

- 56 **REAL ESTATE** Come cambia in europa il mercato delle proprietà *di Giorgio Costa*

## CER GALLERIA

- 59 **TAGLIO, FINE LINEA E TRATTAMENTI DELLE SUPERFICI**  
*a cura della Redazione*



## IL PRESIDENTE



Augusto Ciarrocchi  
Ceramica Flaminia

## AUGUSTO CIARROCCHI CONFERMATO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA CERAMICA per il biennio 2026-2027

L'assemblea dei soci, riunitasi il 10 giugno presso la sede di Sassuolo, dopo aver approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2025 e il bilancio preventivo con i relativi contributi associativi per il 2026, ha rieletto con il 98,8 % dei voti Augusto Ciarrocchi quale *presidente dell'Associazione* per il biennio 2026-2027. Secondo quanto previsto dagli artt. 10, 13 e 15 dello Statuto, confermati anche i *vice presidenti* Vittorio Borelli, Luigi Di Carlantonio, Giorgio Romani, Alberto Selmi e Graziano Verdi.

## I VICEPRESIDENTI



Vittorio Borelli  
Fincibec



Luigi Di Carlantonio  
Presidente Raggruppamento Laterizi



Giorgio Romani  
Gruppo Romani



Alberto Selmi  
Laminam



Graziano Verdi  
Gruppo Italcir

## CONFINDUSTRIA CERAMICA

### al congresso della federazione europea dei posatori (EUF) in Austria

L'assemblea annuale della federazione europea dei posatori EUF è stata ospitata quest'anno dal 6 all'8 maggio a Stoob in Austria dall'associazione austriaca delle piastrelle, che proprio in quella località ha dato vita alla prima scuola della ceramica del Paese. La delegazione di EUF era guidata dal *presidente* Luca Berardo (*presidente di Assoposa*) e dal *segretario* Andreas Furgler. A fare gli onori di casa, la *direttrice della Österreichischer Fliesenverband* e *vice*

*presidente di EUF* Anita Wolf, che ha illustrato ai partecipanti, provenienti da tutta Europa, il nuovo Campus Ceramico composto da laboratori e sale attrezzate per la formazione dei giovani apprendisti della ceramica. Confindustria Ceramica si conferma socio sostenitore di EUF (nel 2025 l'assemblea annuale di EUF era stata ospitata proprio a Sassuolo) ed a Stoob ha presentato alcuni dati sull'industria italiana della ceramica e sulla prossima edizione di Cersaie.



Simone Ricci,  
Confindustria Ceramica

## PRESENTATI I DATI 2025 in conferenza stampa

Confindustria Ceramica, in occasione della conferenza stampa del 10 giugno scorso, ha presentato le indagini statistiche per l'anno 2025 relative alle imprese attive nella produzione di piastrelle e lastre, ceramica sanitaria, porcellana e stoviglieria, materiali refrattari, ceramica tecnica e laterizi. Complessivamente sono 242 le aziende in Italia, che occupano 25.550 addetti diretti e fatturano quasi 7,5 miliardi di euro. L'internazionalizzazione produttiva in Europa e Nord America, da parte di aziende controllate da ceramiche italiane, supera i 900 milioni di euro di fatturato.

Sono 117 le aziende produttrici di piastrelle di ceramica presenti in Italia che nel corso del 2025 hanno prodotto 390,9 milioni di metri quadrati (+5,7%) ed occupano 17.676 addetti diretti. Il fatturato totale delle aziende italiane di piastrelle supera i 6 miliardi di euro, derivanti per 5 miliardi dalle esportazioni e per 1 miliardo di euro da vendite in Italia.

Sono 31 le aziende industriali produttrici di ceramica sanitaria in Italia, di cui 28 localizzate nel distretto di Civita Castellana (Viterbo). L'occupazione complessiva è di circa 2.700 dipendenti diretti e la produzione è pari a 3,1 milioni di pezzi. Il fatturato è di 415 milioni di euro, con vendite sui diversi mercati esteri per circa 165 milioni di euro (40% del totale).



Le 29 aziende attive nella produzione di materiali refrattari occupano 1.540 addetti, con una produzione di 270.200 tonnellate. Il fatturato totale è in flessione rispetto allo scorso anno (326 milioni di euro; -6%) e deriva da vendite sul territorio nazionale per oltre 152 milioni di euro, con esportazioni pari a 173 milioni.

Il settore dei produttori italiani di laterizi si compone di 57 imprese, la cui occupazione ammonta a 3.000 addetti: nel 2025 il fatturato è stato di 650 milioni di euro, principalmente realizzato sul mercato italiano. La produzione totale ammonta a 4,0 milioni di tonnellate. Le 8 aziende industriali che producono stoviglie in ceramica occupano circa 680 dipendenti, con volumi di produzione e vendita in quantità pari a 9.600 tonnellate. L'attività sul mercato domestico rappresenta il 77% delle vendite totali. Il fatturato 2025 è pari a 60 milioni di euro (+4%), il 62% realizzato in Italia.

(L'articolo sui dati relativi al settore delle piastrelle è a pag 24)

## CONFERENZA FINALE del progetto Life SUPERHERO

La mattina di lunedì 25 maggio a Roma, presso l'Aula Magna della facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma Tre si è tenuta la Conferenza finale di Life Superhero - *Sustainability and PERformances for HEROTILE-based energy efficient roofs* - organizzata da Confindustria Ceramica, *action leader* della disseminazione del progetto, con il patrocinio di: ANCE Roma - ACER, Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Ordine Architetti di Roma, Collegio dei Geometri di Roma, Ordine dei Periti Industriali di Roma, Green Building Council Italia e SAIE.

La conferenza ha rappresentato un momento di confronto dedicato al ruolo delle coperture nell'adattamento climatico e nel miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici. Dopo i saluti istituzionali, l'evento si è aperto con la presentazione dei risultati di ricerca e sviluppo sulle tecnologie per coperture sostenibili, a cura del coordinatore (Centro Ceramico) e del partner scientifico del progetto (Università Politecnica delle Marche). A seguire, una tavola rotonda che ha visto il coinvolgimento di autorevoli rappresentanti istituzionali - tra cui

Consiglio Nazionale degli Ingegneri, Consiglio Nazionale Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero dell'Interno - Corpo Nazionale VVF, Comune di Roma, CONFEDILIZIA, Housing Europe, FORMEDIL - Ente unico formazione e sicurezza e Green Building Council Italia - per mettere in relazione esperienze, visioni e indirizzi strategici e avviare una riflessione condivisa sulle prospettive future del settore.



## INNOVATION DAYS 2026: focus su Intelligenza Artificiale e lavoro

Lo scorso 19 aprile si è conclusa con un grande successo di partecipazione la 6ª edizione degli Innovation Days, l'appuntamento di riferimento per l'orientamento e l'innovazione che ha trasformato il Teatro Carani di Sassuolo in un laboratorio di idee sul rapporto tra Intelligenza Artificiale e lavoro. L'evento, che ha coinvolto oltre 400 studenti delle scuole superiori del Distretto Ceramico, ha esplorato la sfida cruciale di domani: integrare le potenzialità dell'AI senza rinunciare alla creatività e al talento umano.

La sessione plenaria, brillantemente condotta da Alessandra Borghi con il supporto giornalistico di Laura Corallo, ha preso il via con i saluti istituzionali di Maria Savigni, *assessore all'istruzione del Comune di Sassuolo*; Alberto Selmi, *vicepresidente di Confindustria Ceramica* e di Maria Costi, *presidente Commissione Scuola, Lavoro e Giovani della Regione Emilia-Romagna*. Il cuore del dibattito è stato il focus *Visioni di Futuro*, aperto dal prof. Simone Calderara dell'*Università di Modena e Reggio Emilia*, che ha offerto una riflessione profonda sull'etica applicata all'Intelligenza Artificiale. Il confronto è poi proseguito con le testimonianze concrete del mondo produttivo, grazie agli interventi di aziende del distretto e dei rappresentanti di realtà d'eccellenza come BOOM Innovation Hub, Simboolic che hanno delineato le nuove traiettorie tecnologiche del settore.



## UN CORSO PER GIORNALISTI sul tema dell'ETS a Sassuolo

Si è svolto venerdì 22 maggio, presso la sede di Confindustria Ceramica a Sassuolo, il convegno dal titolo *ETS: cosa sono e perché rischiano di deindustrializzare il Paese*. L'incontro, organizzato dall'Associazione Stampa Modenese, dal Comune di Sassuolo e da Confindustria Ceramica, ha acceso i riflettori sul futuro del manifatturiero italiano e sulle pesanti incognite legate alle politiche climatiche dell'Unione Europea, vedendo la partecipazione attiva di rappresentanti istituzionali, tecnici e leader industriali, tra cui l'europarlamentare Elisabetta



Gualmini, *presidente dell'European Parliament Ceramics Forum*. I lavori si sono aperti con l'introduzione di Pier Paolo Pedriali (Associazione Stampa Modenese) e i saluti istituzionali dell'assessore Federico Ferrari. Successivamente, i tecnici di Confindustria Ceramica, Mauro Rullo e Andrea Serri, hanno illustrato nel dettaglio il funzionamento dell'*Emission Trading System (ETS)* e le iniziative di comunicazione realizzate in proposito. Nato originariamente come strumenti economici volti alla progressiva riduzione delle emissioni di gas serra attraverso un mercato di quote di CO<sub>2</sub>, l'ETS si trova oggi al centro di un acceso dibattito a causa dei gravosi costi finanziari che impone alle imprese, mettendo a serio rischio la tenuta dei distretti industriali a forte vocazione produttiva. Il momento centrale della mattinata è stato la tavola rotonda moderata da Ilaria Vesentini, *vice direttore di Italy Post*, che ha visto il confronto tra il sindaco di Sassuolo Matteo Mesini, l'europarlamentare Elisabetta Gualmini, Alberto Selmi per Confindustria Ceramica e Paolo Lamberti in rappresentanza di Acimac.



Da sinistra: Pier Paolo Pedriali, Elisabetta Gualmini, Alberto Selmi, Matteo Mesini e Paolo Lamberti.

## PREMIATI NOVE STUDENTI con il Premio Egidio Pagani

Prima edizione del *Premio Egidio Pagani* al Castello di Spezzano, dove lo scorso 5 giugno sono state assegnate nove borse di studio da 500 euro ciascuna agli studenti delle scuole medie di Fiorano Modenese e Spezzano che si sono distinti per impegno, merito e talento.

L'iniziativa, promossa dall'Associazione Amici di Fiorano insieme alla moglie di Pagani, Susanna Sighinolfi, alle istituzioni e a numerose imprese del distretto ceramico, nasce per ricordare la figura dello storico sindaco di Fiorano Modenese, scomparso nel 2025, che ha sempre considerato la scuola uno strumento fondamentale di crescita e inclusione. Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Marco Biagini, la vice sindaco Monica Lusetti, la senatrice Enza Rando e le dirigenti

## LA CERAMICA ITALIANA TESTIMONE del *made in Italy* a Copenaghen

La *Giornata del Made in Italy* celebrata il 26 maggio presso la Residenza dell'Ambasciata d'Italia a Copenaghen è stata dedicata alla ceramica italiana, protagonista di un evento che ha offerto al pubblico danese una testimonianza concreta di una tradizione capace di unire sapere manifatturiero, cultura del progetto e innovazione.



Dopo i saluti dell'*ambasciatrice d'Italia in Danimarca*, Giuliana Del Papa, l'iniziativa si è aperta con l'intervento dell'*architetto e designer* Alfonso Femia, fondatore e presidente di Atelier(s) Alfonso Femia e Ambasciatore del Design Italiano nominato da ADI. Nel corso della conferenza *The Intelligence of Ceramics*, Femia ha proposto una riflessione sul ruolo della ceramica nell'architettura contemporanea, evidenziando come questo materiale, quando entra a far parte di un progetto, superi la dimensione decorativa per diventare elemento essenziale del disegno architettonico e componente attiva del dialogo con lo spazio.

Ha chiuso l'evento Maria Teresa Rubbiani, *responsabile del Centro di Documentazione di Confindustria Ceramica*, con un intervento dal titolo *Italian Ceramics: between Heritage and Modern Design*. Gli ospiti hanno inoltre potuto visitare la mostra "Ceramiche d'Italia", allestita presso la Residenza italiana. L'esposizione ha presentato una selezione di opere provenienti dal Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza (MIC) e una raccolta di piastrelle storiche conservate nell'archivio del Centro di Documentazione di Confindustria Ceramica, offrendo una panoramica sull'evoluzione del design ceramico italiano nel corso dei decenni.

L'evento si è concluso con la proiezione del documentario *Ceramics of Italy. Un viaggio nella sostenibilità* di Esmeralda Calabria, che racconta la dimensione contemporanea dell'industria ceramica italiana attraverso i luoghi, i processi produttivi e le persone che contribuiscono ogni giorno alla sua eccellenza.



scolastiche Monica Molinari e Ilaria Leonardi.

Fondamentale il sostegno del tessuto economico locale, grazie a Confindustria Ceramica e ad altre aziende del territorio.

Il premio punta a trasformare il ricordo di Egidio Pagani in un'opportunità concreta per le nuove generazioni, valorizzando il merito scolastico e rafforzando il legame tra scuola, istituzioni e imprese.

## IL SUSTAINABLE ECONOMY FORUM a San Patrignano

Si è svolta giovedì 14 maggio, nella Comunità di San Patrignano, l'ottava edizione del Sustainable Economy Forum, promosso da Confindustria e Fondazione San Patrignano e dedicato al tema di un'Europa competitiva e sostenibile, chiamata ad assumere un ruolo attivo in uno scenario internazionale segnato da guerre e instabilità. L'evento ha riunito istituzioni, imprese, comunità scientifica e società civile per un confronto sui temi della transizione industriale ed energetica. Dopo gli interventi introduttivi di Letizia Moratti, *co-fondatrice della Fondazione San Patrignano*, ed Emanuele Orsini, *presidente di Confindustria*, sono intervenuti, tra gli altri, il *ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica* Gilberto Pichetto Fratin e Aurelio Regina, *delegato del Presidente di Confindustria per l'Energia*.

Nel corso del focus *Innovazione industriale, policy per la competitività*, il *presidente di Confindustria Ceramica* Augusto Ciarrocchi ha portato il contributo dell'industria ceramica italiana sul tema della transizione industriale: "La sostenibilità resta un obiettivo



imprescindibile, ma deve essere accompagnata da politiche europee capaci di garantire la competitività delle imprese energivore. Servono investimenti, innovazione tecnologica e un quadro normativo stabile che sostenga concretamente il manifatturiero europeo. In questo contesto di grande difficoltà, abbiamo chiesto alla commissione Europea di fermare il sistema ETS in attesa di una sua profonda riforma".

Nel dibattito è emersa la necessità di una strategia condivisa per affrontare le sfide energetiche e industriali europee, puntando su innovazione, decarbonizzazione e sicurezza degli approvvigionamenti.

## CONGRESSO CET a Milano Marittima 4-6 giugno

Si è tenuto a Milano Marittima il congresso annuale della CET (European Ceramic Tile Manufacturers' Federation), ospitato da Confindustria Ceramica dal 4 al 6 giugno. All'evento hanno partecipato rappresentanti delle principali associazioni e aziende ceramiche europee, provenienti da Paesi quali Spagna, Germania, Polonia, Repubblica Ceca e Turchia.

I lavori si sono aperti con la riunione dell'Executive Committee, dedicata all'analisi dei principali dossier europei di interesse per il settore, tra cui commercio internazionale, sistema ETS ed energia. Al centro dell'Assemblea Generale della federazione anche il confronto con le istituzioni europee, grazie alla partecipazione degli eurodeputati Elisabetta Gualmini e Stefano Cavedagna. Particolare interesse ha suscitato il seminario "European Ceramics and the Challenges of Global Competition", organizzato in collaborazione con SACMI, che ha approfondito le dinamiche della concorrenza internazionale, con un focus sulla crescita della capacità produttiva cinese e sugli investimenti realizzati in Paesi terzi. La seconda sessione è stata invece dedicata alle innovazioni tecnologiche e alle prospettive di decarbonizzazione dell'industria ceramica europea.

Il congresso ha confermato il ruolo della CET quale piattaforma di confronto e coordinamento per affrontare le principali sfide competitive, energetiche e normative che interessano il comparto ceramico europeo.



## DEPORTIBUS 2026: IL RUOLO CHIAVE dei porti per il distretto ceramico

Si è svolto a Ravenna l'edizione 2026 di *DePortibus - Il Festival dei porti che collegano il mondo*, grande festival nazionale incentrato sulla centralità strategica dei porti marittimi. Un evento chiave per fare il punto sulla transizione energetica, sulla digitalizzazione delle rotte commerciali e sulle riforme del settore.



In questa occasione il *presidente della Commissione Trasporti e Materie Prime di Confindustria Ceramica*, Mario Roncaglia è stato tra i protagonisti del dibattito svoltosi nella giornata conclusiva di sabato 23 maggio, *Porti, manifattura e filiere produttive: come l'Italia può rafforzare la propria competitività tra approvvigionamenti, trasformazione industriale ed export*, ed ha portato al centro del dibattito una delle sfide decisive per il futuro del distretto ceramico emiliano-romagnolo: la competitività della logistica.

Ogni anno vengono movimentate circa 8 milioni di tonnellate di materie prime, di cui il 50% transita attraverso il Porto di Ravenna, infrastruttura strategica per la continuità produttiva del settore. Tra le priorità evidenziate: il rilancio del trasporto ferroviario sulla direttrice Ravenna-Distretto, con l'obiettivo condiviso di riportare i volumi movimentati su ferro a 1 milione di tonnellate all'anno. Un traguardo che richiede interventi immediati per compensare il divario economico rispetto al trasporto su gomma, mantenere i volumi attuali e accompagnare la crescita del sistema anche attraverso contributi regionali triennali, indispensabili per stabilizzare il servizio ferroviario e costruirne la sostenibilità nel lungo periodo.

Accanto a questo, restano comunque assolutamente strategici il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie, l'adeguamento del Porto di Ravenna e l'efficientamento dell'intera catena logistica. La competitività del *made in Italy* passa anche dalla capacità di investire oggi in una logistica più integrata, sostenibile ed efficiente.

## BEATRICE LUCCHESI È IL NUOVO amministratore delegato di Florim

Il Consiglio di Amministrazione di Florim ha nominato, nella seduta di giovedì 21 maggio, l'ing.

Beatrice Lucchese *Amministratore Delegato dell'azienda*. La nomina rappresenta un passaggio significativo nel percorso di evoluzione e continuità imprenditoriale del gruppo e formalizza l'ingresso della terza generazione della famiglia Lucchese alla guida di Florim.

Laureata in Ingegneria e Architettura presso l'Università di Bologna, Beatrice Lucchese ha avviato il proprio percorso

professionale con un progetto di ricerca dedicato alle nanotecnologie applicate ai materiali da costruzione e ha consolidato il proprio percorso professionale attraverso esperienze in primarie realtà internazionali di ingegneria multidisciplinare. Membro del Consiglio di Amministrazione di Florim dal 2021, Beatrice Lucchese è entrata operativamente in azienda nel 2022 come Technical Sales Engineer, per poi assumere incarichi di crescente responsabilità fino al ruolo di *Chief Commercial Officer e Project Director*.

Nel suo ruolo di *presidente* e in qualità di azionista di maggioranza, Claudio Lucchese continuerà ad affiancare Beatrice Lucchese nel nuovo incarico, contribuendo con la propria esperienza e visione strategica al percorso di sviluppo del gruppo.

[www.florim.com](http://www.florim.com)

## LITOKOL VINCE il *Compasso d'Oro* 2026

Litokol Microcemento® è stato insignito del prestigioso *Compasso d'Oro*, il più antico e il più autorevole premio mondiale di design. L'importante riconoscimento internazionale conferito dall'ADI, Associazione per il Disegno Industriale, è stato consegnato a Jacopo Sghedoni e Riccardo Sghedoni (*Head of Litokol Experience*) nell'ambito della cerimonia di premiazione che si è tenuta venerdì 22 maggio all'ADI Design Museum di Milano.

I giurati dell'ADI hanno scelto Litokol Microcemento con questa motivazione: «Innovazione della materia e riduzione degli spessori costituiscono la base per un prodotto sostenibile ad alta performance di resistenza, durabilità e facilità d'uso che apre nuove possibilità espressive per architettura e design». Grazie al *Premio Compasso d'Oro*, Litokol Microcemento® entra a far parte di diritto della Collezione Storica Compasso d'Oro ADI, dichiarata dal Ministero

per i Beni e le Attività Culturali di "eccezionale interesse artistico e storico". Litokol Microcemento si era già aggiudicato lo scorso settembre all'Expo di Osaka la menzione d'onore del *Compasso d'Oro ADI International Award* per la qualità del design, la coerenza con i valori del Premio e la pertinenza al tema "Designing Future Society for Our Lives".

Litokol Microcemento® sarà esposto dal 7 al 30 ottobre al Museo MAXXI di Roma.

[www.litokol.com](http://www.litokol.com)



## MAPEI E ZEROPERCENTO insieme per l'inclusione lavorativa

Promuovere un modello d'impresa sempre più responsabile, capace di generare valore sociale oltre che economico: nasce da questo obiettivo comune la collaborazione tra Mapei, protagonista nella produzione di prodotti chimici per l'edilizia, e ZeroPerCento, cooperativa sociale milanese impegnata nell'inserimento lavorativo di persone con disabilità psichiche e cognitive.

L'iniziativa prende forma a partire da un gesto quotidiano - la pausa pranzo - che diventa occasione concreta di inclusione, relazione e crescita condivisa. Presso la sede Mapei di Milano, durante le giornate di attività formativa per i dipendenti, la collaborazione prevede il coinvolgimento di ZeroPerCento nelle attività di consegna dei pranzi e servizi connessi, favorendo percorsi di autonomia professionale e contribuendo a diffondere una cultura del lavoro attenta alle persone.

Fondata nel 2016, ZeroPerCento opera con una visione chiara: trasformare l'inclusione in un'opportunità reale sia per chi lavora sia per le aziende. Un approccio che Mapei ha scelto di sostenere, riconoscendo il valore di un modello capace di coniugare qualità del servizio, impatto sociale positivo e attenzione al territorio.

Con questa iniziativa, Mapei e ZeroPerCento rinnovano il proprio impegno a costruire insieme un percorso che unisce impresa, persone e territorio, dimostrando come anche le azioni più semplici possano generare cambiamenti concreti e duraturi.

[www.mapei.it](http://www.mapei.it)

## CERDOMUS HA PRESENTATO il bilancio di sostenibilità 2025

Un documento che racconta l'evoluzione dell'azienda verso un modello industriale sempre più integrato, responsabile e orientato al futuro. Tra i risultati più significativi emerge il forte impegno sul fronte energetico: il 78% dell'energia elettrica utilizzata viene oggi prodotta attraverso il recupero energetico del cogeneratore, a conferma di una strategia orientata all'efficienza e alla riduzione dell'impatto ambientale.



Nel nuovo piano ESG, Cerdomus introduce obiettivi specifici legati alla condivisione del Codice Etico con i fornitori, allo sviluppo di criteri ESG per la loro qualificazione e all'avvio di *audit* dedicati, con l'obiettivo di costruire un sistema produttivo sempre più trasparente, affidabile e coerente con i valori aziendali. Tra le iniziative introdotte figurano nuove misure di *welfare* aziendale, l'estensione delle giornate di paternità, percorsi formativi dedicati e strumenti di supporto al benessere dei collaboratori. Cerdomus ha inoltre rafforzato il proprio approccio strutturato alla sostenibilità attraverso KPI dedicati, obiettivi di medio-lungo periodo e nuove attività di monitoraggio che coinvolgono management, *stakeholder* e *supply chain*. L'azienda guarda infine alla sostenibilità come leva di competitività e resilienza, affrontando temi chiave come *cybersecurity*, *compliance* normativa, responsabilità della filiera e classificazione ESG dei fornitori.

[www.cerdomus.com](http://www.cerdomus.com)



## FONDAZIONE ENNIO DORIS INSIEME a Gruppo Italcera e UniMORE

L'iniziativa nasce all'interno del programma *Community & Mentorship* promosso dalla Fondazione Ennio Doris, ente del Terzo Settore nato nel 2022, con l'obiettivo di valorizzare il talento e favorire la mobilità sociale, e mira a sviluppare e diffondere un modello educativo integrato che combina borse di studio, formazioni e orientamento per studenti meritevoli. L'idea del partenariato nasce dalla volontà di rendere questo modello sostenibile e scalabile nel tempo, mantenendo al contempo una forte dimensione di prossimità e accompagnamento degli studenti, resa possibile dal coinvolgimento diretto di università, imprese e attori del territorio. Il modello propone la collaborazione tra mondo non profit, impresa e università: Fondazione Ennio Doris come ideatore e promotore e garante del percorso formativo; Italcera Group come partner sostenitore, a supporto dello sviluppo dell'iniziativa e del rafforzamento delle competenze in linea con le esigenze del mondo del lavoro; UniMORE come partner accademico per la selezione degli studenti e la valorizzazione del loro percorso di studi.

Il progetto prevede l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia (UniMORE), selezionati secondo criteri di merito e reddito, e il loro inserimento in un percorso triennale di mentorship, realizzato e gestito sul territorio con il supporto di Italcera Group.

Al sostegno economico viene affiancato un percorso strutturato di sviluppo delle competenze comportamentali, attraverso workshop, momenti di confronto con professionisti ed esperienze di orientamento al mondo del lavoro.

[www.gruppoitalcer.it](http://www.gruppoitalcer.it)

Per l'invio di comunicati stampa: [redazione@confindustriaceramica.it](mailto:redazione@confindustriaceramica.it)

## NUOVE NOMINE in ABK Group

ABK Group ha annunciato la nomina di José Luis Ramón a *membro del Consiglio di Amministrazione* e di Stefano Giordani a *Director of Marketing, Innovation and Product Development*. José Luis Ramón supporterà la direzione strategica del Gruppo, con particolare attenzione all'accelerazione delle attività di crescita e sviluppo nel segmento lastre di ABK Group. Con oltre vent'anni di esperienza esecutiva internazionale nel settore delle superfici premium, José Luis Ramón porta in ABK Group un *curriculum* di assoluto rilievo in termini di *leadership*, visione e creazione di valore. In ABK Group, il mandato di José Luis Ramón si concentrerà sul rafforzamento della strategia complessiva, con particolare attenzione al segmento lastre, fornendo al contempo supporto operativo al team ABK per stimolare la crescita nel *day-by-day*. Stefano Giordani assumerà invece la responsabilità della direzione strategica del portafoglio prodotti del Gruppo, con l'obiettivo di valorizzare ulteriormente innovazione, design e qualità. Giordani vanta una carriera di lungo corso nel settore ceramico italiano, avendo ricoperto ruoli di responsabilità nel marketing e nello sviluppo prodotto presso alcune delle realtà più importanti del comparto, tra cui Cooperativa Ceramica d'Imola, Gruppo Colorobbia, Iris Ceramica e Florim Ceramiche. Nel nuovo incarico, Stefano Giordani guiderà il miglioramento continuo dei prodotti ABK Group sul piano dell'innovazione, della qualità e del design, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo nel mercato ceramico premium.

[www.abk.it](http://www.abk.it)



## CERAMICA SANT'AGOSTINO E WEBSOLUTE premiate agli *Interactive Key Award*

Il nuovo sito di Ceramica Sant'Agostino, realizzato da Websolute, ha vinto l'*Interactive Key Award 2026* nella categoria "Web Projects – Fashion and Luxury", sezione dedicata ai progetti di comunicazione web B2C per prodotti di lusso.

Il riconoscimento rientra nella 27ª edizione del premio promosso da Media Key, considerato uno dei riferimenti italiani più longevi nel mondo della comunicazione digitale.

La premiazione si è svolta lunedì 20 aprile 2026 presso Joey's Place a Milano. A ritirare il premio sono stati Filippo Manuzzi, *CEO di Ceramica Sant'Agostino*, Elena Centin, *PM di Websolute*, ed Enrico Gualandi, *responsabile Marketing di Websolute*.

Il sito premiato nasce con l'obiettivo di tradurre online il posizionamento *premium* di Ceramica Sant'Agostino, valorizzando il design delle collezioni, la qualità delle immagini e l'identità visiva del brand attraverso un'esperienza digitale essenziale, elegante e altamente immersiva.

Il progetto è stato sviluppato da Websolute utilizzando Payload come CMS, con una particolare attenzione alla scalabilità della



piattaforma, alla performance e all'integrazione con i sistemi aziendali. Accanto alla componente estetica, il lavoro ha richiesto anche una progettazione tecnica avanzata, sia per la gestione dell'elevato patrimonio fotografico, sia per l'importazione dei dati e lo scambio bidirezionale con il CRM.

La vittoria agli *Interactive Key Award 2026* conferma il valore di una collaborazione capace di mettere a sistema design, tecnologia e strategia, in un settore in cui la qualità percepita passa sempre di più anche dalla qualità dell'esperienza digitale.

[www.ceramicasantagostino.it](http://www.ceramicasantagostino.it)

## FILA SOLUTIONS AL FIANCO DEL FAI: un'alleanza per la cura del negozio Olivetti



Due icone italiane si incontrano nel cuore di Piazza San Marco, a Venezia. FILA Solutions annuncia con orgoglio il suo debutto al fianco del FAI-Fondo per l'Ambiente Italiano. Una sinergia che vede al centro la tutela del Negozio Olivetti a Venezia, il capolavoro architettonico firmato da Carlo Scarpa, simbolo di design e innovazione senza

tempo. Una visione condivisa: proteggere la bellezza. Nata nel 1943, FILA (Fabbrica Italiana Lucidi e Affini) ha attraversato oltre ottant'anni di storia italiana, trasformandosi da realtà familiare a punto di riferimento internazionale. Nonostante la crescita globale, l'azienda ha mantenuto salde le sue radici e i suoi valori attraverso un'innovazione sostenibile, una qualità certificata e un impegno concreto nel restituire valore al territorio e al patrimonio artistico. Il legame tra FILA e FAI nasce da una profonda affinità elettiva. Entrambe le realtà credono nella trasmissione del patrimonio alle generazioni future; non si tratta solo di una sponsorizzazione, ma di un esempio virtuoso di "Cittadinanza d'impresa". Il FAI ha espresso un profondo riconoscimento per questo impegno: il contributo di FILA per l'anno 2026 rappresenta il pilastro fondamentale per le attività di conservazione del Negozio Olivetti, assicurando che questo gioiello continui a raccontare la storia del design e dell'ingegno italiano ai visitatori di tutto il mondo.

[www.filasolutions.com](http://www.filasolutions.com)



## 18ª EDIZIONE DEL Premio Cirillo Mussini

Si è tenuta martedì 14 aprile, presso la sala conferenze del Gruppo Concorde, la cerimonia del "Premio Cirillo Mussini" 2026, a ricordo del compianto presidente scomparso nel 2007. Una diciottesima edizione che ha confermato la fiducia nei giovani e della loro valorizzazione che il Prof. Cirillo Mussini ha posto al centro della sua attività di imprenditore e medico. Hanno introdotto l'incontro il *presidente del Gruppo Concorde* Luca Mussini ed il *consigliere delegato dell'azienda* Federico Curioni, assieme a Cristina Siligardi, *professoressa all'Università di Modena e Reggio Emilia e presidente della Società Ceramica Italiana*.

Confermato il format degli anni scorsi, che prevede la realizzazione di una tesi di laurea sperimentale realizzata all'interno di aziende del gruppo ceramica dove i laureandi sono seguiti da un tutor aziendale e da uno accademico. I premiati di quest'anno sono: Mattia Biamonte, laureato magistrale in Geoscienze, Georischi e Georisorse, con una tesi su *Caratterizzazione mineralogica e valutazione prestazionale di bentoniti di diversa provenienza per l'ottimizzazione di impasti ceramici*; Giacomo Catellani, laureato magistrale in Ingegneria dei Materiali, con una tesi su *Valorizzazione di vetri di recupero da pannelli fotovoltaici nella produzione di gres porcellanato*; Erika Protopapa laureata magistrale in Ingegneria Informatica con la tesi *Progettazione e sviluppo di una piattaforma web per il controllo del processo produttivo in una industria ceramica*.

[www.atlasconcorde.com](http://www.atlasconcorde.com)

## INAUGURATO IL PARCO LINEARE Marazzi in via Ancora a Sassuolo

Inaugurato il 6 giugno scorso il Parco Lineare Marazzi, l'intervento di rinaturazione urbana che trasforma circa un chilometro del perimetro dello stabilimento in un diaframma verde capace di rafforzare il legame tra l'area industriale e la città di Sassuolo.

Con oltre 5.300 piante tra alberi, arbusti ed essenze diverse, quello che per anni era stato un muro di confine diventa oggi un paesaggio in continua evoluzione. Il progetto, realizzato dallo Studio MC2AA Dario Costi e Simona Melli Architetti con i paesaggisti di B Scape, include una barriera acustica integrata nel verde lungo il perimetro dello stabilimento, pensata per migliorare il comfort dell'area rispetto sia al rumore delle attività produttive sia al traffico veicolare su Via Ancora. A settembre 2026 sarà completato anche il tratto finale di Via Henry Dunant, che darà continuità all'intero intervento.

Le prime rilevazioni effettuate lungo il Parco Lineare restituiscono già segnali positivi. Nelle aree protette dalla fascia verde si registrano concentrazioni significativamente inferiori di inquinanti rispetto alle zone prive di schermatura vegetale. In



particolare, la concentrazione di polveri sottili si riduce fino al 33%. Anche i gas di combustione registrano una riduzione che va dal 33% per gli ossidi di zolfo

(SOx) al 67% per il monossido di carbonio (CO). Risultati che confermano il ruolo della vegetazione come filtro naturale per la qualità dell'aria e il comfort urbano.

Al centro dell'intervento c'è il dialogo tra prodotto industriale, natura e arte. Il parco si sviluppa attraverso diversi livelli di vegetazione che trasformano progressivamente il confine dello stabilimento in un paesaggio naturale e urbano al tempo stesso. Lungo il percorso, alcune installazioni con grandi lastre ceramiche

creano episodi architettonici pensati per dialogare con il quartiere e valorizzare le potenzialità espressive della ceramica.

[www.marazzi.it](http://www.marazzi.it)

a cura di Massimiliano Tortis

## LA MOSTRA ISIA RESEARCH - New Design for a New World



A fine aprile, presso la Fabbrica del Vapore, a Milano, si è tenuta la mostra *ISIA Research - New Design for a New World*, promossa dalla Conferenza Nazionale dei Presidenti e Direttori ISIA e organizzata dagli ISIA di Faenza, Firenze e Roma unitamente alla sede decentrata di Pordenone.

L'evento si è aperto con una performance musicale della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado. L'esposizione ha illustrato il modello formativo degli

ISIA, istituzioni AFAM che integrano didattica e ricerca in un processo continuo, orientato a sostenibilità, innovazione e responsabilità sociale. Progetti, prototipi e installazioni hanno affrontato temi chiave del design contemporaneo, tra transizione ecologica, dimensione sociale e metaprogettazione, all'interno di un percorso, immersivo e multisensoriale, che ha combinato oggetti, video, suoni e dispositivi interattivi, rendendo visibili sia gli esiti sia i processi progettuali da cui emergono approcci complementari: sistemico a Roma, materico a Faenza, tecnologico e produttivo a Firenze. L'evento è stato patrocinato da ADI - Associazione per il disegno industriale, AIAP - Associazione italiana design della comunicazione visiva e ISPRA - Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale.

[www.isiadesign.fi.it](http://www.isiadesign.fi.it)

[www.fabbricadelvapore.org](http://www.fabbricadelvapore.org)

## LA NOVITÀ DI GRUPPO B&T alla Milano Design Week 2026

Nello spazio di Interno 18, nel cuore del Fuorisalone a Milano, la cucina Kanso, firmata dallo studio grafico di Digital Design e inserita nel progetto "Code. Nothing Random", è stata tra le installazioni più osservate. Al centro del progetto, le superfici hanno mostrato le potenzialità tecnologiche di Gruppo B&T: lavorazioni evolute come il *full body decoration*, decorazioni digitali con colla e graniglia e strutture tridimensionali che hanno donato profondità e naturalezza alla superficie. La resa estetica ha portato molti visitatori a interrogarsi sulla distinzione tra



ceramica e pietra naturale, segno di un livello qualitativo che supera i confini tradizionali del materiale. Particolare interesse hanno suscitato le tecnologie di pressatura Supera® e di decorazione a tutta massa Dune e Lapis, capaci di gestire inclusioni materiche offrendo superfici altamente realistiche. In KANSO, la perfezione della materia ceramica funge da ponte verso l'innovazione industriale, trasformando il design in un manifesto della creatività di Digital Design e del *know-how* di Gruppo B&T.

[www.gruppobt.com](http://www.gruppobt.com)

## AL GREEN ECONOMY FESTIVAL 2026

### le imprese guardano al futuro: sostenibilità, innovazione e competitività

Si è svolta in aprile la sedicesima edizione del Green Economy Festival di Parma, con l'evento finale che ha riunito imprese, accademici e protagonisti del dibattito economico e culturale per tirare le fila di tre giorni di confronto sulle grandi trasformazioni in atto. Al centro, ancora una volta, il tema guida dell'edizione 2026: *Il mondo tra 20 anni. Progettare prodotti e servizi per un pianeta a risorse limitate*, delineando un approccio sempre più pragmatico alla transizione ecologica, energetica e sociale. L'incontro finale ha ripreso molti dei nodi affrontati nelle giornate precedenti: la tenuta delle filiere, la necessità di innovare senza distruggere valore produttivo, la sfida di trasformare la sostenibilità in un vantaggio competitivo reale.

Altro nodo emerso con forza anche dalle conclusioni del Festival:



di fronte a una società che spesso esalta immagini semplificate del successo e dell'identità, diventa necessario - come suggerisce la riflessione affidata da Filiberto Zovico, *direttore di ItalyPost e del Green Economy Festival* - "risco-primare l'essenza dell'uomo, dell'umanità, della sua forza creativa,

delle sue emozioni", per metterle al servizio di una visione capace di ricostruire condivisione e coesione sociale. Come ha osservato ancora Zovico, "non ci sono soluzioni facili" e "le vie sono strette": questo vale in particolare sul terreno dell'energia, dove sarà necessario ancora per anni fare i conti con le fonti fossili, affiancando però a questa realtà un investimento deciso nella ricerca, nelle tecnologie e nella costruzione di scenari alternativi.

Il *Premio Green Book of the Year 2026* è stato conferito a Roberto Battiston - *professore ordinario di Fisica sperimentale all'Università di Trento* -, con il libro *Energia. Una storia di creazione e distruzione* (Raffaello

Cortina Editore) che ripercorre il ruolo dell'energia nella storia dell'umanità, mettendo in luce il legame tra sviluppo, progresso e impatti sull'ambiente, e offrendo spunti di riflessione sulle sfide della transizione energetica.

[www.greeneconomyfestival.it](http://www.greeneconomyfestival.it)





## COLLECTIO 2026, evento da record per Colorobbia

Si è conclusa con risultati da record l'edizione 2026 di Collectio, l'evento organizzato da Colorobbia e dedicato ai mercati del Far East, che il 22 e 23 maggio ha riunito a Da Nang, in Vietnam, oltre 280 professionisti provenienti da più di dieci Paesi. L'appuntamento ha visto la partecipazione di oltre venti partner italiani, di cui molti nuovi rispetto agli eventi precedenti, a conferma della crescente attrattiva della manifestazione come punto di incontro per il networking, l'innovazione e lo sviluppo del business nel settore ceramico. Tema centrale dell'edizione 2026 è stato *Shaping the Future: Italian Innovation & Sustainability*, un concept che ha guidato l'intero programma dell'evento, ponendo la sostenibilità al centro delle strategie di crescita e innovazione dell'industria ceramica internazionale. Particolare attenzione è stata riservata alle soluzioni ad alto valore aggiunto, tra cui countertop, grangiglie ed effetti materici avanzati. Ampio spazio è stato dedicato anche al design e alla progettazione, con un forte coinvolgimento degli studi grafici e creativi. Grazie alla combinazione di tecnologia, sostenibilità, design e visione strategica, Collectio 2026 si sta confermando evento dopo evento un osservatorio privilegiato sulle tendenze che stanno plasmando il futuro del settore. [www.colorobbia.com](http://www.colorobbia.com)

## SERCOMATED RINNOVA e conferma il Consiglio Direttivo

Si è svolta presso la sede di Confcommercio Milano l'assemblea di Sercomated (Federazione Nazionale Commercianti Cementi Laterizi e Materiali da Costruzioni Edili), nel corso della quale sono stati eletti i nuovi membri del Consiglio Direttivo. Sercomated nasce con il preciso scopo di realizzare servizi per i distributori di materiali edili, contribuire a migliorare la cultura imprenditoriale del settore e studiare forme di riduzione dei costi di interfaccia tra le figure presenti nella filiera distributiva.



L'assemblea ha sancito la continuità ai vertici della società di Luca Berardo confermandolo presidente. "La conferma da parte dell'assemblea rappresenta per noi un mandato preciso" ha dichiarato il presidente Berardo. "Proseguiremo con determinazione nel percorso già avviato, portando avanti i progetti in essere e lavorando per rafforzare ulteriormente l'immagine e il ruolo strategico della distribuzione all'interno della filiera. Il confronto con i produttori rimane per noi una leva fondamentale: è attraverso questo dialogo che si costruisce un settore più solido e competitivo." L'esito dell'assemblea riflette la fiducia dei soci in una leadership che ha saputo interpretare il ruolo della distribuzione come elemento centrale e insostituibile nella filiera delle costruzioni, favorendo un dialogo costruttivo e continuativo con il mondo della produzione. <https://sercomated.it>

## SACMI AMPLIA LO STABILIMENTO di Porcelanosa dedicato ai grandi formati

SACMI affianca Porcelanosa nel completamento dell'ampliamento dello stabilimento 4, avviato tre anni fa e dedicato alla produzione di grandi formati e lastre in gres porcellanato. Il progetto comprende una linea di formatura equipaggiata con compattatore PCR2180 della famiglia Continua+, un essiccatoio multipiano E7P200 e un forno Maestro FMA217 di ultima generazione. Grazie a queste soluzioni, la capacità produttiva dello stabilimento passa dagli attuali 1,3 milioni a 2,4 milioni di metri quadrati. Oltre all'aumento dei volumi produttivi, l'espansione garantisce anche una maggiore versatilità industriale, grazie al progetto di movimentazione e logistica automatizzata realizzato con SACMI. La combinazione delle diverse soluzioni permette infatti di adattare rapidamente la produzione. Ad essere forniti da SACMI sono, in particolare, 5 veicoli LGV in configurazione speciale, soluzioni capaci di impilare e stoccare – in qualsiasi punto della fabbrica – fino a 7 metri di altezza dal pavimento le pile di lastre senza l'ausilio di supporti. Fornito da SACMI anche il nuovo sistema di tracking e supervisione dell'impianto. Ogni singola lastra in uscita, infatti, viene marchiata con codice Data Matrix, con opportuni accorgimenti per dare continuità al tracking, indipendentemente dalla tipologia di lavorazione o ri-lavorazione richiesta. Questo consente di tracciare ogni singola fase nelle diverse posizioni di stoccaggio e dopo la scelta. [www.sacmi.it](http://www.sacmi.it)



## AL MIC FAENZA la mostra di Giorgia Severi

È stata inaugurata il 22 maggio e si protrarrà fino al 13 settembre la mostra di Giorgia Severi dal titolo "Losing Cultural Landscapes" che racconta il tema dell'identità del paesaggio romagnolo in continua mutazione. L'esposizione presso la sala Project Room del Mic di Faenza è stata dedicata alla terra d'origine dell'artista, la Romagna, e punta lo sguardo sulle architetture rurali che ne hanno caratterizzato il paesaggio agreste e sugli alberi che nel corso della storia ne hanno definito l'identità, le tradizioni, il legame ancestrale e l'economia agricola. Da questo punto di vista l'artista si fa narratrice-interprete di quell'eredità culturale che ancora sopravvive e in cui passato e presente si intrecciano nell'urgenza di voler approfondire i caratteri identitari della propria terra. In seguito, in occasione di Argilla-Italia, dal 4 al 6 settembre, sarà presentato il II Atto di questo progetto, con una serie di sculture in ceramica dedicate agli alberi di pino, emblematici del territorio cervese da cui l'artista proviene. Le opere in ceramica di Giorgia Severi sono state realizzate in collaborazione con la bottega faentina Ceramica Gatti 1928, mentre l'esposizione è stata curata da Giovanni Gardini. [www.micfaenza.org](http://www.micfaenza.org)



## RICCARDO FAVA ELETTO presidente di Confindustria Emilia-Romagna

L'imprenditore Riccardo Fava è il nuovo *presidente di Confindustria Emilia-Romagna* per il quadriennio 2026-2030. È stato eletto all'unanimità dal Consiglio di Presidenza di Confindustria regionale, riunitosi a Bologna. Succede ad Annalisa Sassi, che ha guidato Confindustria Emilia-Romagna da aprile 2022. Riccardo Fava, 62 anni, è nato a Cento (Ferrara). Laureato con lode in Economia e Commercio all'Università di Bologna, ha maturato un ampio percorso manageriale e imprenditoriale nel settore industriale, ricoprendo nel tempo ruoli di vertice nelle aziende del Gruppo Fava e in diverse realtà associative di Confindustria. Dal 1999 è *amministratore delegato e direttore generale di Baltur SpA*, azienda del settore del riscaldamento, della climatizzazione e delle energie rinnovabili, in cui è entrato nel 1995. Dal 2003 è *vice presidente del Consiglio di Amministrazione*. È *cofondatore, vice presidente e consigliere delegato della partecipata (da Baltur SpA) Italtherm SpA, amministratore*



*unico della holding EAR.FIN Srl* attraverso la quale partecipa in Fava SpA e in Baltur SpA.

Riccardo Fava ha una lunga esperienza di impegno nel sistema Confindustria, ricoprendo diverse cariche ai vertici dell'Associazione. Nel giorno della sua elezione ha dichiarato: "Rappresentare l'industria dell'Emilia-Romagna è per me un onore e soprattutto una grande responsabilità, che assumo con la consapevolezza del ruolo che sono chiamato a svolgere in una fase economica e geopolitica assai delicata. La rappresentanza regionale è fondamentale nel sistema Confindustria, anche in ragione della crescente funzione di *governance* che le Regioni hanno assunto per le politiche industriali, i progetti di sviluppo delle imprese e l'attrattività dei territori. Svolgerò il mio impegno nei prossimi quattro anni con una ferma convinzione: "l'impresa è attore centrale di sviluppo e crescita, insostituibile per creare benessere e qualità della vita".

[www.confind.emr.it](http://www.confind.emr.it)

## AD AQUAM 26, WORKSHOP promosso da Rubinetterie Treemme

Rubinetterie Treemme ha confermato il proprio impegno nel promuovere talento e sostenibilità con la terza edizione del workshop in collaborazione con POLI.design e la Scuola del Design del Politecnico di Milano: AD AQUAM 26.

Gli studenti coinvolti, guidati dai docenti Matteo Ingaramo e Federico Elli con il supporto di Emanuel Pacelli ed Eugenia Chiara, hanno sviluppato proposte innovative di rubinetteria focalizzate su design, funzionalità, inclusione ed ecosostenibilità. A conclusione di questo percorso triennale, l'azienda ha partecipato al Fuori Salone 2026 con l'installazione AD AQUAM 2026 – *Reflections*, curata dallo Studio Q-Bic, presso il Cortile d'Onore dell'Università degli Studi di Milano all'interno di Materiae, la mostra-evento ideata e organizzata dal magazine Interni.



Il progetto vincitore dell'edizione 2026 è Ergo di Pierpaolo Accattoli, Giovanni Buffoni, Caterina Passaretti, Beatrice Tallarida. Ergo è stato progettato per Rubinetterie Treemme per chi soffre di artrite o mobilità ridotta, unendo estetica e accessibilità. Visivamente Ergo è un'elegante struttura a forma di scala, studiata per offrire un

sostegno sicuro e continuo. I comandi tradizionali sono stati sostituiti con controlli intuitivi e facili da usare, azzerando totalmente la fatica per le dita. Il punto forte è però il doccino: grazie alla sua forma a uncino, si "indossa" sulla mano senza doverlo stringere e si aggancia liberamente alla struttura. La sicurezza incontra il design inclusivo.

[www.rubinetterie3m.it](http://www.rubinetterie3m.it)

## PARTNERSHIP tra Modula e Innovio

Maggiore integrazione tra magazzini verticali automatici Modula ed ERP, comunicazione biunivoca e in tempo reale tra software di magazzino e gestionale aziendale, dati allineati e più controllo sui flussi intralogistici. Sono solo alcuni dei principali vantaggi della partnership tra Modula e Innovio, avviata per integrare in modo nativo e coerente i magazzini automatici Modula nei processi warehouse di Microsoft Dynamics 365 Business Central, l'ERP di Microsoft. Al centro della collaborazione c'è Modula Connector, l'applicazione sviluppata da Innovio per creare un dialogo diretto tra



il WMS Modula, cioè il software di gestione del magazzino, e il gestionale aziendale. Il connettore crea un flusso di comunicazione tra Business Central e i sistemi Modula. I documenti *warehouse* generati nell'ERP sono trasferiti al magazzino automatico; a operazione conclusa, i dati rientrano in Business Central con quantità gestite, eventuali lotti e seriali, registrazioni e informazioni utili al controllo del processo. La soluzione consente anche di associare le categorie Modula alle collocazioni di Business Central, configurare ubicazioni, parametri, *endpoint* e automatismi, oltre a gestire gli scambi dati attraverso log e stati dedicati. Questo permette alle aziende di monitorare il collegamento tra ERP e magazzino automatico, verificare le attività e intervenire con maggiore rapidità in caso di anomalie. L'integrazione è stata al centro di un evento *Magazzino connesso, Business semplificato*, lo scorso 24 giugno al Modula Experience Centre di Fiorano Modenese.

[www.modula.eu](http://www.modula.eu)

[www.innoviogroup.com](http://www.innoviogroup.com)

## SERATA DI GALA PER IL TILE SHOW: conferiti i *Tile Awards 2026*

Confindustria Ceramica ha partecipato lo scorso 5 giugno all'evento annuale organizzato dalla The Tile Association (TTA), appuntamento di riferimento per il settore ceramico nel Regno Unito che riunisce il Tile Show e la cerimonia di consegna dei *Tile Awards*.



Nel corso della serata di gala sono stati consegnati i riconoscimenti per le categorie *Best Innovation* e *Best Floor Tile*, premi che valorizzano la qualità, la creatività e la capacità di innovazione che caratterizzano il comparto. TTA conferma l'eccellente organizzazione di un evento che, anno dopo anno, promuove e celebra l'eccellenza della ceramica nel mercato britannico.

Un'iniziativa resa ancora più significativa dalla raccolta fondi benefica che ha accompagnato la serata, durante la quale sono state messe all'asta anche due maglie del Sassuolo Calcio. Un'occasione importante di incontro e confronto per tutta la filiera internazionale della ceramica.

[www.tiles.org.uk](http://www.tiles.org.uk)

*Best Innovation Award Winner 2026:*  
Creative Stone & Tile Ltd  
(Simone Ricci, Marc Poland)



*Floor Tile of the Year Award Winner 2026:*  
Planet Verona Group (Elena Romani, Hayley Chambers)



## I MATERIALI CERAMICI PROTAGONISTI di tre eventi B2B per architetti

Il mese di giugno ha dato il via ai Roadshow *Ceramics of Italy - Design & Sustainability 2026* in Germania e Austria, iniziativa dedicata all'incontro tra l'industria ceramica italiana e il mondo della progettazione. Organizzati da ICE- agenzia in collaborazione con l'agenzia tedesca AMS100 Consulting ed Edi.Cer Spa, gli eventi hanno rappresentato un'importante occasione di *networking* tra le 25 aziende ceramiche italiane partecipanti e i professionisti tedeschi del progetto. Gli appuntamenti sono partiti lo scorso 9 giugno presso Wasserwerk di Berlino, per poi proseguire il 16 giugno al MAK di Vienna e concludersi il 25 giugno nei locali Im Wizemann a Stoccarda. Sotto l'egida del marchio settoriale *Ceramics of Italy*, gli incontri puntano a promuovere l'industria ceramica italiana e Cersaie, favorendo il dialogo con i professionisti della progettazione e offrendo un aggiornamento sulle più recenti innovazioni tecnologiche, sostenibili e applicative della ceramica italiana e nell'architettura contemporanea. Gli eventi hanno previsto un intervento introduttivo di Confindustria Ceramica dedicato ai principali risultati del settore in ambito di sostenibilità e alla presentazione di Cersaie e sono state arricchite da interventi di relatori internazionali: a Berlino Lars Krückeberg (GRAFT Gesellschaft von Architekten mbH) con "Grafting nature. Using natural materials in a manmade world", a Vienna Armin Pedevilla (pedevilla architects) con "Die Poesie der Materialien. Räume, die bleiben", mentre a Stoccarda Peter Ippolito (Ippolito Fleitz Group – Identity Architects) con "Deep skin".

<https://ceramicsofitaly.ams100.de>



## L'arte dell'abitare

**CERAMICS OF ITALY** è il marchio che esprime lo stile italiano nella manifattura ceramica: bellezza, design, innovazione e passione autentica creano forme e spazi unici che diventano iconici.

[www.ceramica.info](http://www.ceramica.info)



Ceramics of Italy

Ceramics of Italy, promosso da Confindustria Ceramica - l'Associazione dell'industria ceramica italiana - è il marchio settoriale di Edi.Cer. S.p.A. società organizzatrice di Cersaie (Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno - Bologna, 21/25 settembre 2026 - [www.cersaie.it](http://www.cersaie.it)).

a cura di Raffaele Pellino

## CARO ENERGIA, da Simest arrivano aiuti alle imprese

Da Simest un incentivo *ad hoc* per le imprese esportatrici colpite dalla crisi nello stretto di Hormuz. Con un *plafond* di 800 milioni di euro a valere sul Fondo 394/81, la misura "Energia per la competitività internazionale" è diretta alle imprese che hanno subito rincari energetici o una riduzione di fatturato. L'intervento, dunque, nasce per dare risposta all'emergenza legata alla crisi internazionale che sta colpendo in modo diffuso il tessuto produttivo italiano. Le domande potranno essere presentate attraverso il portale Simest fino al 31.12.2026, salvo chiusura anticipata.

In generale, possono accedere alla misura agevolativa le imprese – Pmi (incluse le micro-imprese) e grandi aziende – che ricadano in almeno una delle seguenti due fattispecie:

- aver subito un incremento dei costi medi unitari energetici pari almeno al 10%, come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e il medesimo periodo riferito all'esercizio 2025;
- aver subito una riduzione del fatturato pari almeno al 10%, come conseguenza del conflitto nell'area del Golfo Persico (a partire dal 28 febbraio 2026), come risultante dal confronto tra il periodo a partire dal 1° gennaio 2026 fino al termine, a scelta dell'impresa, di uno o due mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda e il medesimo periodo riferito al 2025.

Ai fini della verifica di uno dei due suddetti requisiti "alternativi", l'impresa dovrà fornire un'asseverazione rilasciata, secondo le modalità previste dal format *Asseverazione – incremento costi energia o riduzione fatturato per conflitto area Golfo Persico* redatta da un soggetto iscritto al registro dei revisori contabili.

Oltre al requisito legato alla crisi internazionale, l'impresa deve rispettare le condizioni generali previste dall'agevolazione. Alla data di presentazione della domanda, deve aver depositato presso il registro delle imprese almeno due bilanci relativi a due esercizi completi precedenti, già approvati o per i quali siano scaduti i termini di deposito. Qualora l'impresa non sia obbligata al deposito del bilancio, bisognerà fare riferimento alle dichiarazioni dei redditi degli ultimi due esercizi e a prospetti economico-patrimoniali redatti secondo i criteri della normativa civilistica e fiscale.

Ulteriore requisito di accesso al beneficio concerne l'aver un fatturato export pari ad almeno il 10% dell'ultimo bilancio; in alternativa,

è possibile aver realizzato almeno il 10% del proprio fatturato totale (voce A1 del conto economico) verso una o più imprese clienti esportatrici ciascuna delle quali abbia realizzato un fatturato export pari ad almeno il 3% come risultante dall'ultimo bilancio.

Qualora l'impresa cliente esportatrice non realizzi direttamente un fatturato export pari ad almeno il 3% sulla base dell'ultimo bilancio, la verifica della sussistenza del requisito può essere effettuato anche con riferimento all'ultimo bilancio consolidato, redatto da una società italiana capogruppo nel cui perimetro di consolidamento è inclusa l'impresa cliente esportatrice.

Operativamente, l'intervento concerne la realizzazione di investimenti per l'innovazione digitale e/o per la transizione ecologica, nonché per il rafforzamento patrimoniale dell'impresa, a beneficio della competitività sui mercati internazionali. In particolare, le imprese potranno destinare a "ulteriori investimenti" fino al 90% dell'importo deliberato per il rafforzamento patrimoniale; tale quota può essere destinata all'incremento del capitale sociale e/o il finanziamento soci delle società direttamente controllate, anche estere, entro il limite massimo di 1.500.000 euro.

### Finanziamento agevolato e cofinanziamento

L'intervento si distingue per un'architettura finanziaria vantaggiosa che include un finanziamento agevolato (un importo minimo di 10.000 euro) ed un "eventuale" cofinanziamento a fondo perduto. La durata complessiva del finanziamento è di 8 anni complessivi. L'importo massimo erogabile non può superare il 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci ovvero gli importi espressamente previsti per: micro-impresa (500.000 euro), Pmi, Pmi innovative e start-up innovative (2,5 milioni di euro) e altre imprese (5 milioni di euro). Fermo restando l'importo massimo agevolabile, l'esposizione complessiva dell'impresa verso il Fondo 394/81 non può essere superiore al 35% dei ricavi medi degli ultimi due bilanci.

L'intervento include, poi, un cofinanziamento a fondo perduto pari al 20% dell'importo finanziato, fino a un massimo di 200.000 euro e, comunque, nei limiti del *plafond de minimis* disponibile per l'impresa. Tale cofinanziamento arriva al 30% qualora l'impresa sia qualificabile come PMI, fermo restando il limite massimo di 200.000 euro e del *plafond de minimis* disponibile per l'impresa.

L'erogazione del beneficio deve avvenire in 3 tranches, sul conto corrente dedicato dell'impresa richiedente, subordinatamente alle verifiche/controlli previsti. Resta inteso che l'erogazione di ciascuna tranche è subordinata alla verifica dell'adempimento dell'obbligo di stipula della polizza catastrofale e che tutte le erogazioni successive alla prima sono subordinate al rilascio, entro 30 giorni dalla richiesta, delle garanzie eventualmente previste.

| Incentivo   | Modalità di accesso | Energia per la competitività internazionale                           | Imprese Energivore |
|---|---------------------|---|--------------------|
| Quota di <b>cofinanziamento fino al 20%</b> dell'importo dell'intervento agevolativo.   | Su richiesta        | SI, <b>elevabile al 30%</b> se l'Impresa Richiedente è una <b>PMI</b> | SI (as-is)         |
| Incremento <b>dal 50% all'90%</b> della quota dell'intervento agevolativo da destinare a « <b>Ulteriori Investimenti</b> » volti al rafforzamento patrimoniale dell'impresa.  | Su richiesta        | SI  | SI (as-is)         |
| Nell'ambito delle spese per « <b>Ulteriori Investimenti</b> », incremento fino a un massimo di <b>€ 1.500.000,00</b> la quota di importo da destinare alla realizzazione di incrementi di capitale sociale e all'erogazione del finanziamento soci delle proprie <b>controllate</b> . | Default             | SI  | SI ( <b>NEW!</b> ) |
| <b>Estensione di 2 (due) anni del Periodo di Rimborso</b> , con equivalente prolungamento della durata complessiva del Finanziamento. Il Periodo di Preammortamento resta comunque invariato.   | Su richiesta        | SI  | SI ( <b>NEW!</b> ) |
| <b>Prima erogazione</b> a titolo di anticipo <b>pari al 50%</b> (anziché 25%) dell'intervento agevolativo.  | Default             | SI  | SI ( <b>NEW!</b> ) |
| <b>Esenzione dalla prestazione di garanzie</b>  | Su Richiesta        | NO  | SI (as-is)         |

# Colorobbia, dalla decorazione all'ingegneria della superficie

**LA TECNOLOGIA DIGITALE** sta trasformando l'industria ceramica: non è più soltanto uno strumento decorativo, ma un motore strategico dell'ingegneria delle superfici. Non si tratta più solo di riprodurre grafiche, ma di intervenire con precisione sulla morfologia del materiale, sulla distribuzione degli strati e sul comportamento estetico e funzionale della superficie. Con Colorobbia, la digitalizzazione diventa un vero vantaggio competitivo, integrando creatività, controllo di processo e sostenibilità in un'unica visione tecnologica. Questo impegno verso una digitalizzazione sostenibile prende forma in due direzioni principali: la creazione di rilievi digitali, finalizzati allo sviluppo di texture materiche e microstrutture, e i topcoat digitali avanzati, basati sull'applicazione precisa di strati sottili con costanza e ripetibilità. La Sostenibilità svolge un ruolo centrale, con particolare attenzione alla riduzione

delle emissioni e degli odori senza rinunciare alle prestazioni o all'estetica. L'adozione di formulazioni avanzate, comprese soluzioni a base d'acqua, migliora il profilo ambientale della produzione.

## Rilievi Digitali

I rilievi digitali rappresentano un'alternativa versatile ed economicamente vantaggiosa alle strutture tradizionali della pressa, particolarmente efficace per grandi lastre e formati slim. Consentono di creare effetti tridimensionali e microstrutture con maggiore libertà progettuale, migliorano la flessibilità produttiva e riducono tempi e costi di cambio struttura, agevolando piccole produzioni e collezioni personalizzate.

Tra i concetti più diffusi vi sono l'applicazione di colla digitale & graniglia, che consente di ottenere rilievo, profondità, e contrasti matt/lucido, e l'utilizzo dell'effetto Graffiti, basato su inchiostri



idrorepellenti in grado di generare rilievi e microrilievi ad alta definizione in aree altamente definite.

Colorobbia rafforza questi sistemi con nuove:

- **colle digitali a base acqua** nelle finiture lucida e matt, ottimizzate per massimizzare il fissaggio della graniglia e ridurre le emissioni e gli odori

## Colorobbia, from decoration to surface engineering

**DIGITAL TECHNOLOGY** is transforming the ceramic industry: it is no longer just a decorative tool, but a strategic driver of surface engineering. It is no longer only about reproducing graphics, but about intervening precisely in material morphology, layer distribution, and the aesthetic and functional behavior of the surface. With Colorobbia, digitalization becomes a real competitive advantage, integrating creativity, process control, and sustainability into a single technological vision. This commitment to sustainable digitalization takes shape in two main directions: the creation of digital reliefs, aimed at developing material textures and microstructures, and advanced digital topcoats, based on the precise application of thin layers with consistency and repeatability. Sustainability plays a central role, with particular attention to the reduction of emissions and odors without sacrificing

performance or aesthetics. The adoption of advanced formulations, including water-based solutions, improves the environmental profile of production and operating conditions in the plant.

## Digital Reliefs

digital reliefs are a versatile and cost-effective alternative to traditional press structures, especially effective for large slabs and slim formats. They



rilasciati attraverso il camino del forno ceramico.

- **graniglie matt** con riflessione della luce molto bassa ed eccellente stesura superficiale, in grado di generare superfici morbide e naturali.
- **nuovi inchiostri Graffiti:** uno altamente opaco, Ultra-white, per creare microrilievi all'inizio della linea, e uno Ultra-matt, altamente trasparente, per creare rilievi dopo la grafica colore.
- **engobbi/smalti** appositamente sviluppati per l'effetto Graffiti, progettati per ottenere maggiore definizione, profondità e stabilità del rilievo.

### Top Coat Digitali

Un altro ambito in cui la digitalizzazione offre vantaggi è quello delle coperture finali o topcoat. Integrati nelle applicazioni ibride "Hybrid Digital", combinano l'elevato potere coprente degli engobbi o degli smaltobbi tradizionali con un topcoat digitale finale uniforme. Questa soluzione migliora la qualità estetica e riduce i tempi di fermo, gli scarti e le giacenze residue, offrendo inoltre sviluppi specifici per l'applicazione diretta su impasti colorati o ad alta bianchezza. Colorobbia presenta topcoat digitali



in formulazioni a base solvente e a base d'acqua, progettate per garantire basse emissioni e un ridotto impatto olfattivo anche in applicazioni ad alto scarico. Costituiscono lo strato finale che definisce l'aspetto superficiale del prodotto e consentono di modulare lucentezza, trasparenza e texture con coerenza grafica e tecnica. La serie a base solvente (IKAE), della collezione Air Evolution, consente di ridurre emissioni e odori durante la cottura, con riduzioni che possono superare il 50% rispetto agli inchiostri convenzionali. La serie a base acqua Aura (IKQE), invece, aggiunge una drastica riduzione dei VOC mantenendo elevate prestazioni tecniche ed

eccellente qualità estetica. Entrambe le serie offrono una gamma completa di top coat con diverse finiture per rispondere alle esigenze di ciascun cliente. Nel complesso, le soluzioni digitali di Colorobbia ridefiniscono la superficie ceramica come un sistema progettato nelle sue componenti visive, tattili e funzionali, combinando materiali innovativi, know-how di processo e sostenibilità per aiutare i produttori a differenziarsi con maggiore precisione ed efficienza.

*make it possible to create three-dimensional effects and microstructures with greater design freedom, improve production flexibility, and reduce structure-change times and costs, facilitating short runs and customized collections. Among the most widely used concepts are DIGITAL GLUE + GRIT, which provides relief, depth and matt/gloss contrasts, and the GRAFFITI effect, based on water-repellent inks capable of generating high-definition reliefs and micro-reliefs in highly defined areas. Colorobbia strengthens these systems with new:*

- **water-based digital glues** in gloss and matt finishes, optimized to maximize grit fixation and reduce emissions and odors released through the ceramic kiln chimney.
- **matt grits** with very low light reflection and excellent smoothness, capable of generating soft, natural surfaces.
- **GRAFFITI inks:** one highly opaque, Ultra-white, for creating micro-reliefs at the start of the line, and one Ultra-matt, highly transparent, for creating reliefs after the color graphic.
- **engobes/glazes** specially developed for the GRAFFITI effect, designed to achieve greater definition, depth, and relief stability.



### Digital Topcoats

Another area where digitalization brings advantages is that of final covers or topcoats. Integrated into the COLOROBIA HYBRID collection, they combine the high covering power of traditional engobes or smaltobbi with a uniform final digital topcoat. This solution improves aesthetic quality and reduces downtime, waste, and residual stock, while also offering specific developments for direct application on colored or high-whiteness bodies. Colorobbia presents digital topcoats in solvent-based and water-based formulations, designed to ensure low emissions and reduced odor impact even in high-laydown applications. They constitute the final layer

*that defines the product's surface appearance and make it possible to modulate gloss, transparency, and texture with graphic and technical coherence. The solvent-based (IKAE) series, integrated into AIR EVOLUTION, makes it possible to reduce emissions and odors during firing, with reductions that can exceed 50% compared with conventional inks. Meanwhile, the water-based AURA (IKQE) series adds a drastic reduction in VOCs while maintaining high technical performance and excellent aesthetic quality. Both series offer a full range of topcoats with different finishes to meet the requirements of each customer. Overall, Colorobbia's digital solutions redefine the ceramic surface as a system designed across its visual, tactile, and functional components, combining innovative materials, process know-how, and sustainability to help manufacturers differentiate themselves with greater precision and efficiency.*

**Colorobbia Italia S.p.A.**

Via Bucciardi, 35  
41042 Fiorano Modenese (MO) - Italy  
Tel. +39 0536 915511  
www.colorobbia.com  
marketing@colorobbia.com

# CERAMICA ITALIANA: fatturato stabile a 7,5 mld di euro

di Andrea Cusi

**Il comparto piastrelle supera i 390 milioni di mq, quota export all'82%. Tengono i volumi, calano i prezzi medi e gli investimenti**

□ Sono 242 le industrie che producono ceramica in Italia, con 25.550 addetti e una propensione all'export tra le più elevate del manifatturiero italiano. Piastrelle di ceramica, sanitari, stoviglie, materiali refrattari e laterizi hanno generato nel 2025 un fatturato complessivo di 7,5 miliardi di euro, di cui oltre il 70% derivante da vendite oltre confine. È quanto emerge dall'Indagine Statistica Nazionale sull'industria ceramica relativa al 2025, che conferma il profilo fortemente "Made in Italy" della produzione industriale del settore e, al tempo stesso, evidenzia come tutti i comparti risentano degli effetti di un contesto caratterizzato da forti incertezze geopolitiche e da prezzi ancora

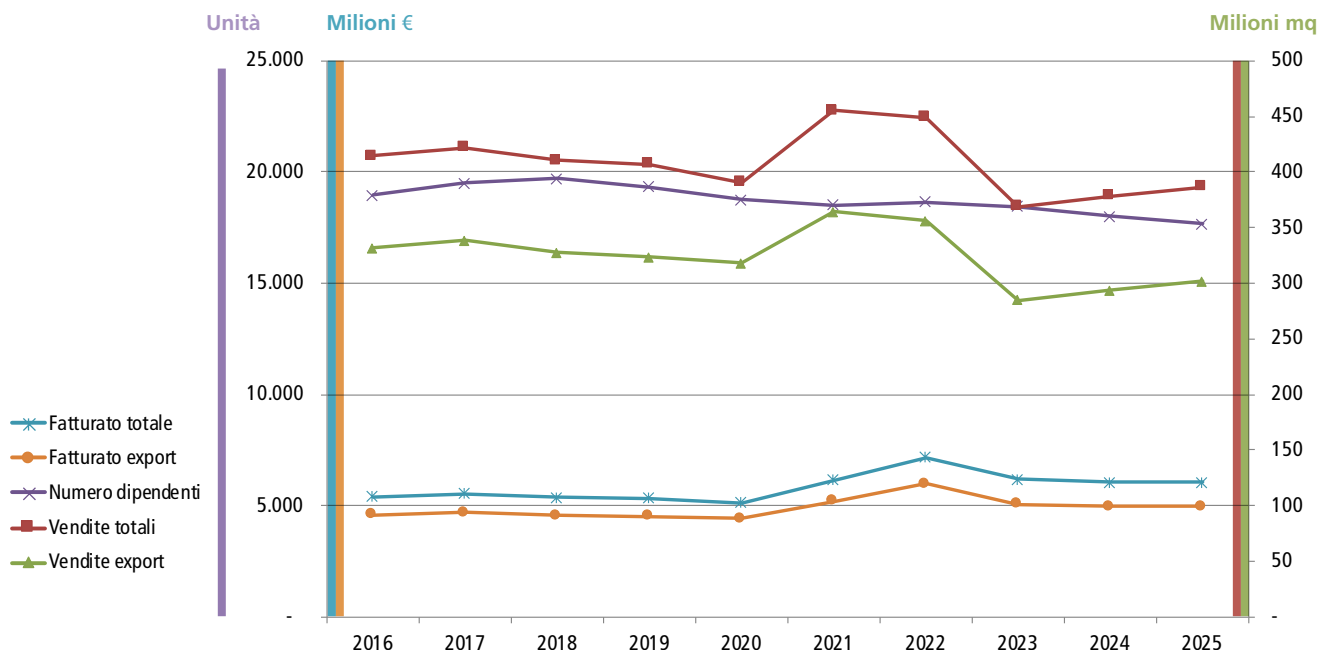
elevati delle materie prime. In termini produttivi, l'industria ceramica italiana si mantiene infatti su livelli analoghi a quelli registrati nel 2024.

Per quanto riguarda il settore delle piastrelle di ceramica, le aziende industriali presenti in Italia sono 117. Di queste, 65 sono localizzate nelle province di Modena e Reggio Emilia, 9 nelle altre province dell'Emilia-Romagna e 43 nelle restanti regioni italiane. La produzione avviene in 203 stabilimenti, mentre gli occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle risultano pari a 17.676 unità, in calo di circa 300 addetti.

Nel 2025 la produzione italiana, realizzata per l'88% nel distretto compreso tra le province di Modena e Reggio

## Vendite, fatturato e dipendenti delle imprese italiane produttrici di piastrelle di ceramica

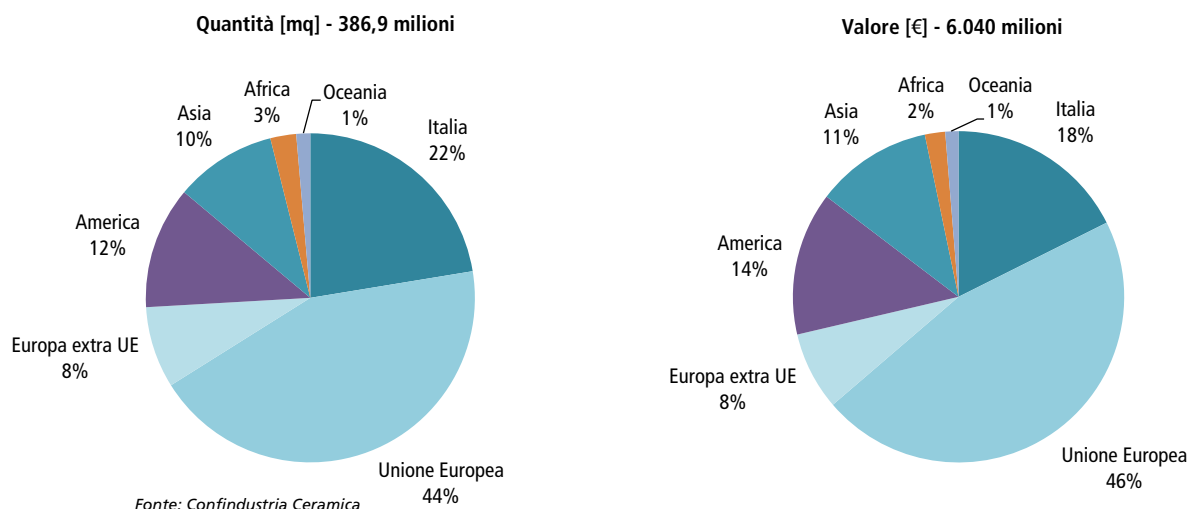
Valori in unità (dipendenti), milioni di mq (vendite), milioni di euro (fatturato) - Anni 2016-2025



Fonte: Confindustria Ceramica

### Vendite di piastrelle di ceramica italiane per aree

Valori % - Anno 2025



#### IL SETTORE DELLE PIASTRELLE DI CERAMICA IN ITALIA

**AZIENDE INDUSTRIALI**

**117** aziende industriali presenti in Italia

- 65 nelle province di Modena e Reggio Emilia
- 9 nelle altre province dell'Emilia-Romagna
- 43 nelle restanti regioni italiane

**STABILIMENTI DI PRODUZIONE**

**203** stabilimenti di produzione in Italia

**OCCUPATI DIRETTI**

**17.676** occupati diretti dell'industria italiana delle piastrelle

Emilia, si attesta a 390,9 milioni di metri quadrati, in recupero rispetto alla precedente rilevazione (+5,7%). Il grès porcellanato, con 362,6 milioni di metri quadrati, consolida la propria assoluta centralità nel portafoglio prodotti, con una quota del 93%. Seguono le monocotture, con 13,3 milioni di metri quadrati e una quota superiore al 3%, e le bicotture, con 9,3 milioni di metri quadrati e una quota del 3%. I prodotti di nicchia coprono quasi 5,8 milioni di metri quadrati, con una quota pari a circa l'1%.

Nel 2025 le vendite di prodotto finito, inferiori di qualche milione di metri quadrati rispetto alla produzione, hanno raggiunto i 386,9 milioni di metri quadrati, in incremento del 2,3% rispetto al 2024. Le vendite oltrecon-

fine hanno registrato un aumento in quantità del 2,8% e, in valore assoluto, hanno superato i 301 milioni di metri quadrati, rappresentando circa il 78% delle vendite totali. Le esportazioni verso i Paesi dell'Unione Europea hanno evidenziato un significativo recupero (+3,3% rispetto al 2024), a fronte di una dinamica più debole delle vendite negli Stati Uniti e di un'ulteriore crescita nei mercati asiatici, in particolare nell'area del Golfo. Le vendite sul mercato nazionale, pari a oltre il 20% delle vendite totali, hanno segnato un lieve incremento (+0,6%), attestandosi a 85,2 milioni di metri quadrati, in linea con il dato rilevato l'anno precedente. Nel 2025 il fatturato totale dell'industria italiana delle piastrelle di ceramica, realizzato in stabilimenti situati

sul territorio nazionale, ha raggiunto i 6.041 milioni di euro, in lieve flessione (-0,4%). Il risultato deriva da esportazioni per 4.976 milioni di euro e da vendite sul mercato domestico per 1.064 milioni di euro. Le vendite all'estero rappresentano quindi l'82% dei ricavi, mentre il fatturato domestico incide per il 18% sul totale.

Gli investimenti hanno registrato una contrazione nel 2025, riducendosi del 16,1% e attestandosi a 321 milioni di euro, con un'incidenza sul fatturato pari al 5,3%.

Fuori dai confini italiani sono inoltre presenti 17 società estere con attività produttive, controllate da 9 gruppi ceramici italiani. Queste società occupano complessivamente oltre 3.000 addetti e hanno prodotto nel 2025 circa 75 milioni di metri quadrati. Le vendite hanno superato i 74 milioni di metri quadrati, di cui circa 63 milioni destinati ai rispettivi mercati domestici e oltre 11 milioni esportati verso Paesi terzi, principalmente confinanti con quelli in cui hanno sede gli stabilimenti. Le vendite totali hanno generato un fatturato di 906 milioni di euro (+0,2% rispetto al 2024), derivante per oltre 495 milioni di euro da attività in Europa (-1,8%) e, per la restante parte, pari a 410 milioni di euro, da vendite in Nord America (-1,7%). L'85% del fatturato complessivo deriva da vendite realizzate nel medesimo mercato in cui ha sede lo stabilimento produttivo.

acusi@confindustriaceramica.it

# IL DISTRETTO CERAMICO rinнова l'impegno sulla silice

di Simone Mosconi

**In occasione della Giornata Mondiale per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, sono stati presentati i risultati degli ultimi studi condotti in collaborazione con l'Università di Bologna e i nuovi impegni assunti con il rinnovo del Protocollo di Intesa sulla Silice Cristallina Respirabile**

Il distretto ceramico italiano si conferma punto di riferimento per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Lo scorso 28 aprile, la Sala Conferenze di Confindustria Ceramica ha ospitato il Convegno *Salute e sicurezza nella ceramica: il punto sul Protocollo d'Intesa. I risultati raggiunti e prossimi passi per la prevenzione dal rischio SCR*. Il grande interesse all'iniziativa è stato confermato dagli oltre 110 professionisti che hanno seguito i lavori, a testimonianza di una sensibilità di settore che unisce indissolubilmente etica del lavoro e competitività industriale.

L'evento, organizzato in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, è stato l'occasione per presentare i contenuti e gli obiettivi dell'accordo, sottoscritto a febbraio 2026 dalla stessa Regione, Confindustria Ceramica, Acimac e le Organizzazioni Sindacali Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil per garantire la tutela della salute e sicurezza negli stabilimenti ceramici.

L'apertura dei lavori ha voluto rimarcare la scelta simbolica e sostanziale di celebrare il convegno in concomitanza con la Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Un segnale forte per testimoniare come, nel distretto ceramico, la tutela dei lavoratori non sia solo un adempimento, ma un impegno concreto e quotidiano, confermato dalla presenza al tavolo dei relatori dei rappresentanti di tutti i firmatari.

Gli interventi di apertura di **Giuseppe Diegoli** della Regione Emilia-Romagna, **Pietro Conte** di Confindustria Ceramica e **Massimo Muratori** di Femca Cisl, in rappresentanza delle sigle sindacali, hanno sottolineato come il dialogo costante tra le parti sociali sia la chiave per affrontare sfide tecniche complesse, trasformando gli obblighi normativi in opportunità di miglioramento continuo per le imprese e i lavoratori.

Uno dei pilastri del convegno è stato la presentazione dei risultati delle attività pianificate con il Protocollo del 2021 e svolte, nel corso dell'ultimo anno, in collaborazione con l'Università di Bologna e il Centro Ceramico.

La prof.ssa **Elisa Franzoni**, direttore scientifico del Centro Ceramico, ha illustrato i risultati della campagna di 13 campionamenti condotti in 10 unità produttive di aziende del comparto piastrelle per documentare i livelli di polverosità. Al variare delle linee analizzate, degli spessori o dei formati, le analisi mostrano sempre concentrazioni di polveri respirabili largamente inferiori ai limiti individuati a livello internazionale e comunitario.

Nel suo intervento il prof. **Francesco Saverio Violante**, dell'Università di Bologna, ha offerto una riflessione magistrale sulla storia dell'igiene industriale, ricordando come l'abbattimento di sostanze come piombo e amianto abbia portato a una drastica contrazione delle patologie connesse. Confrontando i valori del distretto con quelli registrati in alcune città italiane e straniere, il professore ha evidenziato l'importante risultato raggiunto dalle imprese nelle province di Modena





e Reggio Emilia: oggi nelle operazioni di rettifica a secco i dati di esposizione a silice cristallina respirabile sono dello stesso ordine di grandezza di quelli della popolazione generale.

**Simone Mosconi** di *Confindustria Ceramica* ed **Andrea Govoni** della *Regione Emilia-Romagna* hanno ripercorso il cammino avviato nel 2021 rimarcando l'importanza degli obiettivi fissati per garantire certezza applicativa alle disposizioni del D.lgs. 44/2020. Sono stati inoltre illustrati i prossimi sviluppi individuati con il rinnovo del Protocollo, tra cui l'istituzione del nuovo "Gruppo di lavoro regionale" sulla Silice.

In chiusura, è stata riconosciuta l'alta valenza pratica dei documenti prodotti, capaci di coniugare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con la salvaguardia della competitività aziendale.

[smosconi@confindustriaceramica.it](mailto:smosconi@confindustriaceramica.it)

## UNIVERSITÀ

### Oltre i confini del settore

L'efficacia del percorso avviato è comprovata dai positivi riscontri riscossi anche a livello comunitario ed internazionale. Il Protocollo di Intesa è stato presentato con grande interesse in tre diverse occasioni di rilievo europeo:

- **18 ottobre 2023 - Roma.** Seminario: *NEPSI in Action, il dialogo sociale europeo va in Italia*. Un incontro aperto sul Dialogo Sociale per la protezione della salute dei lavoratori;
- **13 novembre 2024 - Sassuolo.** Seminario: *Dust Exposure Monitoring and Health and Safety in the Digital Age*, organizzato da IMA – Europe. Dedicato alle innovazioni nel monitoraggio delle polveri;
- **21 novembre 2024 Bruxelles.** Conferenza: *NEPSI in Action Closing Conference*. Un incontro che ha riunito partner sociali europei e nazionali per discutere delle iniziative per limitare l'esposizione alla silice cristallina.

La risonanza dei documenti prodotti ha, inoltre, varcato i confini puramente industriali approdando anche in quelli Universitari; un esempio concreto è la tesi *Valutazione del rischio da esposizione a silice cristallina respirabile: analisi dei criteri di individuazione nell'industria ceramica* sviluppata

nel Corso di Laurea "Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro" dell'**Università degli Studi di Parma**.

La tesi è nata dopo che la candidata ha individuato *on line* la documentazione tecnica prodotta nel distretto ceramico. Applicando i criteri individuati nel comparto il lavoro di tesi ha identificato le attività che espongono i lavoratori alla silice cristallina respirabile generata da un procedimento di lavorazione nei settori lapideo, edile e del vetro, dimostrando l'applicabilità del metodo anche in altri contesti industriali. In questa stessa direzione si inserisce la collaborazione che si sta strutturando con diverse istituzioni universitarie. L'obiettivo è valorizzare quanto fatto finora e individuare nuovi filoni di studio che confermino, dati alla mano, l'impegno del settore verso una sostenibilità che mette al centro, prima di tutto, il benessere e la sicurezza delle persone che vi lavorano.



# QUALITÀ M.E.C.®

GARANZIA PER  
OGNI APPLICAZIONE  
INDUSTRIALE.



**azeta** gomma  
S.p.A.



Inquadra il QR Code  
per visitare il sito  
[www.azetagomma.com](http://www.azetagomma.com)



Official Partner

CINGHIE DI TRASMISSIONE IN  
GOMMA E POLIURETANO

CINGHIE TERMOSALDABILI

NASTRI TRASPORTATORI IN  
GOMMA, PVC E PU

TUBI PER RIVESTIMENTO RULLI

LASTRE IN GOMMA

ARTICOLI STAMPATI IN GOMMA

ARTICOLI TECNICI

# DOSSIER



Trasporti e logistica  
in tempi di crisi

# INDUSTRIA CERAMICA: la filiera in movimento

di Andrea Ghiaroni

**Dal porto di Ravenna alle reti di spedizione internazionale; dai flussi di approvvigionamento delle materie prime ai trasporti e intermodalità: fattori strategici per la competitività del distretto di Sassuolo**

La competitività della ceramica italiana non dipende soltanto dalla qualità del prodotto, ma anche dall'efficienza della rete di trasporti che collega fornitori, porti, operatori logistici e mercati di destinazione. Dal ruolo strategico del **porto di Ravenna** alle sfide dell'export e dell'approvvigionamento delle materie prime, il sistema dei trasporti si conferma un elemento centrale per sostenere la crescita e la presenza internazionale del distretto di Sassuolo. Proprio per questo motivo, anche nel 2025, il porto di Ravenna si attesta come infrastruttura importante per il comparto dell'industria ceramica italiana. È proprio da lì che storicamente passa il 50% delle materie prime essenziali alla produzione delle piastrelle nel nostro Paese. Il porto di Ravenna, unico scalo commerciale dell'Emilia-Romagna, con oltre 28 milioni di tonnellate di merce movimentata nel 2025, ancora una volta si posiziona al primo posto in Italia per il traffico di merci secche alla rinfusa, linfa vitale che alimenta il sistema produttivo italiano. "In particolare nel 2025 - dice **Francesco Benevolo**, *presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale* - sono state movimentate nel porto quasi 4 milioni di tonnellate di materie prime destinate alla produzione delle ceramiche, con un aumento del 2,3% rispetto al 2024. E questo nonostante il perdurare di una situazione geopolitica sicuramente critica". Il porto è però riuscito sin da subito a reagire, a trovare nuove fonti di approvvigionamento e ad adattarsi, con quella flessibilità che solo un porto *multi-purpose*, quale è Ravenna, sa esprimere e che nel tempo si è dimostrata vincente.

"Naturalmente - continua Benevolo - i tanti investimenti in corso hanno giocato e giocano un ruolo determinante nel riaffermare la competitività del nostro porto consolidandone il posizionamento a livello nazionale ed internazionale. In questa ottica agli importanti progetti di potenziamento infrastrutturale si sono affiancati nel tempo a quelli legati alla sostenibilità, alla transizione energetica e alla digitalizzazione, per garantire allo scalo non solo di continuare ad essere uno snodo logistico fondamentale, ma anche per renderlo un *hub* energetico ed uno *smart port* al servizio del Paese". Per questo oltre agli interventi di approfondimento dei fondali e di adeguamento delle banchine, che proseguono, il porto di Ravenna, recentemente, si è dotato, primo in Italia, di una moderna rete 5G che copre tutta l'area portuale e consentirà servizi innovativi a supporto di una sempre migliore logistica e di una sempre maggiore sicurezza. "Uguualmente, va ricordato che il porto di Ravenna - conferma il *presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale* - ha già un terminal per la fornitura di GNL alle navi ed un rigassificatore a mare per l'approvvigionamento energetico nazionale. L'Autorità di Sistema Portuale, inoltre, sta ultimando la realizzazione di un campo fotovoltaico da 35 MW a servizio anche delle navi da crociera che attraccheranno al Terminal Passeggeri, cui fornirà energia green tramite un impianto di *cold ironing*". In questo modo le grandi navi potranno sostare senza dover tenere accesi i propri generatori, con evidenti benefici di carattere ambientale. Vi sono poi altri soggetti che stanno portando avanti im-



Francesco Benevolo, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale



Il porto di Ravenna

portanti progetti sempre in ambito energetico: il progetto Agnes, che prevede la realizzazione di un campo eolico *off-shore* ed il progetto della CCS (*Carbon Capture Storage*) per l'immagazzinamento della CO<sub>2</sub> nei giacimenti di gas esausti al largo di Ravenna, in corrispondenza di piattaforme non più attive. “Speriamo che tutte queste progettualità - conclude Benevolo - possano trovare piena attuazione quanto prima, andando a completare quel quadro di attività che già rendono il porto di Ravenna anche *hub* energetico strategico non solo per i propri operatori, ma per l'intero Paese”. Esiste una rete di trasporti fondamentale per la competitività del distretto ceramico di Sassuolo: quella che ogni giorno garantisce l'arrivo delle materie prime necessarie alla produzione. Argille e altri materiali percorrono migliaia di chilometri attraverso l'Europa e il Mediterraneo per raggiungere le aziende del comprensorio.

Tra le realtà che operano a monte della filiera ceramica figura **Geomix Srl**, azienda con sede a Sassuolo specializzata nella lavorazione e distribuzione di materie prime, impegnata quotidianamente nella gestione dei trasporti che collegano i principali Paesi fornitori al distretto ceramico italiano. “Le principali aree di approvvigionamento - spiega **Benedetto Montermini**, amministratore e socio di **Geomix Srl** - sono Germania, Turchia, Romania, India, Spagna, Francia, Serbia e Portogallo”. Si tratta di flussi consolidati che negli ultimi anni hanno tuttavia subito alcuni cambiamenti. “Germania, Turchia e Romania - sottolinea Montermini - erano già importanti bacini di fornitura di argille anche quando arri-

vavano in Europa grandi quantitativi (pari a 2 milioni di tonnellate all'anno) di argilla ucraina. Paesi come India, Spagna e Portogallo erano, invece, territori da cui non se ne importava, se non in piccole quantità”. Dal punto di vista dei trasporti, la filiera si sviluppa attraverso modalità differenti a seconda dell'origine del materiale. “Dalla Germania e dalla Serbia - afferma l'amministratore di Geomix - utilizziamo prevalentemente il trasporto ferroviario mediante vagoni dedicati, mentre per le altre provenienze il materiale raggiunge il porto di Ravenna via mare e da lì viene trasferito nel distretto tramite camion”. Un modello che vede nello scalo ravennate il principale punto di accesso delle materie prime destinate alle industrie ceramiche italiane. La politica di Geomix è di curare tutte le fasi di trasporto dalle cave al cliente finale con il classico “franco destino cliente”. Circa l'intermodalità afferma che “abbiamo iniziato a farla, in particolare dalla Germania, vari anni fa, ma la capacità di carico disponibile non è mai aumentata nel tempo, anzi tende a diminuire”. Tra le principali criticità figurano la carenza di vagoni ferroviari

dalla Germania e, negli ultimi anni, le difficoltà nel reperire trasportatori via gomma per l'ultimo tratto tra Ravenna e il comprensorio ceramico. “Purtroppo - continua - la rete ferroviaria in questo tratto Ravenna-Sassuolo non è mai riuscita a svilupparsi a costi competitivi rispetto al via gomma”. In ogni caso, la gestione dei trasporti richiede oggi una crescente capacità di adattamento. “Il settore delle materie prime - conferma Montermini - è soggetto a numerose variabili che spesso non sono facilmente prevedibili. Per questo motivo cerchiamo di diversificare il più possibile le fonti di approvvigionamento, così da avere sempre alternative disponibili”. Un approccio che si è rivelato particolarmente utile anche in occasione di eventi geopolitici o problematiche locali: “Lo scorso anno - rivela lo stesso Benedetto Montermini - abbiamo iniziato a importare argilla dall'India, ma alcune tensioni nell'area mediorientale legate allo stretto di Hormuz hanno provocato difficoltà nell'approvvigionamento di carburante per i trasporti interni, con conseguenti ritardi nel trasferimento del materiale dalle cave ai porti”. Tra i temi più rile-



Benedetto Montermini, Geomix



Cava di argilla



Effediesse, operazioni di sbarco

vanti emerge quello dei costi: “Nel nostro settore - chiude l'*amministratore di Geomix* - il trasporto rappresenta storicamente una componente molto importante del costo finale. Considerando il prodotto consegnato al cliente, la logistica e il trasporto incidono mediamente tra il 60 e il 70% del valore complessivo”. Un'altra azienda che, da oltre trent'anni, opera nell'approvvigionamento di materie prime è la **Effediesse Srl** di Sassuolo, distribuendo principalmente argille, bentoniti, feldspati e altre materie prime minerali destinate alla produzione di impasti ceramici. “Grazie ad una rete consolidata di fornitori internazionali - afferma **Davide Mighali**, *direttore generale di Effediesse* - siamo in grado di garantire un approvvigionamento completo delle principali materie prime. Le nostre fonti di rifornimento comprendono Italia, Turchia, Spagna, Portogallo, Nord Africa, Sudafrica e Brasile”. Negli ultimi anni le rotte hanno, però, subito profonde trasformazioni a causa di fattori come “l'aumento dei costi logistici, le tensioni geopolitiche e la necessità di garantire maggiore sicurezza negli approvvigionamenti. Oggi la ricerca di nuove origini è diventata una componente strategica per assicurare continuità produttiva e competitività”. La movimentazione avviene attraverso un sistema fortemente intermodale. “Considerando le distanze tra i bacini estrattivi e i mercati di destinazione - aggiunge il *direttore generale di Effediesse* - il trasporto marittimo rappresenta il 100% della tratta internazionale. Una volta giunti nei Paesi di destinazione, le materie prime vengono distribuite per circa il 65% tramite camion, il 25% attraverso ferrovia e il restante 10% me-



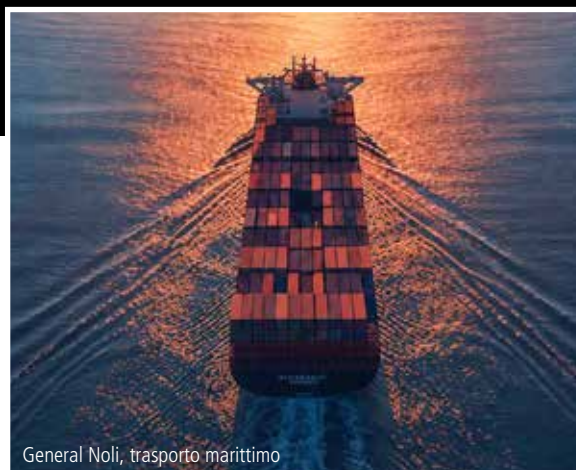
Davide Mighali, Effediesse

dante chiatte fluviali”. La combinazione tra nave, ferrovia e gomma rappresenta oggi una soluzione indispensabile per gestire volumi elevati, i tempi di consegna e contenere i costi. Tuttavia, per Mighali, non mancano le criticità che riguardano “la congestione di alcuni porti, la volatilità dei costi di trasporto e, in alcune aree, la disponibilità di mezzi e infrastrutture logistiche adeguate. Si tratta comunque di aspetti che possono essere affrontati efficacemente attraverso una corretta pianificazione e una rete di partner affidabili”. Particolare attenzione richiedono le forniture provenienti dalle aree più lontane o caratterizzate da una disponibilità limitata: “Le maggiori complessità riguardano i materiali trasportati via nave su lunghe distanze, ma anche in questo caso, grazie all'esperienza maturata negli anni e alla collaborazione con operatori qualificati riusciamo comunque a garantire elevati livelli di affidabilità e continuità del servizio”. L'intermodalità viene considerata una delle principali opportunità di sviluppo per il settore, anche se il suo pieno potenziale non è ancora stato espresso. “Il trasporto ferroviario potrebbe svolge-

re un ruolo molto più importante nella riduzione dell'impatto ambientale della logistica, ma oggi i costi operativi spesso non risultano competitivi rispetto alle alternative”. Secondo Mighali, sarebbero necessari maggiori investimenti infrastrutturali e forme di sostegno dedicate per favorire una diffusione più ampia di queste soluzioni. L'aumento dei costi logistici rappresenta una delle principali trasformazioni degli ultimi anni. “Per alcune origini il costo del trasporto è diventato una componente strategica tanto quanto il valore della materia prima stessa”. A incidere sono stati l'aumento dei costi energetici, la crescente complessità delle catene di approvvigionamento e le tensioni geopolitiche che hanno interessato diverse rotte marittime internazionali. “La riduzione delle scorte di magazzino ha reso la puntualità delle consegne un elemento essenziale. La capacità di garantire forniture programmate e costanti rappresenta ormai un fattore competitivo determinante”. Mighali conclude affermando che le sfide principali future saranno quelle di “continuare a diversificare le fonti di approvvigionamento, investire nelle infrastrutture e favorire una maggiore integrazione tra le diverse modalità di trasporto. Innovazione, digitalizzazione e collaborazione tra imprese e istituzioni saranno elementi decisivi per mantenere competitiva la filiera ceramica italiana sui mercati internazionali”. La capacità di raggiungere in modo efficiente i mercati internazionali rappresenta da sempre uno dei principali fattori competitivi del distretto ceramico di Sassuolo. In uno scenario globale caratterizzato da tensioni geopolitiche,



General Noli, spedizione aerea



General Noli, trasporto marittimo

trasformazioni delle rotte commerciali e crescente richiesta di affidabilità nelle consegne, il sistema logistico e quello dei trasporti sono chiamati a rispondere a sfide sempre più complesse.

**General Noli**, società che opera nel settore delle spedizioni internazionali e che è presente a Sassuolo da diversi decenni, accompagna da sempre l'evoluzione dei mercati di destinazione del distretto ceramico. "Per molti anni - osserva **Angelo Bulgarelli**, *Managing Director di General Noli a Sassuolo* - la nostra attività si è concentrata prevalentemente su Stati Uniti, Canada e Brasile, oltre che su Medio Oriente e Far East mercati storicamente strategici per le esportazioni del settore. Negli ultimi tre anni, però, le mutate esigenze del mercato e le nuove sfide del commercio internazionale ci hanno spinto a rafforzare la nostra presenza con l'apertura di propri uffici a Dubai, in Cina nelle cinque principali piazze commerciali e, più recentemente, nel Sud-Est Asiatico, ampliando i servizi offerti via mare e via aerea". Per operare con successo sui mercati internazionali non basta disporre di strumenti tecnologici avanzati. "Conoscere i mercati ed essere costantemente aggiornati - sottolinea Bulgarelli - è fondamentale per fornire soluzioni adeguate alle esigenze della clientela, garantendo efficienza e rapidità di esecuzione". La conoscenza delle normative locali, delle procedure doganali e delle peculiarità operative dei diversi Paesi è infatti un elemento sempre più determinante. "La disponibilità di strutture di stoccaggio e la possibilità di gestire consegne e *follow-up* sul territorio - aggiunge il *Managing Director di General Noli* - rappresentano oggi un



Angelo Bulgarelli, General Noli

importante valore aggiunto". Particolare attenzione richiedono, inoltre, alcune aree asiatiche. "Paesi come India, Vietnam, Cambogia, Bangladesh e altre aree simili - dice Bulgarelli - presentano normative e procedure che richiedono una conoscenza approfondita per evitare problematiche che possono causare ritardi significativi e, nei casi più complessi, compromettere l'esito della spedizione". Ad influenzare l'organizzazione dei trasporti sono anche le tensioni geopolitiche internazionali. Le recenti crisi che hanno interessato alcune delle principali rotte marittime mondiali hanno avuto conseguenze dirette anche sul settore ceramico. "Le deviazioni dei percorsi di navigazione - evidenzia Bulgarelli - hanno comportato tempi di transito più lunghi e importanti incrementi dei costi di trasporto". In questo contesto l'intermodalità continua a rappresentare uno degli *asset* strategici del distretto. Da anni il collegamento tra Sassuolo e i principali porti italiani si basa in larga misura sull'integrazione tra trasporto su gomma e trasporto ferroviario. "Il sistema intermodale - spiega Bulgarelli - consente di movimentare

volumi maggiori rispetto al tutto camion e permette di ottenere risparmi significativi sui costi (nell'ordine del 20-30% a seconda delle tratte)". Ogni sera dal comprensorio partono una decina di convogli ferroviari con diverse centinaia di container diretti verso gli scali del Nord Italia e, più recentemente, anche verso quelli del Sud. Pur dovendo fare i conti con le criticità della rete ferroviaria e con fenomeni di congestione nei terminal portuali, il trasporto combinato rappresenta oggi una soluzione imprescindibile per sostenere i flussi di export del settore. Una scelta che le aziende hanno progressivamente adottato con crescente convinzione, riconoscendone sia i vantaggi economici sia quelli operativi. Per il futuro resta centrale il tema delle infrastrutture: "La viabilità - sottolinea Angelo Bulgarelli - è il fulcro di ogni attività. Per continuare a crescere il distretto ha bisogno di collegamenti stradali e ferroviari sempre più efficienti e capaci di garantire un accesso rapido ai mercati internazionali". Una necessità che si accompagna alla crescente richiesta di puntualità da parte dei clienti, soprattutto per forniture legate a specifici progetti, dove il rispetto delle tempistiche diventa un elemento essenziale. Guardando ai prossimi anni, la competitività del sistema logistico al servizio della ceramica italiana dipenderà dalla capacità di coniugare affidabilità, velocità e sostenibilità economica: "Chi saprà garantire ritiro, partenza e consegna nei tempi richiesti avrà un vantaggio competitivo sempre maggiore sui mercati globali".

[andrea.ghiaroni@gmail.com](mailto:andrea.ghiaroni@gmail.com)

# IL NUOVO REGOLAMENTO europeo 2025/40

di Simona Fontana\*

**La mappa della conformità per le imprese e l'orizzonte dell'export. Aziende e sistemi EPR verso le prime scadenze del PPWR fissate al 12 agosto: prime prove di sostenibilità degli imballaggi come pilastro normativo e strategico per il mercato unico**

**□** L'evoluzione normativa europea in materia di economia circolare sta delineando un nuovo scenario competitivo per il sistema produttivo. Al centro di questa trasformazione c'è il Regolamento UE 2025/40 sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio (PPWR), entrato ufficialmente in vigore l'11 febbraio 2025. Un impianto normativo europeo immediatamente applicabile, che coinvolge tutti gli imballaggi immessi sul mercato dell'Unione, senza alcuna distinzione tra canali di consumo domestici, commerciali o industriali. E che quindi rappresenta una novità che coinvolge tutti gli attori della filiera produttiva e distributiva europea, data la trasversalità degli imballaggi e delle nuove prescrizioni previste.

La prima scadenza è imminente: il 12 agosto 2026. A partire da questa data, l'attenzione si concentrerà sugli obblighi di documentazione tecnica e sulla

Dichiarazione di Conformità UE. Non un mero adempimento formale, ma un presidio di legalità commerciale che le imprese avranno l'obbligo di conservare per cinque anni nel caso di imballaggi monouso, e per dieci anni per le soluzioni riutilizzabili, a partire dalla data di immissione sul mercato. L'imballaggio di fatto diventa un prodotto su cui le aziende devono garantire un presidio.

Per quanto riguarda l'ordinamento italiano, il cammino è tracciato: il Governo si è dato tempo al massimo fino al 9 dicembre 2026 per adottare i decreti per l'adeguamento della disciplina nazionale e la definizione di un sistema sanzionatorio proporzionato e dissuasivo.

I contenuti tecnici, emersi anche dal recente incontro informativo promosso da Confindustria Ceramica in collaborazione con CONAI, tracciano una *roadmap* serrata da qui ai prossimi anni, che impone una revisione profonda delle strategie di ecodesign.

Già dal 12 agosto 2026 scatteranno le prime prescrizioni, ma è il 2030 l'anno di svolta: tutti gli imballaggi dovranno essere formalmente riciclabili, classificati secondo rigide classi di prestazione ancora in fase di definizione a livello UE. Lo spazio vuoto all'interno di imballaggi multipli, da trasporto e quelli per il commercio elettronico non potrà superare il 50%, e gli imballaggi in plastica dovranno integrare quote obbligatorie di riciclato fino al 35% a seconda della tipologia. Nel mezzo nuove regole armonizzate di etichettatura dovranno essere applicate su tutti gli imballi.

Generato con AI



**IL CASO DELLA FRANCIA**

La Francia estende il regime EPR agli imballaggi professionali in linea con la logica del PPWR.

**PPWR**  
Packaging and Packaging Waste Regulation

**1 UN QUADRO NORMATIVO IN EVOLUZIONE**  
Sotto la spinta del Codice dell'Ambiente e della Loi AGE3, la Francia estende il regime EPR agli imballaggi professionali (industriali, commerciali e logistici).  
1° LUGLIO 2026: Entrata in piena operatività del nuovo regime EPR per gli imballaggi professionali.

**2 IN LINEA CON IL PPWR: RESPONSABILITÀ ESTESA A TUTTI GLI IMBALLAGGI B2B**  
Si amplia il perimetro della responsabilità del produttore a tutte le tipologie di imballaggi utilizzate nei flussi B2B. Operatori economici, inclusi esportatori e venditori a distanza, devono gestire il fine vita degli imballaggi attraverso l'adesione a eco-organismi autorizzati o sistemi equivalenti.

**3 OBBLIGHI OPERATIVI PER I SOGGETTI RESPONSABILI**  
I soggetti interessati devono:  
- Registrarsi nel quadro del sistema francese EPR.  
- Ottenere un Identificativo Unico (IDU) rilasciato dalle autorità competenti.  
- Garantire adeguati livelli di tracciabilità e dichiarazione dei quantitativi immessi sul mercato.

**PERCHÉ È UNA NOVITÀ**  
Il sistema EPR francese fino ad oggi si è occupato esclusivamente dei rifiuti di imballaggio generati dalle famiglie e presenti in raccolta urbana.

**ALL IN**  
Il sistema CONAI, sin dal 1997, adotta un modello "ALL IN" che include tutti gli imballaggi (monouso e riutilizzabili), tutti i materiali di imballaggio, tutti i canali (commerciale/industriale e domestico) e sia produttori che utilizzatori di imballaggi.

Generato con AI

In questo contesto d'insieme, la gestione dei flussi legati all'export richiede un'analisi ancora più tempestiva, specialmente per le imprese che operano sui mercati dell'Unione Europea, dove i regimi di Responsabilità Estesa del Produttore seguono il principio cardine del *First Placer*: in linea generale chi immette per primo una merce imballata in uno Stato membro, direttamente ad un consumatore o a un utilizzatore finale professionale, ne diventa responsabile finanziario e operativo, senza che siano previste franchigie o soglie minime di esenzione legati ai volumi commerciali.

Il caso della Francia è emblematico di questa necessaria transizione. Sotto la spinta del Codice dell'Ambiente e della Loi AGE3, il Paese ha avviato un'estensione del regime EPR agli imballaggi professionali (industriali, commerciali e logistici), destinata a entrare in piena operatività a partire dal 1° luglio 2026. In linea con la logica del PPWR si amplia il perimetro della responsabilità del produttore a tutte le tipologie di imballaggi utilizzate nei flussi B2B, imponendo agli operatori economici, inclusi esportatori e venditori a distanza, l'obbligo di gestire

il fine vita degli imballaggi attraverso l'adesione a eco-organismi autorizzati o sistemi equivalenti.

In questo contesto, i soggetti responsabili devono registrarsi nel quadro del sistema francese EPR e ottenere un Identificativo Unico (IDU) rilasciato dalle autorità competenti, nonché garantire adeguati livelli di tracciabilità e dichiarazione dei quantitativi immessi sul mercato.

Novità questa che arriva dato che il sistema EPR in vigore in Francia fino ad oggi si è occupato esclusivamente dei rifiuti di imballaggio generati dalle famiglie e presenti in raccolta urbana. Tema, questo, che il sistema CONAI ha affrontato sin dall'origine, prevedendo un modello "ALL IN" che dal 1997 vede all'interno dello stesso sistema coesistere imballaggi primari, secondari e terziari, nonché soluzioni di riutilizzo, riciclo, rigenerazione e compostaggio, il tutto in sussidiarietà al mercato.

La complessità di questa transizione, fatta nel mentre in cui si definiscono ancora alcune delle regole di applicazione, non deve però spaventare. Piuttosto, spingere a un utilizzo strategico degli strumenti di supporto disponibili. I canali di assistenza dedicati di CO-

NAI e il lancio di applicativi bilingue come Packaging4EU nascono proprio con l'obiettivo di supportare le imprese nell'adeguamento alle nuove prescrizioni e nell'esportazione, offrendo una guida chiara sui sistemi EPR dei diversi paesi europei, sulle etichette ambientali e sugli adempimenti contributivi richiesti all'estero.

Affrontare i requisiti del PPWR e le scadenze significa adeguarsi a un nuovo quadro e (forse soprattutto) comprendere che la sostenibilità dell'imballaggio è ormai un fattore intrinseco della qualità del prodotto e un elemento qualificante della catena del valore. Le aziende che sapranno anticipare i requisiti di riciclabilità, che investiranno nell'impiego di materie prime seconde e ottimizzeranno la logistica in chiave di efficienza dei volumi, non solo garantiranno la propria conformità legale, ma consolideranno la propria autorevolezza e competitività sul mercato globale. La transizione verso l'economia circolare è un percorso obbligato, e gli strumenti per governarla sono già a disposizione del nostro sistema industriale.

\* Direttore generale CONAI

# L'INTERSCAMBIO DEI pallet sul territorio nazionale

di Raffaele Pellino

**Le novità nella disciplina del sistema di interscambio dei pallet standardizzati utilizzati per la produzione, lo stoccaggio, la movimentazione ed il trasporto delle merci in Italia**

**Il settore degli imballaggi** da tempo è al centro dell'agenda del decisore pubblico (europeo e nazionale) in materia ambientale, per l'impatto che questa filiera produce soprattutto per quanto concerne la gestione dei rifiuti. Le strategie sottese alle normative ambientali in materia puntano, da un lato, alla prevenzione della produzione dei rifiuti di imballaggio, attraverso misure atte ad allungare il ciclo di vita dell'imballaggio garantendone il riutilizzo, dall'altro, quando l'imballaggio diventa un rifiuto, favorendo le operazioni di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio come soluzioni prioritarie rispetto al recupero energetico e allo smaltimento. In questo contesto si inserisce la nuova disciplina sull'interscambio dei pallet quale attività di "prevenzione", concetto definito dall'art. 183, comma 1, lett. m), d.lgs. 152/2006 (TUA) come insieme delle «misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono: 1) la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita; (...)».

Con la Legge n. 182/2025, dunque,

modificando e sostituendo gli artt. 17-bis e 17-ter del DL n. 21/2022 (c.d. DL Energia-bis), sono state introdotte significative modifiche alla disciplina del sistema di interscambio dei pallet standardizzati utilizzati per la produzione, lo stoccaggio, la movimentazione ed il trasporto delle merci.

L'ambito di applicazione del nuovo sistema di interscambio dei pallet standardizzati è limitato al solo territorio nazionale, escludendo espressamente gli scambi commerciali con destinazione o provenienza al di fuori del territorio nazionale. Inoltre, la norma si applica esclusivamente ai pallet standardizzati, ossia ai pallet che siano stati realizzati in conformità a capitolati tecnici e che siano stati concepiti come pallet riutilizzabili, nell'ambito del territorio nazionale (ad esempio EPAL, EUR-UIC). Non rientrano nell'ambito oggettivo di applicazione della norma istitutiva dell'interscambio i cosiddetti "pallet a perdere" privi di marchi e capitolati di riferimento. Allo stesso modo, non rientrano nell'ambito di applicazione della norma i pallet di proprietà esclusiva del sistema pallet di riferimento (*pool* chiusi di noleggio ad es. CHEP, LPR, PRS che utilizzano generalmente pallet colorati).

## Funzionamento del sistema

In generale, i soggetti che ricevono i pallet sono obbligati alla restituzione al proprietario o al committente o a un soggetto diverso indicato da questi ultimi. L'obbligo di restituzione permane in capo al soggetto tenuto anche se questi si avvale di un soggetto terzo e indipendentemente dallo stato con-





Come funziona l'obbligo di restituzione



**DISCIPLINA DI INTERSCAMBIO  
PALLET STANDARDIZZATI**

---

**1 CHI È TENUTO ALLA RESTITUZIONE**



I soggetti che ricevono i pallet sono obbligati alla restituzione al proprietario o al committente o a un soggetto diverso indicato da questi ultimi.

L'obbligo di restituzione permane in capo al soggetto tenuto anche se questi si avvale di un soggetto terzo e indipendentemente dallo stato di conservazione dei pallet e dalla loro conformità tecnica.

**2 COSA DEVE ESSERE RESTITUITO**

Qualunque soggetto che riceve una delle tipologie di pallet ricomprese nell'ambito di applicazione della norma, sarà obbligato a restituire al proprietario o committente:



lo stesso quantitativo di pallet ricevuti



la medesima tipologia di pallet



con caratteristiche tecnico-qualitative assimilabili o equiparabili

**DOVE**

Nel luogo in cui è avvenuta la consegna oppure, eventualmente, "in un altro luogo concordato tra le parti, ad una distanza ragionevole".

---

**3 INDICAZIONI NEI DOCUMENTI DI TRASPORTO**



Il mittente indicherà nei documenti di trasporto la tipologia e la quantità di pallet interscambiabili e, a sua discrezione, la relativa qualità.

**4 QUANDO L'OBBLIGO NON OPERA**



L'obbligo di restituzione non opera nei casi di compravendita o cessione a titolo gratuito dei pallet indicati nei documenti di trasporto o commerciali.

**5 DEROGHE: CHIARE INDICAZIONI SUI DOCUMENTI**



È facoltà del proprietario o del committente dispensare espressamente i soggetti destinatari dall'obbligo di restituzione.

Il documento di trasporto deve contenere chiare indicazioni sulle eventuali deroghe (es. riportate sul DDT la dicitura "non interscambiabile").

**6 DISCIPLINA NON DEROGABILE**



La disciplina non è derogabile ad accordo tra le parti: ogni patto contrario alle disposizioni degli articoli 17-bis e 17-ter è nullo.

servazione dei pallet e dalla loro conformità tecnica. In pratica, qualunque soggetto che riceve una delle tipologie di pallet ricomprese nell'ambito di applicazione della norma, sarà obbligato a restituire al proprietario o committente, nel luogo in cui è avvenuta la consegna oppure, eventualmente, "in un altro luogo concordato tra le parti, ad una distanza ragionevole":

- lo stesso quantitativo di pallet ricevuto;
- la medesima tipologia di pallet;
- con caratteristiche tecnico-qualitative assimilabili o equiparabili a quelle dei pallet ricevuti.

Il mittente indicherà nei documenti di trasporto la tipologia e la quantità di pallet interscambiabili e, a sua discrezione, la relativa qualità. Resta fermo che l'obbligo di restituzione non opera nei casi di compravendita o cessione a titolo gratuito dei pallet indicati nei documenti di trasporto o commerciali. È, inoltre, facoltà del proprietario o del committente dispensare espressamente i soggetti destinatari dall'obbligo di restituzione. È, così, fondamentale che il documento di trasporto contenga chiare indicazioni sulle eventuali deroghe, di cui sopra, all'obbligo di interscambio dei pallet (es. riportare

sul DDT la dicitura "non interscambiabile"). Da ultimo, si rileva che la disciplina dell'interscambio non è derogabile ad alcun accordo tra le parti: è automaticamente "nullo" ogni patto contrario alle disposizioni di cui ai citati articoli 17-bis e 17-ter.

### Restituzione ritardata

Nel caso in cui non sia possibile l'immediato interscambio dei pallet il soggetto obbligato alla restituzione può emettere un "buono pallet", ciò comporta l'impegno alla restituzione al committente/proprietario, nel luogo in cui è avvenuta la consegna o in altro luogo concordato tra le parti, di un uguale numero di pallet della medesima tipologia, con caratteristiche tecnico-qualitative assimilabili o equiparabili a quelle dei pallet ricevuti ovvero, in caso di inadempimento, al pagamento di un prezzo pari al valore di mercato di ciascun pallet. Il valore di mercato dei pallet è definito da ciascun Sistema-pallet che lo pubblicherà sul proprio sito Internet aggiornandolo ogni 4 mesi.

Per i primi 2 anni il buono pallet potrà essere sia digitale che cartaceo, dopo sarà valido solo il buono digitale. Il buono pallet deve essere debitamente

sottoscritto dal soggetto obbligato e deve contenere una serie di requisiti informativi previsti dalla norma (data di emissione, numero progressivo, dati identificativi del beneficiario e del soggetto obbligato alla restituzione, tipologia, quantità e, ove applicabile, qualità dei pallet da restituire). La mancata indicazione nel buono pallet di uno degli elementi informativi necessari comporta il diritto del possessore dello stesso di richiedere al soggetto obbligato alla restituzione il pagamento di un importo pari al valore di mercato di ciascun pallet, moltiplicato per il numero dei pallet non restituiti. In caso di mancata riconsegna di uno o più pallet entro 6 mesi dalla data di emissione del buono, il soggetto obbligato alla restituzione è tenuto al pagamento di un importo pari al valore di mercato di ciascun pallet, moltiplicato per il numero dei pallet non restituiti. Tuttavia, tale pagamento non può essere richiesto se, entro 6 mesi dalla data di emissione, il possessore del buono non abbia effettuato almeno una richiesta di recupero al soggetto tenuto alla restituzione, da soddisfare entro 30 giorni, pena il sopracitato pagamento.

[rpellino@confindustriaceramica.it](mailto:rpellino@confindustriaceramica.it)

# ROAD TO CERSAIE: l'architettura al centro

di Giulia Tallarita

**Cinque appuntamenti organizzati con THE PLAN, Casabella, Platform e Interni accompagnano il percorso verso Cersaie 2026, trasformando l'avvicinamento alla fiera in un'occasione di confronto sui temi dell'architettura contemporanea**

**□ Consolidare il dialogo** con il mondo della progettazione e rafforzare il ruolo di Cersaie come piattaforma culturale oltre che fieristica. È questo l'obiettivo di "Road to Cersaie", il ciclo di incontri promosso in avvicinamento al Salone Internazionale della Ceramica per l'Architettura e dell'Arredobagno, in programma a Bologna dal 21 al 25 settembre 2026.

Attraverso una serie di appuntamenti organizzati in collaborazione con autorevoli riviste di architettura e design, il progetto porta il dibattito sui temi del costruire contemporaneo in diverse città italiane, coinvolgendo architetti, progettisti, studiosi e operatori del settore. Al centro degli incontri vi sono questioni cruciali per l'architettura di oggi: la rigenerazione urbana, la valorizzazione del patrimonio esistente, il rapporto tra cultura e trasformazione delle città, le specificità del progetto italiano e il ruolo dell'architettura

come strumento di interpretazione della società contemporanea.

Il ciclo si è aperto il 7 maggio a Verona con l'evento organizzato insieme a THE PLAN, dedicato al tema "La cultura come motore per la rigenerazione urbana". Ospitato nella suggestiva cornice della Cantina Montresor in Valpolicella, l'incontro ha riunito progettisti, ingegneri, operatori del real estate e general contractor per riflettere sul valore della cultura come elemento capace di guidare i processi di trasformazione urbana. Tra i momenti centrali della serata, l'intervento di Filippo Manzuzzi, *presidente della Commissione Attività Promozionali e Fiere di Confindustria Ceramica*, e la presentazione del progetto di riqualificazione di alcuni edifici dell'ex caserma Santa Marta di Verona, sviluppato da Politecnica insieme a F&M Ingegneria e Coprat. Il recupero del complesso storico, oggi restituito alla città come spazio aperto, integrato e multifunzionale, ha rappresentato un caso concreto attraverso cui approfondire il tema della rigenerazione urbana e della rifunzionalizzazione del patrimonio costruito, al centro della successiva tavola rotonda. La seconda tappa si è svolta il 14 maggio a Trento, in collaborazione con Casabella. Nella sede della Biblioteca Universitaria Mesiano dell'Università di Trento, luogo simbolico di formazione e scambio culturale, l'incontro ha proposto una riflessione sulle trasformazioni in atto nel progetto architettonico e sulle peculiarità del contesto italiano. Il dibattito ha preso spunto dal numero di Casabella "Singolarità italiane II", dedicato a



THE PLAN - 7 maggio





## Road to Cersaie



PLATFORM - 6 giugno



CASABELLA - 14 maggio

esperienze e progettualità capaci di interpretare in modo originale e consapevole le condizioni del territorio e della contemporaneità. A confrontarsi sul tema sono stati Alberto Winterle, Campomarzio, Michel Carlana e Fabio Campolongo, protagonisti di un dialogo che ha messo in luce approcci differenti ma accomunati dalla ricerca della qualità architettonica e dalla capacità di leggere le specificità dei luoghi come risorsa progettuale. L'appuntamento ha offerto l'occasione per approfondire il valore della ricerca e del confronto culturale come strumenti indispensabili per affrontare le sfide dell'architettura contemporanea. Il terzo appuntamento, ospitato il 6 giugno a Genova e realizzato con Platform nell'ambito del Design Talk Festival 2026, ha avuto come protagonista Odile Decq, tra le figure più autorevoli dell'architettura internazionale. Attraverso un racconto diretto e personale del proprio percorso professionale, l'architetta francese ha proposto una

per il suo approccio anticonvenzionale e per una visione interdisciplinare del progetto, Decq ha offerto spunti sul rapporto tra creatività, innovazione e responsabilità sociale dell'architetto. Il percorso prosegue il 18 giugno a Torino con il quarto appuntamento di Road to Cersaie, organizzato in collaborazione con Interni negli spazi di Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica. Intitolato *Architetture di scala. Due visioni per un Progetto di Città*, l'incontro sarà dedicato al ruolo dell'architettura e della pianificazione urbana nella costruzione delle città contemporanee, mettendo a confronto esperienze e approcci differenti sul tema della trasformazione urbana. Protagonisti del dialogo: Michele De Lucchi, *fondatore di AMDL Circle*, e Dominique Perrault, *architetto e urbanista francese fondatore di Perrault Architecture*. Attraverso le loro esperienze progettuali, il confronto offrirà una riflessione sul rapporto tra architettura, spazio pubblico e sviluppo urbano.

riflessione sul progetto come atto culturale e critico, capace di interpretare il presente e contribuire a ridefinire il ruolo dell'architettura nella società contemporanea. Nota

Dopo la pausa estiva, il ciclo si concluderà il 9 settembre a Brescia con un quinto incontro che vedrà la partecipazione di Labics, Alberto Ferlenga (Accademia Nazionale di S. Luca) e Associates Architecture, realizzato nuovamente insieme a Casabella quale ultima tappa del percorso di avvicinamento alla manifestazione fieristica e ulteriore occasione di dialogo con il mondo della progettazione contemporanea.

Con questa iniziativa, Cersaie conferma la volontà di estendere il proprio raggio d'azione oltre i giorni della manifestazione, promuovendo occasioni di approfondimento e confronto che accompagnano professionisti e stakeholder verso l'appuntamento fieristico. Un percorso che rafforza il legame tra il mondo della ceramica, l'architettura e la cultura del progetto, consolidando il ruolo del Salone come luogo di riflessione e crescita professionale per l'intera comunità del costruire.

Il cammino di "Road to Cersaie" conduce così all'appuntamento con Cersaie 2026 a Bologna, quando il quartiere fieristico tornerà a essere il punto di riferimento internazionale per il settore della ceramica e dell'arredobagno e per il mondo della progettazione architettonica.

[gtallarita@confindustriaceramica.it](mailto:gtallarita@confindustriaceramica.it)

# LA RESPONSABILITÀ come scelta

di Francesca Iattici

**L'evoluzione della  
campagna che  
racconta il valore  
della ceramica  
italiana**

**□** Nel dibattito contemporaneo sulla sostenibilità, il concetto di responsabilità assume un significato sempre più ampio. Non riguarda soltanto la riduzione dell'impatto ambientale o l'efficienza dei processi produttivi, ma comprende anche il rispetto per le persone, la qualità del lavoro, la trasparenza in un contesto capace di generare valore lungo l'intera filiera. Oggi sostenibilità ambientale e responsabilità sociale rappresentano due dimensioni inseparabili: due facce della stessa medaglia che definiscono il ruolo delle imprese nel costruire un futuro più equilibrato.

L'industria ceramica italiana ha saputo interpretare questa evoluzione con largo anticipo, distinguendosi nel panorama manifatturiero internazionale per

investimenti costanti in innovazione tecnologica, economia circolare, efficienza energetica e tutela delle persone. Un percorso che ha trasformato la responsabilità in un elemento identitario del settore, rendendola non solo un impegno concreto, ma anche un valore da comunicare e condividere.

È in questo contesto che si inserisce il progetto *Ceramics of Italy for Responsibility*, evoluzione naturale della campagna sulla sostenibilità avviata nel 2021 e sviluppata con l'obiettivo di promuovere e raccontare ciò che rende la ceramica italiana un modello riconosciuto: il rispetto per l'ambiente e per le persone.

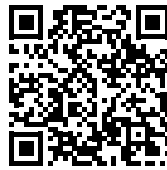
Il percorso che ha portato alla definizione del concetto di "responsabilità" è iniziato con una fase di ascolto e confronto che ha coinvolto aziende associate, associazioni italiane ed estere di distributori di materiale ceramico e *stakeholder* del settore. La scelta stessa del termine "responsabilità" nasce dalla volontà di superare una visione limitata alla sola sostenibilità ambientale, includendo una dimensione più ampia che comprende le persone, il lavoro e il valore sociale generato dalle imprese.

Su queste basi è stato sviluppato un ecosistema di comunicazione articolato: strumenti digitali dedicati, contenuti informativi, materiali per i punti vendita e il coinvolgimento diretto di aziende e associazioni di distributori, sia in Italia sia sui mercati internazionali. L'obiettivo era chiaro: incoraggiare professionisti e consumatori a privilegiare prodotti realizzati da aziende che integrano la tutela ambientale e il rispetto per le persone in ogni fase pro-



[www.instagram.com/ceramica.info](http://www.instagram.com/ceramica.info)





www.ceramica.info



duttiva. La responsabilità è così diventata un patrimonio comunicativo condiviso lungo tutta la filiera.

La campagna sui canali social ha rappresentato un tassello fondamentale di questo percorso, contribuendo ad amplificare la visibilità internazionale del progetto e registrando risultati significativi su scala mondiale, evidenziando differenze tra i mercati: nei Paesi dell'Europa centrale il pubblico ha mostrato una sensibilità crescente verso i temi della sostenibilità. In altri mercati, invece, i contenuti hanno generato livelli elevati di *engagement* diretto senza richiedere ulteriori approfondimenti, segnale di una comunicazione percepita come chiara ed efficace.

Nel 2026 la campagna compie un ulteriore passo avanti. Dopo aver consolidato il concetto di responsabilità come valore distintivo della ceramica italiana, l'evoluzione del progetto sceglie di mettere al centro le persone.

Il nuovo approccio punta, infatti, su una comunicazione più diretta, autentica e umana attraverso le testimonianze dei dipendenti delle aziende ceramiche italiane. Le loro voci raccontano come i principi della responsabilità quotidianamente si traducano in pratiche concrete all'interno delle imprese.

A partire dall'8 aprile 2026, sui canali

social e digitali di *Ceramics of Italy* e *Ceramica.info* sono state pubblicate video interviste dedicate ai cinque temi che hanno caratterizzato il progetto fin dai suoi albori:

- economia circolare;
- carbonio incorporato;
- responsabilità sociale;
- green building;
- efficienza energetica.

I contenuti, disponibili anche nella sezione dedicata di *www.ceramica.info*, contribuiscono ad approfondire il significato della responsabilità attraverso esperienze reali, rendendo più accessibili temi spesso percepiti come complessi o tecnici.

La programmazione editoriale è stata pianificata fino a settembre e proseguirà per tutto il 2026, con conclusione prevista a dicembre. Ad oggi il progetto ha coinvolto 11 aziende, mentre altre sono in fase di adesione. Sono già state raccolte oltre 20 interviste, con una presenza femminile superiore rispetto a quella maschile: un dato che restituisce anche l'evoluzione culturale e professionale del comparto.

Anche il linguaggio visivo è stato ripensato: la nuova palette cromatica è stata studiata per trasmettere serenità e affidabilità, differenziandosi dall'uso predominante del verde spesso associato alla sostenibilità. Una scelta che riflette la volontà di raccontare la responsabilità in modo più contemporaneo, inclusivo e riconoscibile.

Tutto ciò dimostra come la comunicazione possa diventare uno strumento

strategico per valorizzare impegni concreti e trasformare pratiche industriali in consapevolezza collettiva.

In un contesto in cui la responsabilità è diventata un criterio sempre più determinante nelle scelte di professionisti e consumatori, la ceramica italiana continua a raccontare il proprio impegno attraverso dati, processi, innovazione e, oggi più che mai, attraverso le persone. Perché dietro ogni investimento in sostenibilità, ogni scelta tecnologica e ogni progetto di miglioramento esistono competenze, esperienze e visioni che contribuiscono ogni giorno a costruire un'industria più attenta all'ambiente e al benessere collettivo. Un grande sforzo corale per consegnare prodotti e superfici ceramiche alle nuove generazioni appartenenti al mondo del progetto e ai consumatori finali in grado di realizzare ambienti con i più alti livelli di salubrità e qualità ambientale.

Per approfondire i temi della responsabilità della ceramica italiana e ascoltare direttamente le testimonianze di chi lavora quotidianamente nel settore, l'invito è a seguire i video pubblicati sui canali social di *Ceramica.info* e nella sezione dedicata alla Responsabilità del portale. Un'occasione per conoscere più da vicino il significato concreto di parole come economia circolare, efficienza energetica, responsabilità sociale e tutela del pianeta, raccontate questa volta da chi, con la ceramica italiana, ha a che fare ogni giorno.

fiattici@confindustriaceramica.it

# Zama SETER<sup>®</sup>



*Leader nella produzione di termocoppie...*

# COUNTRY REPORT



Indonesia

# "ENERGY EFFICIENCY, product innovation and export growth are our goals"

by Andrea Serri

**Edy Suyanto, Chairman of the Indonesian Ceramic Industry Association (ASAKI) outlines the strategies for the coming years**

**□ Mr Edy Suyanto, what are the current trends and expectations in the domestic ceramic tile market?**

Indonesia's ceramic tile market continues to hold immense long-term potential, supported by a population of more than 280 million people, ongoing urbanisation, growing housing demand, infrastructure development and the expansion of middle-class consumption.

Currently, several important trends are shaping the industry. Consumers are increasingly shifting towards larger-size porcelain tiles and more premium, aesthetic designs. In terms of manufacturing, we are also seeing a growing emphasis on sustainable and energy-efficient production, along with the adoption of more digitalised manufacturing technologies to improve efficiency and competitiveness.

At the same time, the industry is facing several short-term challenges. These include energy supply instability, high logistics costs, pressure from imported products and weakening purchasing power in certain market segments. Despite these near-term challenges, ASAKI remains optimistic about the future of the industry. We believe Indonesia will continue to be one of the most important ceramic tile markets in Southeast Asia in terms of both domestic demand and long-term growth potential.

**What is your forecast for the global ceramic trade?**

The global ceramic trade will remain



highly competitive and increasingly influenced by several major factors, including geopolitics, energy prices, environmental regulations and supply chain security.

We believe Asia will continue to dominate global ceramic production, particularly countries such as China, India, Vietnam and Indonesia.

Going forward, the countries that will emerge as leaders in the global ceramic industry are those with a stable energy supply, efficient manufacturing capabilities, strong domestic markets and sustainable production systems. Competitiveness today is no longer based solely on cost, but also on operational resilience, technology adoption and environmental responsibility. Indonesia itself has significant potential to become an important regional manufacturing hub. The country benefits from a strategic geographic location and a large domestic consumer base, which



Jakarta, Indonesia

together provide a strong foundation for long-term industrial growth.

### Could you provide a SWOT analysis for the Indonesian ceramic industry?

The Indonesian ceramic industry has a strong foundation and significant long-term potential, although it also faces several structural challenges.

One of Indonesia's biggest strengths is its very large domestic market supported by a population of more than 280 million people. The country also benefits from a strategic location in Southeast Asia, a growing manufacturing capability, a competitive labour force and steadily improving product quality through greater technology adoption and modernisation.

At the same time, the industry must address a number of weaknesses. One of the biggest challenges is the high dependence on natural gas as the primary energy source for ceramic production. Energy supply instability remains a major concern, along with relatively high logistics and distribution costs across the archipelago. Another significant issue is the declining availability of local raw materials due to increasingly strict licensing regulations.

As for opportunities, the industry stands to benefit from continued ASEAN market growth, infrastructure and housing development, export diversification and the ongoing transition towards smart manufacturing and green industry practices. These trends create opportunities for Indonesian



manufacturers to move further up the value chain and improve global competitiveness.

However, the industry also faces significant threats that need to be managed carefully. These include global oversupply conditions, pressure from cheap imports and unfair trade practices, energy price volatility, currency fluctuations and broader global economic uncertainty.

Overall, we believe the Indonesian ceramic industry has strong long-term prospects, provided the industry and government continue to work together to improve competitiveness, energy security and sustainable industrial development.

### What are the ceramic industry's main strategies, future goals and key requests to the government?

The Indonesian ceramic industry's main strategy going forward is to strengthen competitiveness through greater energy efficiency, digital transformation, product innovation, sustainability initiatives and export market expansion.

The industry is continuously investing in modern manufacturing technology

**"Being an archipelago requires the use of three distinct sales channels, which vary depending on the type of product"**

to improve efficiency, product quality and environmental performance. At the same time, manufacturers are increasingly focusing on higher value-added products, including premium porcelain tiles and more innovative designs to meet evolving market demand. Our long-term goal is to position Indonesia as one of the leading ceramic manufacturing centres in Asia, driven by stronger value-added products and sustainable industrial growth.

To achieve this, support from the Government remains vital. Our main requests include ensuring a stable and competitive natural gas supply,

strengthening industrial protection against unfair imports, supporting the transition towards green industry practices, improving national logistics efficiency and maintaining pro-manufacturing industrial policies. Energy security is especially critical because the ceramic industry is highly energy intensive. Stable energy supply and competitive pricing are essential for maintaining industrial competitiveness, protecting employment and supporting long-term investment in the sector.

**What are the main development drivers for the building industry?**

The construction industry continues to play a vital role in driving our national economic growth and development. This growth reflects the country's ongoing commitment to infrastructure development, urban expansion and industrial modernisation.

Of this total value, 60% is contributed by the building sector, which includes residential, commercial and industrial projects. The residential and industrial categories are the largest contributors to the building sector, with shares of 28% and 24% respectively.

The continued growth of the construction industry is driven by several key factors, such as:

- infrastructure development, including roads, ports and the ongoing development of the new capital city (IKN);
- the Indonesian government is making significant efforts to reduce the national housing backlog by launching the Three Million Houses

**"There are three key drivers of the construction market: infrastructure development, a programme for social housing, and a programme for new homes across the country"**

- Programme, aimed at providing affordable homes for citizens;
- the rollout of President Prabowo Subianto's "Red and White Cooperatives" programme, which aims to build 80,000 homes across the country.

**What are the main changes occurring in the domestic ceramic distribution system?**

Because Indonesia is an archipelago, its distribution network is highly fragmented, making national logistics quite complex and costly. The ceramic distribution system in Indonesia operates through a structured multi-channel network that bridges heavy manufacturing clusters (predominantly in Western and Eastern Java) with geographically fragmented islands. Depending on the target end-user, the system is split into three primary pipelines: the Traditional Route, the

Modern Route and the Direct Project Route.

A. The **Traditional Distribution Route**: this remains the backbone for reaching the suburban and rural customers across the islands.

B. The **Modern Retail Route** (Urban, High-Margin, Consumer-Facing): this system caters to the rising middle class in major metropolitan areas like Greater Jakarta, Surabaya and Medan.

C. The **Direct Project Route** (B2B, High-Volume Contractual): this route handles large-scale government and commercial infrastructure initiatives.

**What influence do architectural practices have on the construction and ceramic industries?**

Architects have been playing an increasingly important role in the building industry and the ceramic industry specifically, acting as a bridge between innovation and real-world applications. They help define the ideal balance between feasibility, aesthetics and functionality. In Indonesia, in both commercial and residential projects, architects help elevate design quality by combining comfort, functionality and safety. Architects also drive sustainability, determining how building orientation, energy efficiency and low-carbon materials blend together.

*aserri@confindustriaceramica.it*

# DEEPLY CONNECTED

## to context and emotions

by Roberta Chionne

**Founded in 1965** in California, HBA (Hirsch Bedner Associates) is the world's leading hospitality design firm, operating across 29 offices worldwide with more than 1,500 professionals. In Indonesia, it is represented by a team of over 100 designers who have delivered more than 70 completed projects in a decade. In this interview, we discuss their work with the principal of HBA Jakarta and HBA Bali, architect **Christin Castillo**.

**Could you give us a brief overview of HBA?**

HBA is a global creative collective shaping some of the world's most recognised hospitality and lifestyle destinations. At the core of our philosophy is a simple yet powerful belief: design has the capacity to positively impact lives. Our guiding principle, "Design that gives form to emotion", reflects our approach to creating spaces that evoke feeling, strengthen human connection and deepen one's relationship with place and culture. Every project combines a deep understanding of context, lifestyle, behaviour and experience, while also delivering long-term value. This philosophy is closely connected to our "OneHBA" approach, which is built on three core foundations: integrated design, collective excellence and exceptional delivery. We believe that cross-disciplinary collaboration and global creative exchange allow us to create environments that are both globally sophisticated and deeply rooted in local identity.

**How do you operate in Indonesia?**

This year marks an important milestone, as HBA celebrates ten years in Indonesia. Over the past decade, HBA Jakarta and HBA Bali have evolved into complementary creative studios: Jakarta focuses on urban luxury, residential and metropolitan developments, while Bali has become a recognised hub for resort, wellness and artisan-led hospitality experiences. Our clients range from international hospitality operators to local property groups seeking to create destinations with a strong identity and long-term relevance. One recent project that reflects our design approach is 2025 AHEAD Asia finalist Regent Bali Canggu, where contemporary hospitality is interpreted through Indonesian craftsmanship and layered cultural narratives. Another example is Noema Resort Pererenan in Bali (2025), which embraces a more immersive and emotionally driven resort experience rooted in local textures, nature and community sensibilities.

**Which main projects are you currently working on?**

HBA Jakarta is currently involved in a diverse range of hospitality, luxury residential, mixed-use and lifestyle projects across Indonesia and the wider region. Many of these projects are still under development, but they reflect the growing sophistication of Indonesia's hospitality and urban luxury landscape. Among them is a hotel located in the heart



Photo by Sayler Heffernan

Arch. Christin Castillo



Noema Resort Pererenan (Bali)

Photo by Dimas Nugroho

Photo by Kelapa Creative Studio



Regent Bali Canggu

of Jakarta's business district, Mega Kuningan, which is inspired by the capital's vibrant energy, movement and metropolitan rhythm. We are also working on a golf clubhouse project in Bali, where taking golf lessons to understand the culture and experience surrounding the sport became an important part of the design process itself. Another exciting project is a lifestyle hotel in Bogor inspired by outdoor adventure, natural landscapes, and a slower sense of retreat and escape.

**What kind of challenges do designers face in Indonesia?**

Indonesia is an incredibly exciting market, but also an extremely layered and complex one from a design perspective. Every region has its own culture, climate, craftsmanship, traditions and way of living, so there is never a single design approach that can be applied universally. Designing in Jakarta is fundamentally different from designing in Bali or other emerging destinations. For us, it all begins with respect for the place itself. We spend a great deal of time understanding the site's cultural DNA, history, community, environment and natural context before any design direction is developed. We collaborate with local artisans, source regional materials and tailor design responses to each location. The tropical climate also plays a major role in shaping architecture, requiring careful consideration of airflow, humidity, natural light, material durability and

the relationship between indoor and outdoor spaces. At the same time, practical challenges such as construction logistics, infrastructure and sourcing in remote destinations often require creative problem-solving and close collaboration with local partners and specialists.

**How is hospitality architecture changing?**

One of the biggest shifts is the movement away from uniform, generic luxury towards experience-driven, locally grounded and emotionally resonant environments that reflect their specific surroundings. We are also seeing a much greater emphasis on wellness and sustainability as fundamental components of hospitality. Wellness today extends far beyond spas or fitness facilities to encompass lighting, spatial flow, air quality and overall emotional comfort, creating environments that support

rest, balance, mindfulness and a deeper connection with nature and community. Technology and AI are also playing a much more integrated role in shaping guest experiences and operational efficiency. We also see growing demand for flexible and adaptable spaces that can evolve throughout the day and respond to changing guest needs across work, rest, wellness and social interaction. This is especially visible in Jakarta's rapidly evolving luxury residential and branded living sectors, which continue to create sophisticated urban experiences, while Bali remains a creative hub for resort, wellness and artisan-led hospitality design.

**What factors do you consider when choosing materials?**

We consider multiple factors simultaneously, including functionality, durability, sustainability, maintenance, craftsmanship, emotional quality and cultural relevance. A

Photo by Dimas Nurin



Noema Resort Pererenan (Bali)

Photo by Nilai Asia - Lindung Soemahardi



Babah Ramu Dine & Bar - Episode Hotel Gading Serpong (Jakarta)

defining aspect of our work is authenticity through local craftsmanship. Wherever possible, we integrate locally sourced materials and artisanal elements because they create authenticity, respond naturally to the local climate and strengthen the connection between the project and its surroundings. At the same time, we continue to embrace innovation and increasingly integrate tools such as BIM, Generative AI and custom digital workflows to enhance collaboration, improve efficiency and explore new creative possibilities. Indonesia offers vast resources for creating truly bespoke designs that celebrate regional artistry through textiles and printed traditions. These materials range from rattan and native woods such as ulin and sungkai to tegel kunci ceramic tiles, locally woven fabrics, outdoor furniture manufacturing and intricate weave elements integrated into furniture and décor. Beyond their aesthetic richness, locally-sourced mate-

rials offer practical advantages such as shorter supply chains, greater flexibility for customisation and a reduced environmental footprint. Equally important, each region carries its own indigenous vocabulary of craft and ornamentation, allowing projects to be grounded in a strong sense of place while still meeting international standards.

**What role do ceramic tiles play in your projects?**

In tropical environments like Indonesia, ceramic materials are highly valued for their resilience, ease of maintenance and ability to transition seamlessly between indoor and outdoor environments. From a design perspective, they offer tremendous creative flexibility for reinterpreting traditional craftsmanship in a contemporary way, while contributing to texture, tactility and spatial continuity. Ceramic tiles play a pivotal role as both functional and storytelling elements in our projects. A prime example of this is Episode Hotel Gading Serpong (2022), where the Babah Ramu Dine & Bar features distinctive floor patterns inspired by vibrant Peranakan motifs. Similarly, at Noema Resort in Bali, ceramic tiles are used more selectively yet with equal impact. Accent walls in bold red and green glazed tiles are placed within guestroom showers, creating striking focal points. These moments of colour not only elevate the spatial experience but also tie back to the overall lifestyle-driven aesthetic of



the boutique hotel, proving that even a single material, when thoughtfully applied, can shape the identity of a space.

**What does Made in Italy stand for in Indonesia?**

In Indonesia, “Made in Italy” continues to represent craftsmanship, quality, sophistication and a strong design heritage. Italian design is widely respected for its ability to combine technical excellence with emotional and artistic expression. Within architecture and hospitality interiors particularly, Italian materials and products are often associated with timeless elegance and exceptional attention to detail. There is also a synergy between Italian craftsmanship and Indonesian craftsmanship, as both cultures place a strong value on artistry, materiality and human touch. The Italian Trade Agency has played a significant role in actively promoting Italian brands and design culture within Indonesia, reinforcing a strong market perception where Italian products are associated with quality, precision and refined design.

*robertachionne@gmail.com*



Noema Resort Pererenan (Bali)

# POSITIVE OUTLOOK FOR INDONESIAN tile manufacturers in 2026

by Sara Seghedoni

**With production exceeding 509 million square metres, Indonesia ranks as Asia’s fourth-largest ceramic tile producer, behind China, India and Vietnam**

**□ The Indonesian** market is dominated by domestic manufacturers, who sold more than 497 million square metres in their home market in 2025, accounting for approximately 94% of total consumption. This represents a double-digit increase over 2024 (+16%). The remaining 6% of domestic demand was met by imports, which totalled 33.1 million square metres in 2025, down 54% on 2024. Exports, meanwhile,

reached 12.5 million square metres (+6.8%).

China was the largest supplier, accounting for 47.3% of total imports, followed by India (39%) and other countries (13%). Import trends were significantly influenced by the anti-dumping duties introduced on Chinese ceramic tile imports at the end of 2024, after safeguard measures had been in place for various exporting countries since 2018.

**The Ceramic Tile Market**  
Million sq. mt.

|                             | 2022  | 2023  | 2024  | 2025* | 2026* | 2027* |
|-----------------------------|-------|-------|-------|-------|-------|-------|
| Production                  | 439   | 412.6 | 393.8 | 509.8 | 538.6 | 579.2 |
| Consumption                 | 487.5 | 516.8 | 501.3 | 530.4 | 557.5 | 591   |
| Sales by domestic producers | 403.2 | 428.4 | 428.4 | 497.2 | 529   | 570.8 |
| Export                      | 13.5  | 10.7  | 11.7  | 12.5  | 9.5   | 8.4   |
| Import                      | 84.2  | 88.3  | 72.9  | 33.1  | 28.4  | 20.2  |

Source: Prometeia - Confindustria Ceramica (\* forecast)

by Giulia Tallarita

## PLATINUM CERAMICS GROUP'S NEW

showroom in Semarang, Indonesia adopts a lifestyle-oriented concept that integrates design, functionality and customer engagement. The space showcases the company’s ceramic collections alongside dedicated areas for coffee tastings and interactive workshops, creating a highly immersive customer experience. During the opening event, Platinum Ceramics unveiled its new Atelier Series, while Asia Tile introduced the Pastel Harmony collection.

## NIRO GRANITE INDONESIA HAS

continued to expand its national presence with the opening of a Creative Lab in Balikpapan, East Kalimantan, an investment that reflects the company’s confidence in the region’s growth potential. The showroom displays a wide range of products and offers material selection guidance and 3D visualisation services provided by architecture and interior design professionals.

## ARWANA CERAMICS' ONGOING COMMITMENT

to sustainability and transparent reporting has been recognised through its inclusion among the recipients of the 2025 Best Corporate Emission Reduction Transparency Award in Jakarta. The company received recognition in the Public Company category, earning a green achievement for emission reduction and a sapphire achievement for emission transparency.

As a result, imports from China fell sharply in 2025, declining by 15.6 million square metres (-73.9%). At the same time, imports from India recovered moderately, rising by 43.3% to 12.9 million square metres, while domestic production and sales also increased.

The Indonesian tile market reached approximately 530 million square metres in 2025, up 5.8% compared to 2024. Of the more than 500 million square metres produced in Indonesia last year, 12.5 million square metres were exported, mainly to neighbouring markets including Malaysia, Thailand and the Philippines. Smaller volumes were also shipped to Japan and the United States.

Despite an uncertain global environment, Prometeia forecasts a 5.1% increase in tile consumption this year to reach around 557

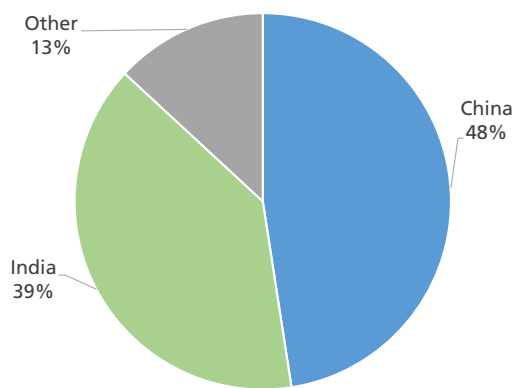
million square metres. Domestic sales by Indonesian manufacturers are projected to grow by 6.4%. The outlook for 2027 is even more positive, with renewed growth in residential construction investment (+5.7%) expected to drive tile

consumption beyond 590 million square metres and domestic sales above 570 million square metres. Export volumes, however, are forecast to decline by 11%.

[sseghedoni@confindustriaceramica.it](mailto:sseghedoni@confindustriaceramica.it)

### Indonesian ceramic tile imports

% shares on sq.mt.  
Year 2025



Source: Prometeia - Confindustria Ceramica

### THE PLATINUM ARCHITECTURAL

Design Competition (PADC) continues to establish itself as a platform for emerging architectural talent in Indonesia. Held annually since 2022, the initiative challenges Indonesian university students to develop innovative multipurpose space concepts. Together with workshops and industry mentoring, the programme serves as a platform for learning, collaboration and professional development. The initiative is supported by Platinum Ceramics Group who continues to foster the next generation of architects and designers.

### PT HAENG NAM SEJAHTERA INDONESIA

(HSI) continues to strengthen its commitment to sustainable ceramic tableware manufacturing through a range of environmental initiatives. These include the adoption of wastewater treatment and recycling systems, waste heat energy recovery technologies and raw material reuse practices aimed at improving resource efficiency and reducing emissions. HSI is also planning further sustainability measures to enhance environmental management and support long-term business growth.



# "WE DELIVER TAILORED DESIGNS SOLUTIONS USING porcelain and ceramic tiles"

by Barbara Benini



Chen Donal

**PT Eleganza Tile Indonesia** is one of the leading distributors and importers of ceramic tiles, porcelain stoneware and mosaics in the Indonesian market.

Founded in 2002 and active in Indonesia under its current brand name since 2011, the company operates as a commercial subsidiary of the international Eleganza Tiles network (also known as Eleganza USA). It imports tiles, porcelain stoneware and glass and porcelain mosaics from key hubs such as China and Vietnam for distribution throughout Southeast Asia. The company supplies materials for residential and commercial projects, collaborating with architects, builders and interior designers.

We asked the President Director of Pt Eleganza Tile Indonesia, **Chen Donal**, to tell us about his company,

the Indonesian ceramic distribution market and its future prospects.

**Mr Donal, could you give us a brief overview of your company's history?**

PT Eleganza Tile Indonesia has established itself as a premium provider of porcelain tiles and other surface covering materials. Driven by the expansion of the Indonesian property sector, we have positioned ourselves not only as a product supplier but also as a brand that delivers tailored design solutions and added value for a wide range of projects.

**How many showrooms do you currently operate and how many people do you employ?**

We currently operate one main showroom, supported by several business partners in strategic cities to reach our primary markets effectively, particularly in major urban areas. Our workforce consists of over a hundred professionals, spanning sales, operations and the technical teams that support project execution.

**What product categories do you mainly focus on?**

Our core focus is on porcelain and ceramic tiles, alongside a wide range of surface materials such as porcelain, glass and decorative mosaics. These products are suitable for both interior and exterior applications and cover a broad spectrum of market segments, from functional solutions to premium, design-driven products.





**Do you also stock or distribute Italian tiles?**

Yes, we also supply imported products to serve the high-end market segment, which values superior quality, refined detailing and distinctive European design.

**What trends are you currently observing in ceramic surfaces, and where do you see the biggest opportunities in Indonesia?**

Current trends are leaning towards large-format tiles, natural aesthetics such as natural stone and nature-inspired surfaces, and warmer and more earthy colour tones. The biggest opportunities are to be found in the modern residential and hospitality sectors, particularly projects that emphasise design and lifestyle.

**How would you describe the design concept and character of your showroom?**

Our showroom is designed as an experiential space rather than a mere product display area. We aim to help customers visualise real-life applications of our materials, ensuring that the concept is inspirational, clean and carefully curated. We also offer a virtual showroom and a 360-degree virtual room application to help customers visualise how tiles will look in their own projects.

**Who are your main target customers?**



Our primary target customers include developers, architects, interior designers and contractors, as well as end-users with a strong awareness of quality and design.

**In your opinion, what matters most in building a good relationship with customers?**

The most important factors are trust and consistency. Customers are not only looking for high-quality products, but also for reliable partners who can ensure product availability, timely delivery and effective after-sales service.

**How would you describe the current distribution system in Indonesia and what challenges do you face?**

Distribution in Indonesia is highly complex due to the country's enormous size. The main challenges we face include logistics, lead-time management and maintaining a consistent supply. Additionally,

price competition is intense, so we must carefully maintain a balance between value and pricing.

**What's your view of the current property market in Indonesia?**

The Indonesian property market is currently relatively stable, with selective growth. The mid-to-high-end segment remains highly active, while developers are increasingly focusing on efficiency and design differentiation to attract buyers.

**Looking at these property trends, how do you see the future of the ceramic industry and what distribution strategies are you adopting?**

The outlook remains highly positive due to sustained demand for surface finishing materials. Moving forward, the market will increasingly look for products that offer strong design value, durability and ease of installation. From a distribution perspective, we combine showroom experiences with a project-based approach while continuously strengthening our local distribution network.

*benini71@gmail.com*

# INDONESIAN CONSTRUCTION ON TRACK to reach \$390 billion by 2027

by Sara Seghedoni

**□ Supported by** strong economic growth and a steadily expanding GDP, Indonesia's construction market reached a value of \$342 billion in 2025, up 3.8% year on year. This momentum has carried into 2026, with first-quarter GDP climbing 5.6% year on year, up from 5.3% in Q4 2025 and beating market forecasts of 5.3%.

Growth is expected to continue through 2027. According to Prometeia forecasts, construction investment is set to grow by 6.4% in 2026 and a further 6.8% in 2027, reaching \$389.5 billion. Residential investment rose by 5.6% in 2025 and is expected to maintain a similar rate of growth in the following two years, increasing by 5.6% in 2026 and 5.7% in 2027.

The infrastructure segment is worth more than \$100 billion, while

commercial construction stands at approximately \$55 billion, buoyed by rapid urbanisation and population growth. Residential construction remains the largest segment, accounting for around 38% of the market's total value.

The Indonesian government has set an ambitious target to reduce the country's housing deficit, estimated at around 12.7 million units at the beginning of the year. The National Public Housing Programme aims to deliver 3 million affordable homes a year, comprising 1 million new homes in urban areas and 2 million new or refurbished homes in rural and coastal regions.

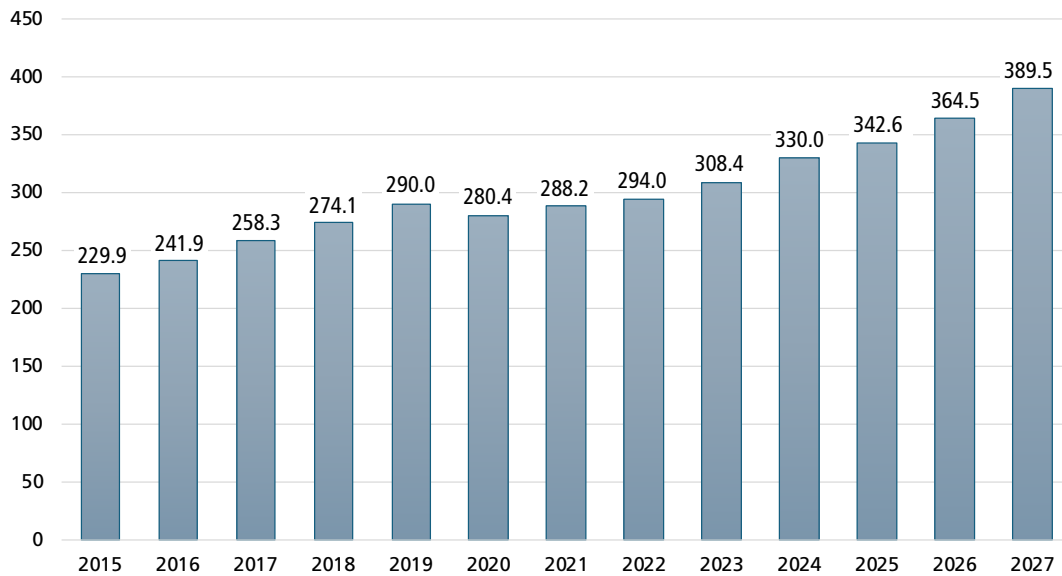
To support buyers, the government has maintained key VAT exemptions and reductions on eligible property transactions, alongside subsidised mortgage schemes aimed at low-to-middle-income households.

Indonesian homebuyers are increasingly favouring so-called "landed houses" – detached and semi-detached homes with private gardens in suburban areas – over high-density apartment developments in city centres.

The property market continues to attract substantial foreign investment, supported by the tourism boom and attractive rental yields. However, foreign investors are prohibited from owning land directly and must therefore invest through specific legal arrangements such as leasehold agreements or PT PMA corporate structures. In prime urban locations, apartment prices average around IDR



**Construction investment in Indonesia**  
 Values in US\$ billions; years 2015-2027



Source: Prometeia

58 million per square metre, while detached houses typically sell for around IDR 35 million per square metre.

Bali’s property market is attracting growing investor interest, driven largely by the prospect of annual returns of between 10% and 15%. The most sought-after locations in terms of development prospects and investment performance include Canggu, Seminyak and Uluwatu, as well as emerging areas such as Nyanyi

and Bingin. The island’s tourism-led economic expansion continues to fuel expectations of strong investment returns.

However, as noted by local real estate agency Bali Holiday Properties, prospective investors need a thorough understanding of local regulations and should approach the market with appropriate due diligence and caution.

As noted above, foreign nationals cannot hold freehold title because

Indonesian law does not permit direct foreign ownership of land. As a result, leasehold arrangements remain the most common option for non-resident investors. These grant the right to use land for a fixed period, often with renewal options, but do not confer permanent ownership. Consequently, ownership may revert to the original landholder at the end of the lease term unless an extension is secured.

[sseghedoni@confindustriaceramica.it](mailto:sseghedoni@confindustriaceramica.it)



Photo by Sharon Ang - Pixabay

Surabaya, Indonesia

# COME CAMBIA IN EUROPA il mercato delle proprietà

di Giorgio Costa

**Un recente studio Remax Europe analizza l'evoluzione dei mercati immobiliari residenziali europei e le dinamiche dei prezzi nel corso del 2025**

**□ L'Italia si distingue** nettamente dai principali mercati europei per la disponibilità di immobili sul mercato e il grande appeal degli stranieri che hanno comprato una casa su cinque di quelle vendute. Nel 2025 il nostro Paese – come emerge dall'edizione 2025 di Housing Insider – European Real Estate Insights, il report di **REMAX Europe** che analizza le dinamiche dei principali mercati immobiliari europei - ha registrato circa 850.000 immobili in vendita, pari a 14 abitazioni ogni 1.000 abitanti. Un dato in forte contrasto con la Germania, dove la carenza di offerta limita il mercato a soli 3 immobili ogni 1.000 residenti.

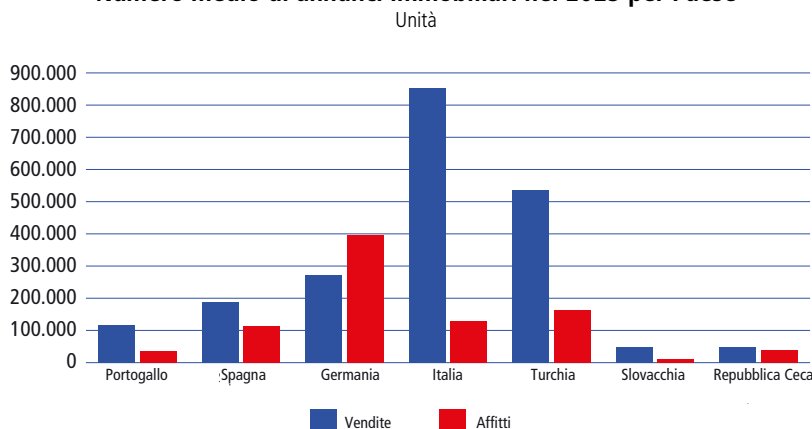
Un'ampia disponibilità di immobili che garantisce al mercato italiano una maggiore stabilità e permette agli acquirenti di muoversi in un contesto meno competitivo rispetto al resto d'Europa, privilegiando qualità ed efficienza energetica. "In Italia, gli acquirenti stanno manife-

stando nuove esigenze abitative da cui deriva una crescita della domanda di immobili di alta qualità, in particolare di quelli ristrutturati e ad alta efficienza energetica", commenta Dario Castiglia, Ceo & Founder di REMAX Italia.

E se l'Italia registra un aumento dei prezzi globali contenuto al +2,7% (con gli appartamenti al +3,4%), altri mercati europei mostrano tensioni molto più forti dovute alla scarsità dell'offerta e alla mancanza di nuove costruzioni. In Portogallo, ad esempio, i prezzi sono stati in aumento del 17%, con il segmento appartamenti che vola al +20% mentre in Spagna la crescita è stata del 10%, con picchi del +15% per gli appartamenti, e in Germania il recupero si è fermato al 4%. In controtendenza la Turchia con un calo del 9%, penalizzata da tassi di interesse molto elevati.

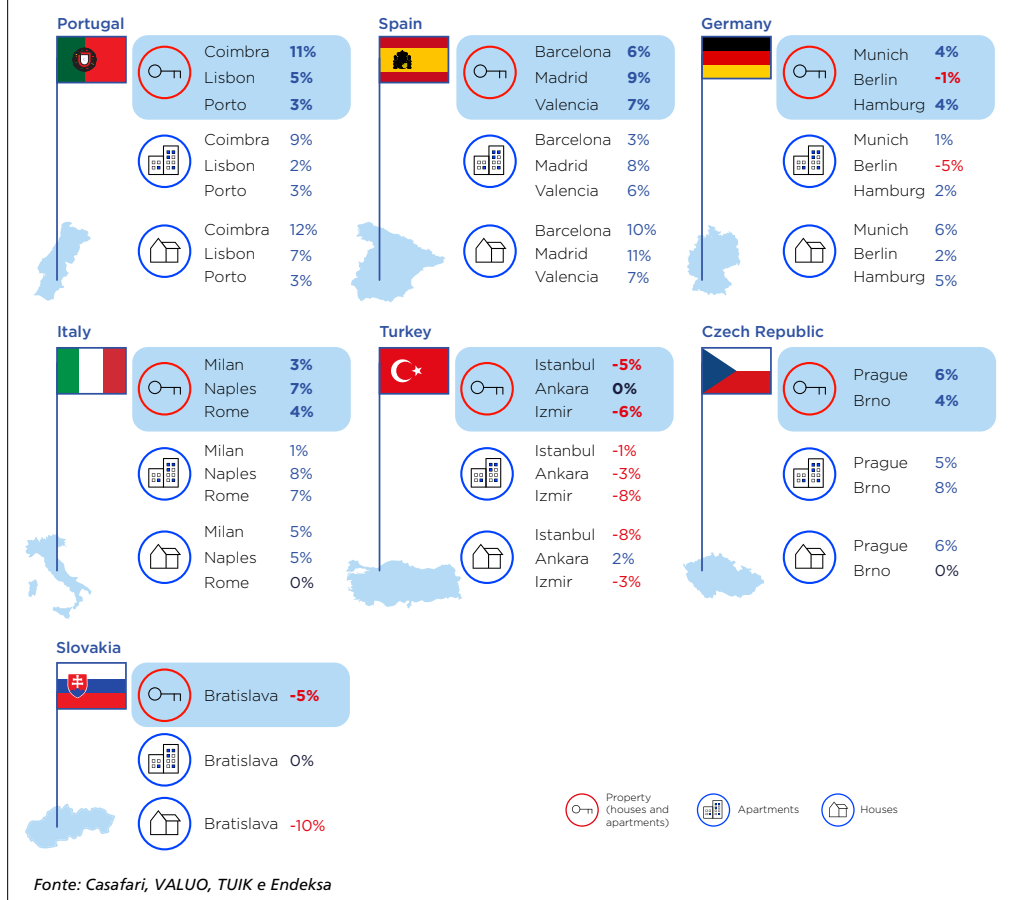
Una situazione di relativa tranquillità per il mercato italiano che ha determinato un forte interesse internazionale

Numero medio di annunci immobiliari nel 2025 per Paese



Fonte: Casafari, VALUO, TUIK e Endeksa

### Andamento dei prezzi medi di affitto richiesti per metro quadrato nelle città europee Quarto trimestre 2025 rispetto al quarto trimestre 2024



verso il patrimonio immobiliare italiano. Tanto che una casa su cinque è stata acquistata da compratori stranieri, un dato quasi raddoppiato rispetto all'11% del 2024; così l'Italia compete con la Spagna come meta privilegiata per investimenti ad alto patrimonio. In Italia, la stabilità del mercato e un contesto fiscale competitivo spingono gli investitori non solo verso le grandi città, come Roma e Milano, ma sempre più anche nella direzione di location turistiche di prestigio.

Tuttavia, se il mercato degli acquisti italiano vive una relativa 'calma' la stessa cosa non accade per le locazioni. Secondo i dati analizzati nel report REMAX, nel 2025 i canoni sono cresciuti sensibilmente: Spagna (+9%) e Italia (+7%) guidano la classifica dei rincari, seguite da Portogallo (+6%) e Germania (+2%). La crescita più contenuta in Germania è dovuta principalmente a limiti normativi e a un mercato che ha già raggiunto i massimi livelli di accessibilità economica.

La crescita più forte degli affitti nel 2025 era strettamente legata ai livelli iniziali dei canoni e alle condizioni normative. Nei mercati in cui gli affitti erano già elevati, le soglie di accessibilità e i vincoli normativi limitavano ulteriori accelerazioni. La Germania fornisce l'esempio più chiaro di questa moderazione. Gli affitti nazionali sono cresciuti solo del 2% (11 euro per mq) con Monaco aumentata del 4% (23 euro per mq) e Am-

burgo salita anch'essa del 4% (18 euro per mq), mentre Berlino fletteva dell'1% (19 euro per mq). La differenza interna tra i tipi di proprietà è risultata marcata con gli affitti degli appartamenti cresciuti del 5% a livello nazionale, mentre le case unifamiliari sono rimaste stabili. A Monaco, le case aumentarono del 6% rispetto all'1% degli appartamenti, e a Berlino gli affitti degli appartamenti diminuirono del 5%, mentre le case crebbero del 2%. Questi movimenti contenuti riflettevano elevati livelli di prezzo iniziali combinati con una moderazione normativa nei mercati urbani principali, rafforzata dal freno agli affitti del governo tedesco che limita ulteriori aumenti. Il Portogallo, al contrario, ha fatto registrare una crescita nazionale degli affitti del 6% (12 euro per mq), con una dinamica diversa per tipo di proprietà. A livello nazionale, le case hanno sovraperformato gli appartamenti (7% contro 5%), con il divario più evidente a Lisbona, dove le abitazioni monofa-

miliari sono aumentate del 7% mentre gli appartamenti solo del 2%. Lisbona è cresciuta del 5% (20 euro per mq) e Porto è aumentata del 3% (15 euro mq). L'attività continua di affitti a breve termine in alcuni quartieri ha ulteriormente limitato l'offerta a lungo termine. L'Italia ha mostrato un effetto simile di plafonamento nella sua città più costosa. Gli affitti nazionali sono aumentati del 7% (11 euro per mq), tuttavia Milano è aumentata solo del 3% (17 euro per mq), mentre Roma è salita del 4% (14 euro mq). Sebbene gli affitti degli appartamenti siano aumentati dell'8% a livello nazionale rispetto al 5% per le case, la crescita contenuta di Milano suggerisce che il mercato degli affitti più costoso del paese stia incontrando limiti di accessibilità più chiari rispetto a città a prezzi più bassi come Napoli (+7%, 10 euro per mq).

giorgiocosta1959@gmail.com

# Alterità: il design oltre i confini

**ESISTE UN MOMENTO** preciso in cui le radici cessano di essere solo ancoraggio e diventano punto di partenza per l'evoluzione. È da questa consapevolezza che, il 16 febbraio 2026, è nato Alterità, il secondo appuntamento del ciclo annuale "Cre-Attiva" di Tosilab. Allestito nella Trend Room della nuova sala mostra, l'obiettivo è coinvolgere clienti e professionisti in un "manifesto progettuale" che interpreta il ruolo dell'architettura e del design ceramico in un momento storico di profonda trasformazione. Alterità non è fuga, ma espansione:



la ricerca di senso oltre il visibile, oltre l'umano, oltre il reale come lo conosciamo. Dopo ricerche condotte nelle principali città europee e nei centri artistici italiani, Tosilab restituisce una mappatura dei nuovi linguaggi progettuali tradotta in quattro Mondi distinti.

*Mondo Ultrplanetario:* lo spazio è interpretato come una dimensione aliena, forme rotonde e materiali evocano l'extraterrestre, le superfici diventano specchi di mondi possibili.

*Mondo Divino:* simboli antichi tornano negli spazi contemporanei non come un revival religioso, ma come ricerca di senso in una dimensione che eccede la materialità.

*Mondo Tecnologico:* la tecnologia si pone come linguaggio, non come strumento; intelligenza artificiale, realtà aumentata e superfici interattive sono una nuova possibilità di trasformazione.

*Mondo Naturale e Animale Macro:* la natura entra nel quotidiano con una presenza amplificata, tra texture floreali, macchie di ghepardo, carte da parati dove la

foglia diventa paesaggio. Dal punto di vista cromatico emergono il marrone nelle finiture più calde e il rosso corallo come evoluzione contemporanea delle radici. I materiali raccontano la ricerca attraverso superfici strutturate con più finiture accostate: un territorio che le tecnologie ceramiche di System Ceramics possono esplorare con precisione tecnica e libertà creativa. Per il settore ceramico, i quattro mondi non sono modelli da copiare ma coordinate per navigare le tendenze emergenti, permettendo a ciascun produttore di trovare la propria via. Perché Alterità è questo: guardare oltre i confini abituali riconoscendo nell'alieno, nel divino, nel tecnologico, nel naturale non una minaccia ma una possibilità di espansione.

**System Ceramics S.p.A.**

Via Ghiarola Vecchia, 73

41042 Fiorano Modenese (MO), Italy

Tel. +39 0536 836111 Fax. 0536 836285

[www.systemceramics.com](http://www.systemceramics.com) - [info@systemceramics.com](mailto:info@systemceramics.com)

## Alterity: design beyond borders

**THERE IS A PRECISE** moment when roots cease to be merely an anchor and become a point of departure for evolution. It is from this awareness that, on February 16, 2026 Alterità was born. The second event in Tosilab's annual "Cre-Attiva" cycle, was set up in the Trend Room of the new exhibition hall, and whose goal is to engage clients and professionals in a "design manifesto" that explores the role of architecture and ceramic design in a time of profound transformation. Alterity is not an escape, but an expansion: the search for meaning beyond the visible, beyond the human, beyond reality as we know it. Following research conducted in major European cities and Italian artistic centres, Tosilab offers a mapping of new design languages, articulated across four distinct Worlds.

*Ultrplanetary World:* space interpreted as an alien dimension, with rounded forms and materials evoking

*the extraterrestrial; surfaces become mirrors of possible worlds.*

*Divine World:* ancient symbols return to contemporary spaces not as a religious revival, but as a search for meaning in a dimension that exceeds materiality.

*Technological World:* technology as language, not tool; artificial intelligence, augmented reality, and interactive surfaces as a new possibility of transformation.

*Natural and Macro Animal World:* nature enters everyday life with an amplified presence: floral textures, cheetah prints, wallpapers where the leaf becomes landscape. From a chromatic standpoint, brown emerges in its warmer finishes alongside coral red, as a contemporary evolution of roots rather than a return to them. Materials tell the story of this research through structured surfaces with multiple finishes set side by



*side: an expressive territory that System Ceramics' ceramic technologies can explore with technical precision and creative freedom. For the ceramic sector, the four worlds are not models to be copied but coordinates for navigating emerging trends, allowing each manufacturer to find their own path. Because ultimately, Alterity is precisely this: the capacity to look beyond habitual borders, recognising in the alien, the divine, the technological, the natural not a threat, but a possibility of expansion.*

# GALLERIA



Taglio, fine linea  
e trattamenti delle  
superfici

## SACMI

Via Provinciale Selice, 17/A - 40026 Imola (BO)  
Tel +39 0542 607111 - Fax +39 0542 642354  
www.sacmi.com - ceramics@sacmi.it

### Lastra tecnica SACMI - Continua+

SACMI Continua+ rilancia il prodotto tecnico nel segmento dei grandi formati e delle lastre, interpretando l'evoluzione del mercato verso superfici sempre più autentiche, performanti e integrate nel design contemporaneo.

La crescente attenzione a matericità, durata ed estetica apre nuove opportunità per la ceramica tecnica, oggi protagonista non solo di pavimenti e rivestimenti ma anche di countertop, arredi e ideale applicazione nelle aree pubbliche ad alta sollecitazione come aeroporti, centri commerciali e ambienti urbani ad alta frequentazione.

Grazie alla tecnologia Continua+, SACMI amplia il potenziale del prodotto tecnico superando i limiti tradizionali dei medi formati pressati con tecnologie tradizionali. La versatilità del sistema consente infatti di produrre lastre e sottoformati coordinati con elevata flessibilità su spessori e dimensioni, mantenendo standard qualitativi costanti e perfettamente ripetibili.

L'integrazione dei dispositivi digitali di caricamento a monte del compattatore permette la distribuzione controllata di grani, scaglie e polveri colorate, offrendo la possibilità di realizzare superfici tecniche e smaltate con effetti estetici evoluti e perfettamente coordinati. Elemento distintivo della proposta è la digitalizzazione del caricamento, che rende il processo estremamente flessibile e gestibile direttamente da software, senza interventi manuali o regolazioni dedicate sulla pressa. A ciò si aggiunge la possibilità di coordinare digitalmente superficie e massa della lastra, anche grazie alle nuove generazioni di nastri strutturati, ottenendo effetti materici e strutturali non raggiungibili con le tradizionali tecnologie. Ulteriore valore aggiunto è la grande flessibilità sui formati, insieme al processo di disareazione controllata di Continua+ che assicura la perfetta uniformità e planarità della lastra. A completare la proposta SACMI sono le tecnologie BMR dedicate alla finitura, dalla lucidatura alla levigatura e lappatura, che ampliano ulteriormente le opportunità anche dal punto di vista della funzionalizzazione delle superfici.

Le soluzioni sviluppate consentono infatti di ottenere proprietà antiscivolo, antibatteriche e altre funzionalizzazioni evolute, con sistemi digitalizzati che ottimizzano consumi, gestione e manutenzione con qualità sempre costante e ripetibile.

### Technical slabs SACMI - Continua+

*In response to growing demand for increasingly authentic, high-performance surfaces that merge seamlessly with contemporary design, SACMI Continua+ is relaunching technical products in the large tile/slab segment. And this growing focus on textural quality, durability and style is opening up new opportunities for technical ceramic, which is now used extensively not just on floors and walls but also on countertops and furnishings. Moreover, it's ideal for high-footfall areas such as airports, shopping malls and high-traffic urban settings.*

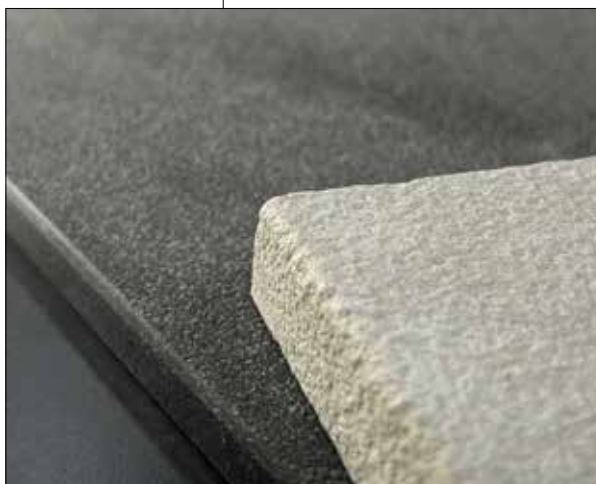
*Thanks to Continua+ technology, SACMI is raising the potential of technical products, and overcoming the limitations inherent in medium-sized slabs pressed with conventional technology.*

*This highly versatile system allows for the manufacture of coordinated slabs and sub-sizes with outstanding flexibility in terms of thickness and dimensions, all while maintaining flawless, repeatable quality. Furthermore, integrating digital feed devices upstream from the compactor allows controlled*

*distribution of colored grains, flakes and powders, letting manufacturers create technically advanced, glazed surfaces with groundbreaking, perfectly coordinated aesthetics. Here, digitalized feed systems let workers control - with extreme flexibility - the process directly via the software, without having to perform any manual tasks or press adjustments. Additionally, manufacturers can digitally coordinate slab surface and body, thanks in part to next-gen structured belts that deliver textural, material-like effects that would be unattainable with traditional techniques.*

*And that's not all: more added value stems from remarkably flexible size control, not to mention the Continua+ controlled de-airing process, which ensures perfect slab uniformity and flatness.*

*To complete the SACMI offering, BMR provides a comprehensive range of finishing technologies that cover everything, from polishing and grinding to lapping, opening up a new horizons in terms of ceramic surface capabilities. Such solutions deliver non-slip, antibacterial and other superb practical qualities, while digitalized systems optimize consumption, control and maintenance, all while ensuring perfectly consistent quality.*



## A ZETA GOMMA

Via Radici in Piano, 449/1 - 41049 Sassuolo (MO)  
Tel. +39 0536 867111 - Fax +39 0536 806884  
www.azetagomma.com - info@azetagomma.com

### M.E.C.® Light Conveyor: il nastro per migliorare il taglio della ceramica

Nel settore della lavorazione della piastrella ceramica, la fase di taglio incide in modo diretto sia sull'efficienza produttiva sia sulla qualità finale del prodotto. In questo equilibrio, anche il nastro trasportatore ha un ruolo determinante: oltre a garantire il corretto posizionamento della piastrella sotto il disco, contribuisce a preservare l'utensile e a rendere il processo più coerente con le esigenze produttive dell'azienda.

Per rispondere a queste necessità, A Zeta Gomma ha sviluppato la linea M.E.C.® Light Conveyor, pensata per accompagnare due approcci diversi alla produzione. M.E.C.® BLUCUT 3R12LD, con rivestimento termoplastico in PVC e gomma, è la soluzione indicata per le realtà che lavorano in modo standardizzato, con formati e tagli ripetuti nel tempo. In questo contesto, il nastro contribuisce a salvaguardare la durata dei dischi diamantati, riducendo usura, manutenzione e fermi macchina.

M.E.C.® NEROGUM, realizzato in gomma nera pura, è invece pensato per chi opera in contesti più dinamici, dove varietà di formati e flessibilità produttiva sono elementi centrali. La sua elevata memoria elastica consente di modificare frequentemente la dimensione del taglio mantenendo aderenza, precisione e continuità di lavoro.

La scelta del nastro trasportatore non è quindi soltanto tecnica, ma strategica. Significa adottare una soluzione coerente con il proprio modello produttivo: più orientato alla standardizzazione, oppure più aperto alla flessibilità. In entrambi i casi, scegliere il nastro corretto vuol dire migliorare non solo il taglio, ma l'efficienza complessiva del processo e la competitività dell'intera linea.

### M.E.C.® Light Conveyor: the belt to improve ceramic tile cutting

*In the ceramic tile industry, the cutting phase has a direct impact on both production efficiency and the final quality of the product. Within this balance, the conveyor belt also plays a key role: in addition to ensuring the correct positioning of the tile beneath the cutting disc, it helps preserve the tool and makes the process more consistent with the company's production needs.*

*To meet these requirements, A Zeta Gomma developed the M.E.C.® Light Conveyor line, designed to support two different production approaches.*

*M.E.C.® BLUCUT 3R12LD, with its thermoplastic PVC and rubber coating, is the ideal solution for companies working in a standardized way, with the same formats and cuts repeated over time. In this context, the belt helps preserve the service life of diamond discs, reducing wear, maintenance and machine downtime.*

*M.E.C.® NEROGUM, made of pure black rubber, is designed for more dynamic production environments, where a wide range of formats and manufacturing flexibility are essential. Its high elastic memory allows frequent changes in cutting dimensions while maintaining grip, precision and continuity of operation.*

*The choice of conveyor belt is therefore not merely technical, but strategic. It means adopting a solution that is consistent with a company's production model, whether more focused on standardization or more oriented toward flexibility.*

*In both cases, choosing the right belt means improving not only the cutting phase, but also the overall efficiency of the process and the competitiveness of the entire production line.*



# Q-ROLL

## BACK PRINTING MACHINE



THE DEFINITIVE INNOVATION TECHNOLOGY FOR ENGOBE PRINTING



**SMAC**

OFFICINE SMAC SPA

Via Sacco e Vanzetti 13/15, 41042 Fiorano Modenese (MO), Italy  
Phone +39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089 - [www.smac.it](http://www.smac.it) - [info@smac.it](mailto:info@smac.it)

## OFFICINE SMAC

Via Sacco e Vanzetti, 13-15 - 41042 Fiorano Modenese (MO)  
Tel + 39 0536 832050 - Fax +39 0536 830089  
www.smac.it - info@smac.it

### DSR/XXL - Macchina per applicazione graniglie in polvere su lastre

Negli ultimi tempi, i produttori di piastrelle hanno rivalutato l'applicazione finale di polveri e graniglie al fine di risparmiare il consumo di acqua, preservare il corpo delle lastre e avere un'applicazione più uniforme sulla superficie.

Smac, forte dell'esperienza passata sui formati tradizionali, presenta il suo modello DSR/XXL, caratterizzato da semplicità d'uso, sistema di alimentazione innovativo e ingombri ridotti. Grazie alla larghezza di soli 650 mm, la macchina DSR/XXL può essere installata facilmente e senza alcuna modifica meccanica su qualsiasi linea di smaltatura esistente. Consente un'applicazione a campo pieno con pochi grammi di materiale fino a coperture con elevate quantità adatte al successivo trattamento di lappatura, mantenendo una stesura costante e uniforme su lastre con larghezze fino a 2200 mm.

La gestione è completamente automatica, attraverso un quadro elettrico con PLC e interfaccia utente con HMI a colori. DSR può essere dotata di un contenitore di alimentazione separato (modello CF) o da dispositivo svuota big-bag per aumentare l'autonomia di produzione. In caso di produzione con stampe digitali a colla, il sistema può essere completato con il dispositivo di aspirazione modello CGA, dotato di ricircolo automatico pneumatico e setacciatura del materiale aspirato.

### DSR/XXL - Machine for application of powder grits on slabs

*In the last times, tiles manufacturers have been re-evaluating the final application of dry powders and grits to save water consumption, to save slabs body hardness and to have more uniform application on the surface.*

*Smac, thanks to the experience on traditional formats presents its model DSR/XXL, characterized by easy use, innovative feeding system and reduced overall dimensions. Thanks to just 650 mm width, DSR/XXL machine can be installed easily and without any mechanical modification on any existing glazing line. It allows a full-field application with a few grams of material up to covers with high quantities suitable for following lapping or polishing treatment, maintaining a constant and uniform coverage on slabs up to 2200 mm wide.*

*The management is completely automatic, through an electrical control panel with PLC and colours HMI. DSR machine can be equipped with a separated feeding container (model CF) or big-bag discharger to increase the production autonomy. In case of production with glue digital printing, the system could be completed with the suction device model CGA, complete with a sieving and pneumatic automatic recycle.*



## SMALTICERAM

Via della Repubblica, 10/12 - 42014 Roteglia (RE)  
Tel +39 0536 864811- Fax +39 0536 851233  
www.smalticeram.com - info@smalticeram.it

### SJSPACE - Struttura digitale ad alta definizione

Con SJSpace, Smalticeram introduce una nuova generazione di inchiostri strutturanti digitali colorati progettata per ampliare le possibilità estetiche e applicative della decorazione.

Grazie alla formulazione avanzata, SJSpace consente di ottenere strutture definite e precise, valorizzando la componente cromatica integrata nel rilievo. Il colore entra nella materia, segue i volumi e ne rafforza la tridimensionalità, creando superfici ad alta definizione dall'effetto naturale e materico. L'inchiostro può essere applicato all'inizio della linea, eliminando la necessità di sincronizzazione tra più macchine digitali e superando le criticità legate al centraggio grafico. Questo approccio riduce i tempi di set-up, migliora la stabilità produttiva e minimizza gli scarti.

SJSpace si distingue inoltre per la grande versatilità applicativa: la tecnologia si adatta a differenti superfici e concept decorativi, dalle interpretazioni più materiche a soluzioni contemporanee caratterizzate da microstrutture e dettagli tridimensionali.

Il risultato è una decorazione "strutturante" capace di coniugare precisione digitale, qualità estetica ed efficienza produttiva.



### SJSPACE - High-definition digital structure

*With SJSpace, Smalticeram introduces a new generation of digital structuring colored inks designed to expand the aesthetic and application possibilities of decoration.*

*Thanks to its advanced formulation, SJSpace delivers defined and precise structures while enhancing the chromatic component integrated into the relief. Colour penetrates the material, follows its volumes and enhances its three-dimensionality, creating high-definition surfaces with a natural and material-like effect.*

*The ink can be applied at the beginning of the line, eliminating the need for synchronisation between multiple digital machines and overcoming issues related to graphic alignment. This approach reduces set-up times, improves production stability and minimises waste.*

*SJSpace also stands out for its application versatility: the technology adapts to different surfaces and decorative concepts, from material-inspired interpretations to contemporary solutions characterised by microstructures and three-dimensional details.*

*The result is a "structuring" decoration technology that combines digital precision, aesthetic quality and production efficiency.*



## SYSTEM CERAMICS

Via Ghiarola Vecchia, 73 - 41042 Fiorano Modenese (MO)  
Tel +39 0536 836111 - Fax +39 0536 836285  
www.systemceramics.com

### Speedwrap: velocità, versatilità e personalizzazione nel packaging

Oggi il packaging è un elemento strategico per definire la percezione del prodotto e l'efficienza logistica.

Con Speedwrap, System Ceramics risponde a questa evoluzione: una confezionatrice orizzontale ad alta velocità che coniuga cicli rapidi, protezione e coerenza visiva.

- **Alta velocità e continuità produttiva:** Speedwrap è progettata per assicurare funzionamento continuo fino a 12 pacchi al minuto, mantenendo costante la qualità anche ad alti volumi. Inoltre, garantisce la stabilità delle prestazioni: allineamento, tensione dell'avvolgimento e finitura rimangono costanti dal primo all'ultimo pacco.
- **Flessibilità dei formati da 150x300 mm fino a 1200x2000 mm:** Speedwrap copre un'ampia gamma di dimensioni, riducendo i tempi di cambio formato ed evitando l'impiego di più sistemi dedicati. Con altezza massima del pacco di 80 mm e pila ribaltabile da 110 a 240 mm, la macchina lavora portafogli eterogenei mantenendo continuità di flusso e standard qualitativi.
- **Doppia modalità per strategia diversificata:** la flessibilità operativa è integrata nella macchina con due configurazioni di confezionamento.  
*Wrap around:* ideale quando la comunicazione visiva è prioritaria, utilizza quattro magazzini indipendenti di cartone fustellato, offrendo controllo completo su grafica, layout e protezione.  
*Tray mode:* un singolo foglio di cartone viene piegato attorno alla pila tramite un sistema di ribaltamento dedicato. Indicata per grandi formati o prodotti più delicati.
- **Integrazione e compattezza** progettata per le linee moderne: Speedwrap si adatta ai layout esistenti anche in ambienti compatti. L'installazione avviene generalmente in una giornata, riducendo i tempi di fermo. Configurabile con sei magazzini fustellati o due magazzini vassoio, permette l'applicazione di protezioni angolari per garantire stabilità durante trasporto e stoccaggio.

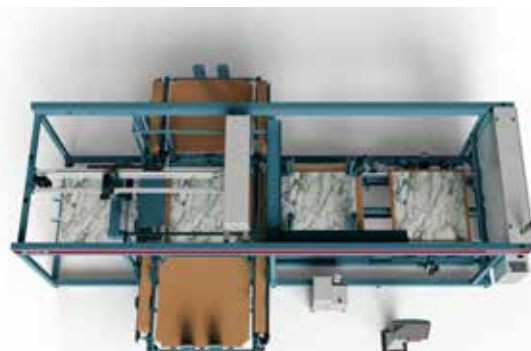


### Speedwrap: speed, versatility and customization in packaging

Today, packaging is a strategic element that defines product perception and logistics efficiency.

With Speedwrap, System Ceramics responds to this evolution: a high-speed horizontal packaging machine that combines fast cycles, reliable protection, and visual consistency.

- **High speed and production continuity:** Speedwrap is designed to ensure continuous operation at up to 12 packs per minute, maintaining consistent quality even at high volumes. The distinctive aspect is performance stability: alignment, wrap tension, and pack finishing remain uniform from the first to the last cycle.
- **Format flexibility from 150x300 mm to 1200x2000 mm:** Speedwrap covers a wide range of sizes, reducing format change over time and eliminating the need for multiple dedicated systems. With a maximum finished pack height of 80 mm and a tiltable stack height from 110 to 240 mm, the machine manages diversified portfolios while maintaining production flow and quality standards.
- **Dual packaging modes for differentiated strategies:** operational flexibility is integrated into the machine with two packaging configurations.  
*Wrap around:* ideal when visual communication is critical, it uses four independent die-cut warehouses, offering complete control over graphics, layout, and protection level.  
*Tray mode:* a single sheet of cardboard is folded around the stack using a dedicated tilting system, particularly suitable for large formats or more delicate products.
- **Integration and compactness designed for modern lines:** Speedwrap adapts to existing layouts even in compact environments. Installation typically takes one day, minimizing downtime. Configurable with six die-cut warehouses or two tray warehouses, it allows the application of corner protectors to ensure stability during transport and stacking.



# INDICE PUBBLICITÀ

## ■ IMPIANTI PER CERAMICHE

|  |       |
|--|-------|
| A ZETA GOMMA SPA                       | p. 28 |
| OFFICINE SMAC SPA                      | p. 62 |
| SACMI IMOLA SC                         | p. 4  |
| SYSTEM CERAMICS SPA (A GOESIA COMPANY) | p. 68 |
| ZAMA SETER SRL                         | p. 42 |

## ■ COLORIFICI E MATERIALI PER CERAMICHE

|                        |          |
|------------------------|----------|
| COLOROBIA ITALIA SPA   | p. 22-23 |
| MAPEI SPA              | p. 3     |
| SMALTICERAM UNICER SPA | p. 2     |

## ■ SERVIZI E LAVORAZIONI SPECIALI

|                                  |       |
|----------------------------------|-------|
| ASSOPOSA                         | p. 7  |
| CERAMICS OF ITALY                | p. 20 |
| CERSAIE                          | p. 8  |
| CER MAGAZINE DIGITAL             | p. 66 |
| GRA-E-BA SRL                     | p. 6  |
| TECNA - ITALIAN EXHIBITION GROUP | p. 67 |

# cer

magazine

La rivista della ceramica italiana e di Cersaie in cinque lingue – italiano, inglese, francese, tedesco e russo – e con la più grande diffusione internazionale è digitale!

The most widely-distributed international magazine for the Italian ceramic industry and Cersaie published in five languages - Italian, English, French, German and Russian - is digital!



ITA

[WWW.CERAMICA.INFO/CER-MAGAZINE](http://WWW.CERAMICA.INFO/CER-MAGAZINE)



ENG



150.000  
CONTATTI

WEB MAGAZINE

EdiGer SpA

Via Monte Santo 40, 41049 Sassuolo (MO) - Tel. 0536 804585 - info@edicer.it



# TECNA

THE GLOBAL EXPO FOR CERAMICS AND MORE

## How to make it.

SEPT 22 — 25  
2026

RIMINI  
EXPO CENTRE

Organized by

**ITALIAN EXHIBITION GROUP**  
Providing the future

In collaboration with



With the support of



# SPEEDWRAP



## TWO PACKAGING MODES, ONE HIGH-SPEED SOLUTION

Speedwrap is System Ceramics' **high-speed packaging technology**, offering two packaging options within a single solution: **Wrap Around** for visual control and **Tray Mode** for enhanced surface protection. A fast and efficient changeover between the two ensures maximum flexibility to meet evolving production needs.

Designed to provide **maximum product protection**, Speedwrap offers tailored corner and surface coverage, according to specific requirements.

**Built to perform**, Speedwrap quickly adapts to changing tile sizes and formats, keeping **productivity consistently high**.



Visit [systemceramics.com](https://systemceramics.com)  
to discover more!

